

## **DELIBERA DI GIUNTA DELL'UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE**

**ATTO N. 6 ANNO 2019**

**SEDUTA DEL 30/01/2019 ORE 08:30**

**OGGETTO: PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE  
E PER LA TRASPARENZA 2019-2021 - APPROVAZIONE**

L'anno **duemiladiciannove** il giorno **trenta** del mese di **Gennaio** alle ore **08:30** nella Sede Municipale di Felino, in seguito a regolare convocazione del Presidente, si è riunita la Giunta dell'Unione.

ALL'APPELLO RISULTANO:

<b>ASSESSORI</b>	<b>QUALIFICA</b>	<b>PRESENTI</b>	<b>ASSENTI</b>
BIANCHI PAOLO	PRESIDENTE DI GIUNTA	X	
BURIOLA LUIGI	VICEPRESIDENTE DI GIUNTA	X	
LEONI ELISA	ASSESSORE	X	
DALL'ORTO SIMONE	ASSESSORE	X	
SPINA ALDO	ASSESSORE	X	

Assiste Il Segretario Generale DOTT. ADOLFO GIUSEPPE DINO il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il presidente PAOLO BIANCHI assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

## **DELIBERA N. 6 DEL 30/01/2019**

**OGGETTO:** PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2019-2021 - APPROVAZIONE

### **LA GIUNTA DELL'UNIONE**

#### **PREMESSO che:**

- i Comuni di Collecchio, Felino, Montechiarugolo, Sala Baganza e Traversetolo con le rispettive deliberazioni consiliari:
  - n° 61 del 06/11/2008 (Collecchio)
  - n° 83 del 03/11/2008 (Felino)
  - n° 66 del 04/11/2008 (Montechiarugolo)
  - n° 61 del 05/11/2008 (Sala Baganza)
  - n° 74 del 28/10/2008 (Traversetolo)hanno deliberato di costituire l'Unione di Comuni "Pedemontana Parmense" e ne hanno approvato lo Statuto e lo schema di atto costitutivo;
- in data 16 dicembre 2008, i Sindaci dei Comuni aderenti all'Unione hanno sottoscritto l'atto Costitutivo;
- i Comuni citati sopra hanno disposto il trasferimento all'Unione della funzione relativa al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, approvando il relativo schema di convenzione con i seguenti atti:
  1. Collecchio con delibera di Consiglio comunale n 2 del 31.01.2017
  2. Felino con delibera di Consiglio comunale n 7 del 24.01.2017
  3. Montechiarugolo con delibera di Consiglio comunale n 3 del 31.01.2017
  4. Sala Baganza con delibera di Consiglio comunale n 2 del 26.01.2017
  5. Traversetolo con delibera di Consiglio comunale n 9 del 31.01.2017

**VISTA** la delibera del Consiglio dell'Unione n. 5 del 1/2/2017 con la quale è stata approvata la convenzione tra l'Unione Pedemontana Parmense e i Comuni di cui sopra, per il trasferimento delle funzioni di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi dell'art.1, comma 110, lett. a) e b) della legge 56/2014 all'Unione Pedemontana Parmense;

**ATTESO CHE** con la convenzione suddetta è stato costituito il Servizio Associato Anticorruzione attribuendo allo stesso il compito di redigere e attuare il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2017-2019 e i successivi aggiornamenti;

**VISTO** il decreto n. 24 del 27/12/2018 del Presidente dell'Unione Pedemontana Parmense con cui è stato nominato, per l'anno 2019, quale Responsabile della Posizione Organizzativa a capo del Servizio suddetto, il sottoscritto Dott. Filippo Botti, Responsabile dell'U.O.C. Affari Generali e Legali del Comune di Collecchio, comandato parzialmente all'Unione;

#### **RICHIAMATI:**

- la legge 6 novembre 2012 numero 190: "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" (come modificata dal decreto legislativo 97/2016);
- l'articolo 48 del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL) e smi;
- la deliberazione numero 831 del 3 agosto 2016 con cui l'ANAC ha licenziato il Piano nazionale anticorruzione 2016 (PNA) ;

- la deliberazione ANAC n. 1074 del 21 novembre 2018 che ha approvato l'aggiornamento del piano per il 2018;
- l'articolo 41, comma 1 lettera b), del decreto legislativo 97/2016 ha stabilito che il PNA costituisca "un atto di indirizzo" al quale i piani triennali di prevenzione della corruzione si devono uniformare;
- l'art. 1, co. 8, della l. 190/2012 secondo cui la competenza per l'approvazione del Piano spetta alla Giunta ;

**CONSIDERATO CHE:**

- è necessario approvare il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2019-2021 ed i suoi allegati, al fine di dotare l'Unione e in seguito tutti i comuni associati di misure volte alla riduzione dei rischi corruttivi e di trasparenza;
- in ossequio alla convenzione istitutiva del Servizio Associato, approvata con la delibera del Consiglio dell'Unione n. 5 del 1/2/2017, il Piano approvato con il presente atto deve essere inviato ai comuni associati per la presa d'atto conseguente;

**RITENUTO** opportuno darne la massima diffusione interna ed esterna all'Ente in modo che tutti i dipendenti ed i soggetti che entrano in contatto con questa Amministrazione siano a conoscenza delle norme che ne regolano il funzionamento;

**VISTO** il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal responsabile del servizio, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, allegato alla proposta di deliberazione.

**DATO ATTO** che, ai sensi dell'art. 49, comma 1, non è necessario il parere contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

**CON VOTI** unanimi favorevoli espressi per alzata di mano;

**DELIBERA**

- 1) Di approvare il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2019-2021 che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale (All. A) corredato dei propri allegati, tra cui:
  - le schede di mappatura dei processi decisionali degli enti con l'individuazione dei rischi corruttivi e le misure di prevenzione al PTPCT 2019-2021;
  - tabella contenente il dettaglio degli obblighi di pubblicazione in "Amministrazione Trasparente" di cui al d.lgs 33/2013 e ss.mm.ii., con l'indicazione dei responsabili dei dati e degli addetti alla pubblicazione degli stessi;
- 2) Di disporre l'invio a tutti gli uffici del Piano e degli allegati per l'adempimento delle azioni ivi previste in osservanza della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
- 3) Di invitare il Responsabile del Servizio Associato Anticorruzione ed il Segretario Generale a vigilare sull'attuazione delle misure previste dal piano ed a segnalare agli organi competenti casi di violazione delle stesse;

- 4) Di dare atto che il Piano verrà aggiornato secondo quanto prescritto dal dettato legislativo;
- 5) di procedere alla pubblicazione ed alla comunicazione del piano secondo le indicazioni riportate nella delibera ANAC n.148/2014;
- 6) di inviare il presente atto ed i suoi allegati ai Comuni di Collecchio, Felino, Montechiarugolo, Sala Baganza e Traversetolo, per la successiva presa d'atto con delibera di giunta;

Contestualmente, attesa l'urgenza di provvedere nel rispetto del termine per l'approvazione del Piano fissato da Anac al 31/01/2019;

Visto l'art. 134 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267;

Con voti unanimi favorevoli espressi per alzata di mano;

### **D I C H I A R A**

Il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
Paolo Bianchi

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. Adolfo Giuseppe Dino



UNIONE  
PEDEMONTANA  
PARMENSE

Viale Libertà, 3 - 43044 Collecchio (PR)

TEL: 0521/301122 – FAX: 0521/301120

E-mail: [segreteria@unionepedemontana.pr.it](mailto:segreteria@unionepedemontana.pr.it) - [info@unionepedemontana.pr.it](mailto:info@unionepedemontana.pr.it)

PEC: [protocollo@postacert.unionepedemontana.pr.it](mailto:protocollo@postacert.unionepedemontana.pr.it)

C.F. – P. IVA 02511960342

---

**VISTO DI REGOLARITA' TECNICA**  
(art 49 comma 1 del T.U.E.L. D.Lgs 267/2000)

Proposta di delibera di Giunta avente per oggetto:

**PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA  
TRASPARENZA 2019-2021 - APPROVAZIONE**

Il sottoscritto, responsabile di servizio esprime **parere favorevole** in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto, precisando che sono state osservate le procedure preliminari di legge e dei regolamenti.

Il 29/01/2019

Il Responsabile del  
SERVIZIO  
ANTICORRUZIONE E  
TRASPARENZA

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

(art. 49 comma 1 del T.U.E.L. D.Lgs 267/2000)

PROPOSTA DI DELIBERA DI GIUNTA AVENTE PER OGGETTO:

**PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2019-2021 - APPROVAZIONE**

**VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE**

per quanto attiene la regolarità contabile del presente atto, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 267/2000 il Responsabile del Servizio Finanziario **non esprime parere in quanto non c'è rilevanza contabile.**

lì, 30/01/2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
FINANZIARIO  
Daniela Torri

## **Deliberazione di GIUNTA dell'UNIONE**

**N. 6**

**DEL 30/01/2019**

**OGGETTO: PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2019-2021 - APPROVAZIONE**

### **RELATA DI PUBBLICAZIONE – ESECUTIVA'**

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio

#### **ATTESTA**

Che la presente deliberazione:

- viene pubblicata nell'Albo on line dell'Unione per 15 giorni consecutivi dal 04/02/2019 al 19/02/2019;

dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Collecchio, lì 04/02/2019

**Per il Segretario Generale**  
**L'impiegata delegata**  
Michela Vitali / INFOCERT SPA

# Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la Trasparenza 2019 – 2021

*(Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, articolo 1, commi 8 e 9 della legge 60 novembre 2012 numero 190)*

## ***SERVIZIO ASSOCIATO ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA***

-

***UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE***

***COMUNE DI COLLECCHIO***

***COMUNE DI FELINO***

***COMUNE DI MONTECHIARUGOLO***

***COMUNE DI SALA BAGANZA***

***COMUNE DI TRAVERSETOLO***



**Parte I**  
**Introduzione generale**

## 1. Premessa

Il contesto nel quale le iniziative e le strategie di contrasto alla corruzione sono adottate è quello disegnato dalle norme nazionali ed internazionali in materia.

Si segnala, in particolare, la Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea generale dell'O.N.U. il 31 ottobre 2013 con la risoluzione numero 58/4.

La suddetta Convenzione prevede che ciascuno stato debba elaborare ed applicare delle efficaci politiche per prevenire la corruzione e l'illegalità magari in collaborazione con gli altri stati firmatari della Convenzione stessa.

Il 6 novembre 2012 il legislatore italiano ha approvato la legge n. 190 avente ad oggetto "*disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*". La legge in questione è stata pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012, n. 265 ed è entrata in vigore il 28 novembre 2012.

La legge n. 190/2012 prevede una serie di incombenze per ogni pubblica amministrazione, oltre alla nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione-

Fanno da importante corollario alla legge n. 190/2012 anche i seguenti e successivi atti normativi:

- D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";
- D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 "*Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50 della legge 6 novembre 2012, n. 190*";
- d.P.R. 16 aprile 2016, n. 62 "*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*".

Importanti innovazioni sono state apportate dal d.lgs. 97/2016 («Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124 in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche»):

- è stato novellato l'art 10 del d.lgs 33 del 2013, prevedendo l'accorpamento tra programmazione delle misure di prevenzione della corruzione e programmazione della trasparenza a cui verrà riservata una specifica sezione di un unico documento denominato Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT).

- è stato sostituito l'art. 1, co. 6, della l. 190/2012, il quale oggi prevede che «*i comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti possono aggregarsi per definire in comune, tramite accordi ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, il piano triennale per la prevenzione della corruzione, secondo le indicazioni contenute nel Piano nazionale anticorruzione*».

In riferimento al punto sopra l' Anac, con delibera del 831 del 2016 di approvazione del PNA 2016, ha previsto la possibilità, per le Unioni di Comuni, di predisporre un unico Piano triennale di Prevenzione della Corruzione ( a cui si unisce la sezione relativa alla Trasparenza) non solo in relazione alle funzioni e servizi già delegati dai Comuni all'Unione, ma anche relativamente a quelli rimasti in capo ai singoli enti comunali.

Alla luce di quanto sopra l'Unione Pedemontana parmense e i comuni di Collecchio, Felino, Montechiarugolo, Sala Baganza e Traversetolo costituenti l'Unione suddetta, hanno approvato e sottoscritto una convenzione per la gestione del Servizio Associato Anticorruzione con la nomina di un unico Responsabile Anticorruzione e Trasparenza.

## 2. Il concetto di corruzione ed i principali attori del sistema

La legge 190/2012 non fornisce la definizione del concetto di corruzione cui si riferisce.

Il codice penale prevede tre fattispecie.

L'articolo 318 punisce la *“corruzione per l'esercizio della funzione”* e dispone che:

il pubblico ufficiale che, per l'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri, indebitamente riceva, per sé o per un terzo, denaro o altra utilità o ne accetti la promessa, sia punito con la reclusione da uno a sei anni.

L'articolo 319 del Codice penale sanziona la *“corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio”*:

*“il pubblico ufficiale che, per omettere o ritardare o per aver omesso o ritardato un atto del suo ufficio, ovvero per compiere o per aver compiuto un atto contrario ai doveri di ufficio, riceve, per sé o per un terzo, denaro od altra utilità, o ne accetta la promessa, è punito con la reclusione da sei a dieci anni”*.

Infine, l'articolo 319-ter colpisce la *“corruzione in atti giudiziari”*:

*“Se i fatti indicati negli articoli 318 e 319 sono commessi per favorire o danneggiare una parte in un processo civile, penale o amministrativo, si applica la pena della reclusione da sei a dodici anni.*

*Se dal fatto deriva l'ingiusta condanna di taluno alla reclusione non superiore a cinque anni, la pena è della reclusione da sei a quattordici anni; se deriva l'ingiusta condanna alla reclusione superiore a cinque anni o all'ergastolo, la pena è della reclusione da otto a venti anni”*.

Fin dalla prima applicazione della legge 190/2012 è risultato chiaro che il concetto di corruzione, cui intendeva riferirsi il legislatore, non poteva essere circoscritto alle sole fattispecie *“tecnico-giuridiche”* di cui agli articoli 318, 319 e 319-ter del Codice penale.

Il Dipartimento della Funzione Pubblica, con la Circolare numero 1 del 25 gennaio 2013 che ha fornito una prima chiave di lettura della normativa, ha spiegato che il concetto di corruzione della legge 190/2012 comprende tutte le situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri *l'abuso da parte d'un soggetto pubblico del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati*.

Secondo il Dipartimento della Funzione Pubblica, la legge 190/2012 estende la nozione di corruzione a: tutti i delitti contro la pubblica amministrazione, sanzionati dal Titolo II Capo I del Codice penale;

ogni situazione in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite.

Il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) approvato l'11 settembre 2013 (ANAC deliberazione n. 72/2013) ha ulteriormente specificato il concetto di corruzione da applicarsi in attuazione della legge 190/2012, ampliandone ulteriormente la portata rispetto all'interpretazione del Dipartimento della Funzione Pubblica.

*“Le situazioni rilevanti sono più ampie della fattispecie penalistica, che è disciplinata negli artt. 318, 319 e 319 ter, C.p., e sono tali da comprendere non solo l'intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione disciplinati nel Titolo II, Capo I, del codice penale, ma anche le situazioni in cui – a prescindere dalla rilevanza penale - venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite, ovvero l'inquinamento dell'azione amministrativa ab externo, sia che tale azione abbia successo sia nel caso in cui rimanga a livello di tentativo”*.

## 3. L'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC)

La legge 190/2012 inizialmente aveva assegnato i compiti di autorità anticorruzione alla Commissione per la valutazione, l'integrità e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche (CIVIT).

La CIVIT era stata istituita dal legislatore, attraverso il decreto legislativo 150/2009, per svolgere prioritariamente funzioni di valutazione della *“performance”* delle pubbliche amministrazioni.

Successivamente la denominazione della CiVIT è stata sostituita con quella di *Autorità nazionale anticorruzione* (ANAC).

L'articolo 19 del DL 90/2014 (convertito con modificazioni dalla legge 114/2014), ha soppresso l'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (AVCP) e ne ha trasferito compiti e funzioni all'Autorità nazionale anticorruzione.

La *mission* dell'ANAC può essere “*individuata nella prevenzione della corruzione nell'ambito delle amministrazioni pubbliche, nelle società partecipate e controllate anche mediante l'attuazione della trasparenza in tutti gli aspetti gestionali, nonché mediante l'attività di vigilanza nell'ambito dei contratti pubblici, degli incarichi e comunque in ogni settore della pubblica amministrazione che potenzialmente possa sviluppare fenomeni corruttivi, evitando nel contempo di aggravare i procedimenti con ricadute negative sui cittadini e sulle imprese, orientando i comportamenti e le attività degli impiegati pubblici, con interventi in sede consultiva e di regolazione.*”

La chiave dell'attività della nuova ANAC, nella visione attualmente espressa è quella di *vigilare per prevenire la corruzione creando una rete di collaborazione nell'ambito delle amministrazioni pubbliche e al contempo aumentare l'efficienza nell'utilizzo delle risorse, riducendo i controlli formali, che comportano tra l'altro appesantimenti procedurali e di fatto aumentano i costi della pubblica amministrazione senza creare valore per i cittadini e per le imprese<sup>1</sup>”.*

La legge 190/2012 ha attribuito alla Autorità nazionale anticorruzione lo svolgimento di numerosi compiti e funzioni.

#### **4. Il responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT)**

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza di degli enti associati nel Servizio Unificato Anticorruzione (comuni di Collecchio, Felino, Montechiarugolo, Sala Baganza, Traversetolo ed Unione Pedemontana Parmense) il Dott. Filippo Botti, titolare di Posizione Organizzativa.

Il Responsabile è stato designato con decreto del Presidente dell'Unione Pedemontana Parmense numero 24 del 27/12/2018.

La figura del responsabile anticorruzione è stata l'oggetto di significative modifiche introdotte dal legislatore del decreto legislativo 97/2016.

La rinnovata disciplina:

- 1) ha riunito in un solo soggetto, l'incarico di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (acronimo: RPCT);
- 2) ne ha rafforzato il ruolo, prevedendo che ad esso siano riconosciuti poteri idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività.

Inoltre, l'articolo 6 comma 5 del DM 25 settembre 2015, di “*Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della pubblica amministrazione*”, secondo una condivisibile logica di continuità fra i presidi di anticorruzione e antiriciclaggio, prevede che nelle pubbliche amministrazioni il soggetto designato come “*gestore*” delle segnalazioni di operazioni sospette possa coincidere con il *responsabile anticorruzione*.

Per gli enti locali è rimasta la previsione che la scelta ricada, “*di norma*”, sul segretario. Tuttavia, considerata la trasformazione prevista dalla legge 124/2015 della figura del segretario comunale, il decreto legislativo 97/2016 contempla la possibilità di affidare l'incarico anche al “*dirigente apicale*”.

In caso di carenza di ruoli dirigenziali può essere designato un titolare di *posizione organizzativa*.

Il responsabile, in ogni caso, deve essere una persona che abbia sempre mantenuto una condotta integerrima.

---

<sup>1</sup> Dal sito istituzionale dell'Autorità nazionale anticorruzione.

Il PNA 2016 evidenzia l'esigenza che il responsabile abbia *“adeguata conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento dell'amministrazione.”*

Il decreto 97/2016:

1. ha attribuito al responsabile il potere di segnalare all'ufficio disciplinare i dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
2. ha stabilito il dovere del responsabile di denunciare all'organo di indirizzo e all'OIV *“le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza”*.

In considerazione di tali compiti, secondo l'ANAC (PNA 2016 pagina 19) risulta indispensabile che tra le misure organizzative, da adottarsi a cura degli organi di indirizzo, vi siano anche quelle dirette ad assicurare che il responsabile possa svolgere *“il suo delicato compito in modo imparziale, al riparo da possibili ritorsioni”*.

Pertanto secondo l'ANAC (PNA 2016 pagina 20) è *“altamente auspicabile”* che:

1. il responsabile sia dotato d'una *“struttura organizzativa di supporto adeguata”*, per qualità del personale e per mezzi tecnici;
2. siano assicurati al responsabile poteri effettivi di interlocuzione nei confronti di tutta la struttura.

Infatti, il Responsabile del Servizio Anticorruzione Associato dell'Unione Pedemontana Parmense si avvale dell'ausilio del comitato dei segretari (composto dai Segretari Generali dei singoli Enti) che ha il compito di:

- a) dare conto al Responsabile del Servizio dell'effettiva attuazione delle misure che ciascun segretario è tenuto a verificare nel proprio ente di competenza;
- b) proporre l'adozione di possibili ulteriori o diverse misure;
- c) coadiuvare il Responsabile sia nella fase iniziale per l'armonizzazione dei piani finalizzata alla redazione di un unico documento, sia durante l'attività per ottimizzare le azioni da portare avanti.

Inoltre ogni Ente dovrà fornire supporto al Responsabile individuando un referente che dovrà svolgere le seguenti attività:

- a) raccogliere la documentazione pervenuta all'Ente aderente relativa alla tematica in questione, e conseguente trasmissione al Servizio Associato, per l'analisi e conseguente predisposizione di misure idonee;
- b) garantire un flusso corretto e tempestivo delle informazioni cartacee e dei dati raccolti nei confronti del Servizio Associato Anticorruzione;
- c) proporre al Responsabile del Servizio Associato il personale da sottoporre a formazione e/o aggiornamento.
- d) inserire i dati nel proprio sito Istituzionale sotto le direttive del Responsabile del Servizio Associato.

La necessità di rafforzare il ruolo e la struttura di supporto del responsabile discende anche dalle ulteriori e rilevanti competenze in materia di *“accesso civico”* attribuite sempre al responsabile anticorruzione dal decreto *Foia*. Riguardo all'*“accesso civico”*, il responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza:

1. ha facoltà di chiedere agli uffici informazioni sull'esito delle domande di accesso civico;

2. per espressa disposizione normativa, si occupa dei casi di “*riesame*” delle domande rigettate (articolo 5 comma 7 del decreto legislativo 33/2013).

Il decreto delegato 97/2016, sempre per rafforzare le garanzie del responsabile, ha esteso i doveri di segnalazione all’ANAC di tutte le “*eventuali misure discriminatorie*” poste in essere nei confronti del responsabile anticorruzione e comunque collegate, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni, mentre in precedenza, era prevista la segnalazione della sola “*revoca*”.

Il PNA 2016 sottolinea che l’articolo 8 del DPR 62/2013 impone un “*dovere di collaborazione*” dei dipendenti nei confronti del responsabile anticorruzione, la cui violazione è sanzionabile disciplinarmente.

Dal decreto 97/2016 risulta anche l’intento di creare maggiore comunicazione tra le attività del responsabile anticorruzione e quelle dell’OIV, al fine di sviluppare una sinergia tra gli obiettivi di performance organizzativa e l’attuazione delle misure di prevenzione.

A tal fine, la norma prevede:

1. la facoltà all’OIV di richiedere al responsabile anticorruzione informazioni e documenti per lo svolgimento dell’attività di controllo di sua competenza;
2. che il responsabile trasmetta anche all’OIV la sua relazione annuale recante i risultati dell’attività svolta.

Le modifiche normative, apportate dal legislatore del *Foia*, hanno precisato che nel caso di ripetute violazioni del PTPC sussista la responsabilità dirigenziale e per omesso controllo, sul piano disciplinare, se il responsabile anticorruzione non è in grado di provare “*di aver comunicato agli uffici le misure da adottare e le relative modalità*” e di aver vigilato sull’osservanza del PTPC.

I dirigenti rispondono della mancata attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, se il responsabile dimostra di avere effettuato le dovute comunicazioni agli uffici e di avere vigilato sull’osservanza del piano anticorruzione.

Il decreto 97/2016:

1. ha attribuito al responsabile il potere di segnalare all’ufficio disciplinare i dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
2. ha stabilito il dovere del responsabile di denunciare all’organo di indirizzo e all’OIV “*le disfunzioni inerenti all’attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza*”.

## **5. Il Piano nazionale anticorruzione (PNA)**

L’Autorità nazionale anticorruzione elabora ed approva il Piano nazionale anticorruzione (PNA).

Il primo *Piano nazionale anticorruzione* è stato approvato dall’Autorità l’11 settembre 2013 con la deliberazione numero 72.

Il 28 ottobre 2015 l’Autorità ha approvato la determinazione numero 12 di aggiornamento, per il 2015, del PNA.

Il 21 novembre l’ANAC ha approvato il nuovo *Piano nazionale anticorruzione 2018* con la deliberazione numero 1074.

L’articolo 41, comma 1 lettera b), del decreto legislativo 97/2016, ha stabilito che il PNA costituisca “un atto di indirizzo” al quale i soggetti obbligati devono uniformare i loro piani triennali di prevenzione della corruzione.

## **6. Il Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC)**

La legge 190/2012 impone l'approvazione del *Piano triennale di prevenzione della corruzione* (PTPC).

Il Responsabile anticorruzione e per la trasparenza propone all'organo di indirizzo politico lo schema di PTPC che deve essere approvato ogni anno entro il 31 gennaio.

Per gli enti locali, la norma precisa che *“il piano è approvato dalla giunta”* (articolo 41 comma 1 lettera g) del decreto legislativo 97/2016).

Pertanto, secondo l'ANAC (PNA 2016 pag. 44), gli obiettivi del PTPC devono essere necessariamente coordinati con quelli fissati da altri documenti di programmazione dei comuni quali:

1. il piano della performance;
2. il documento unico di programmazione (DUP).

In particolare, riguardo al DUP, il PNA 2016 *“propone”* che tra gli obiettivi strategico operativi di tale strumento *“vengano inseriti quelli relativi alle misure di prevenzione della corruzione previsti nel PTPC al fine di migliorare la coerenza programmatica e l'efficacia operativa degli strumenti”*.

L'Autorità, come prima indicazione operativa in sede di PNA 2016, propone *“di inserire nel DUP quantomeno gli indirizzi strategici sulla prevenzione della corruzione e sulla promozione della trasparenza ed i relativi indicatori di performance”*.

## 6.1. Il processo di approvazione del PTC

Tutti gli enti ricompresi nel Servizio Anticorruzione Associato dell'Unione Pedemontana Parmense hanno approvato nel 2014 il Piano Triennale di prevenzione della corruzione, oltre ai Piani per la Trasparenza, per il periodo 2014/2016 e i successivi aggiornamenti. Tali documenti sono pubblicati sui siti Web dei singoli enti alla sezione Amministrazione Trasparente.

Dal 2016, come già precisato, è il Responsabile unico Anticorruzione del Servizio Associato a proporre all'organo di indirizzo politico dell'Unione, per l'approvazione, (ovvero la Giunta come specificato dall'articolo 41 comma 1 lettera g) del decreto legislativo 97/2016) lo schema di PTPCT. Successivamente le giunte dei singoli Comuni associati prendono atto, a loro volta, del Piano

Per l'elaborazione di questo Piano sono stati coinvolti i seguenti attori interni alle Amministrazioni coinvolte:

- Le Giunte Comunali e la Giunta dell'Unione Pedemontana Parmense
- Il Responsabile del Servizio Associato Anticorruzione
- I segretari generali degli enti coinvolti
- Dirigenti e Titolari di P.O. degli enti coinvolti.

In particolare con Dirigenti e P.O. si sono svolti diversi incontri operativi suddivisi per settore dove si sono costruite collettivamente le schede di mappatura dei processi. Tali incontri, svolti anche a fini formativi (in base agli obblighi di formazione previsti dal presente Piano), ha consentito di costruire le schede in base alle competenze ed esperienza di chi, quotidianamente, gestisce i processi decisionali degli enti. Le schede suddette, contenenti anche le misure specifiche di prevenzione, potranno essere soggette a modifiche e integrazioni in corso d'anno, a seguito di ulteriori confronti con dirigenti e P.O. interessati.

Data la dimensione demografica degli enti associati, tutto sommato contenuta, non sono stati coinvolti attori esterni nel processo di predisposizione del Piano.

Questo documento è stato approvato con deliberazione della giunta dell'Unione Pedemontana Parmense n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ e successivamente ratificato con deliberazioni delle giunte comunali degli enti coinvolti elencate sotto:

- Comune di Collecchio – DGC N. \_\_\_\_\_ DEL \_\_\_\_\_

- Comune di Felino – DGC N. \_\_\_\_\_ DEL \_\_\_\_\_

- Comune di Montechiarugolo – DGC N. \_\_\_\_\_ DEL \_\_\_\_\_

- Comune di Sala Baganza – DGC N. \_\_\_\_\_ DEL \_\_\_\_\_

- Comune di Traversetolo – DGC N. \_\_\_\_\_ DEL \_\_\_\_\_

Il nuovo comma 8 dell'articolo 1 della legge 190/2012, prevede che il PTPC debba essere trasmesso all'ANAC.

Al riguardo il PNA 2016 (pagina 15) precisa che, *“in attesa della predisposizione di un'apposita piattaforma informatica”*, in una logica di semplificazione non deve essere trasmesso alcun documento. L'adempimento è assolto con la sola pubblicazione del PTPC sul sito istituzionale, in *“Amministrazione trasparente”*, *“Altri contenuti”*, *“Corruzione”*.

I piani e le loro modifiche o aggiornamenti rimarranno pubblicati sul sito unitamente a quelli degli anni precedenti.



## 7. La trasparenza

Il “*Freedom of Information Act*” del 2016 (d.lgs. numero 97/2016) ha modificato in parte la legge “*anticorruzione*” e, soprattutto, la quasi totalità degli articoli e degli istituti del “*decreto trasparenza*” 33/2013.

L’articolo 1 del d.lgs. 33/2013, rinnovato dal d.lgs. 97/2016 (*Foia*) prevede:

*“La trasparenza è intesa come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all’attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull’utilizzo delle risorse pubbliche.”.*

Secondo l’ANAC “*la trasparenza è una misura di estremo rilievo e fondamentale per la prevenzione della corruzione*”.

Nel PNA 2016, l’Autorità ricorda che la definizione delle misure organizzative per l’attuazione effettiva degli obblighi di trasparenza sia parte irrinunciabile del PTPC.

In conseguenza della cancellazione del *programma triennale per la trasparenza e l’integrità*, ad opera del decreto legislativo 97/2016, l’individuazione delle modalità di attuazione della trasparenza sarà parte integrante del PTPC in una “*apposita sezione*”, la III.

### 7.1. Il nuovo accesso civico

L’istituto dell’accesso civico è stato introdotto nell’ordinamento dall’articolo 5 del decreto legislativo 33/2013.

Secondo l’articolo 5, all’obbligo di pubblicare in “*amministrazione trasparenza*” documenti, informazioni e dati corrisponde “*il diritto di chiunque*” di richiedere gli stessi documenti, informazioni e dati nel caso in cui non sia stata omessa la pubblicazione.

Il decreto legislativo 97/2016 ha confermato l’istituto. Il comma 1 del rinnovato articolo 5 prevede:

*“L’obbligo previsto dalla normativa vigente in capo alle pubbliche amministrazioni di pubblicare documenti, informazioni o dati comporta il diritto di chiunque di richiedere i medesimi, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione”.*

L’accesso civico consente a chiunque, senza motivazione e senza spese, di “*accedere*” ai documenti, ai dati ed alle informazioni che la pubblica amministrazione ha l’obbligo di pubblicare per previsione del decreto legislativo 33/2013.

Con il nuovo comma 2, dello stesso articolo 5, il decreto legislativo 97/2016 potenzia enormemente l’istituto:

*“Allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull’utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico, chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione”* obbligatoria ai sensi del decreto 33/2013.

La norma, pertanto, conferma per ogni cittadino il *libero accesso* ai dati ed ai documenti elencati dal decreto legislativo 33/2013, ed oggetto di pubblicazione obbligatoria, ed estende l’accesso civico ad ogni altro dato e documento (“*ulteriore*”) rispetto a quelli da pubblicare in “*amministrazione trasparente*”.

In sostanza, l’accesso civico potenziato investe ogni documento, ogni dato ed ogni informazione delle pubbliche amministrazioni.

L’accesso civico potenziato incontra quale unico limite “*la tutela di interessi giuridicamente rilevanti*” secondo la disciplina del nuovo articolo 5-bis che esamineremo in seguito.

L'accesso civico, come in precedenza, non è sottoposto ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente: spetta a chiunque.

La domanda di accesso civico identifica i dati, le informazioni o i documenti richiesti, ma non richiede motivazione alcuna.

L'istanza può essere trasmessa anche per via telematica ed è presentata alternativamente ad uno dei seguenti uffici:

1. all'ufficio che detiene i dati, le informazioni o i documenti;
2. all'ufficio relazioni con il pubblico;
3. ad altro ufficio indicato dall'amministrazione nella sezione "*Amministrazione trasparente*".

Qualora la domanda abbia ad oggetto dati, informazioni o documenti da pubblicare obbligatoriamente, è indirizzata al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Fatto salvo il rimborso del costo effettivamente sostenuto e documentato dall'amministrazione "*per la riproduzione su supporti materiali*", il rilascio di dati o documenti, in formato elettronico o cartaceo, in esecuzione dell'accesso civico è gratuito.

Il Regolamento di disciplina del diritto di accesso è pubblicato nella sezione "*Amministrazione trasparente*" – Altri Contenuti - Accesso civico.

## **7.2. La trasparenza e le gare d'appalto**

Il decreto legislativo 18 aprile 2016 numero 50 di "*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*" (pubblicato nella GURI 19 aprile 2016, n. 91, S.O.) ha notevolmente incrementato i livelli di trasparenza delle procedure d'appalto.

L'articolo 22, rubricato *Trasparenza nella partecipazione di portatori di interessi e dibattito pubblico*, del decreto prevede che le amministrazioni aggiudicatrici e gli enti aggiudicatori pubblichino, nel proprio profilo del committente, i progetti di fattibilità relativi alle grandi opere infrastrutturali e di architettura di rilevanza sociale, aventi impatto sull'ambiente, sulle città e sull'assetto del territorio, nonché gli esiti della consultazione pubblica, comprensivi dei resoconti degli incontri e dei dibattiti con i portatori di interesse.

I contributi e i resoconti sono pubblicati, con pari evidenza, unitamente ai documenti predisposti dall'amministrazione e relativi agli stessi lavori.

Mentre l'articolo 29, recante "*Principi in materia di trasparenza*", dispone:

*"Tutti gli atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture, nonché alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni, compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'articolo 5, ove non considerati riservati ai sensi dell'articolo 112 ovvero secretati ai sensi dell'articolo 162, devono essere pubblicati e aggiornati sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente", con l'applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.*

*Al fine di consentire l'eventuale proposizione del ricorso ai sensi dell' articolo 120 del codice del processo amministrativo, sono altresì pubblicati, nei successivi due giorni dalla data di adozione dei relativi atti, il provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni all'esito delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico-professionali.*

*E' inoltre pubblicata la composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti. Nella stessa sezione sono pubblicati anche i resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione".*

Invariato il comma 32 dell'articolo 1 della legge 190/2012, per il quale per ogni gara d'appalto le stazioni appaltanti sono tenute a pubblicare nei propri siti web:

- a) la struttura proponente;
- b) l'oggetto del bando;
- c) l'elenco degli operatori invitati a presentare offerte;
- d) l'aggiudicatario;
- e) l'importo di aggiudicazione;
- f) i tempi di completamento dell'opera, servizio o fornitura;
- g) l'importo delle somme liquidate.

Entro il 31 gennaio di ogni anno, tali informazioni, relativamente all'anno precedente, sono pubblicate in tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto che consenta di analizzare e rielaborare, anche a fini statistici, i dati informatici.

Le amministrazioni trasmettono in formato digitale tali informazioni all'ANAC.

Per quanto qui non specificato, ed in particolare per le modalità di attuazione degli obblighi di pubblicazione di cui al d.lgs 33/2013 come modificato dal d.lgs 97/2016, si rimanda alla sezione III del presente Piano espressamente dedicata alla Trasparenza.

## **Parte II**

### **ANALISI DEL CONTESTO**

## **PREMESSA**

Secondo l’Autorità nazionale anticorruzione la prima e indispensabile fase del processo di gestione del rischio è quella relativa *all’analisi del contesto*, attraverso la quale ottenere le informazioni necessarie a comprendere come il rischio corruttivo possa verificarsi all’interno dell’amministrazione per via delle *specificità dell’ambiente in cui essa opera* in termini di strutture territoriali e di dinamiche sociali, economiche e culturali, o per via delle caratteristiche organizzative interne (ANAC determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015).

Attraverso questo tipo di analisi si favorisce la predisposizione di un PTPC contestualizzato e, quindi, potenzialmente più efficace.

La scelta dell’Unione Pedemontana Parmense e dei cinque comuni che la compongono di associare il servizio Anticorruzione e di predisporre un unico PTPCT, nasce dalla consapevolezza di una sostanziale uniformità di contesto che, pur con alcune peculiarità, contraddistingue l’intero territorio coinvolto. Trattasi infatti di cinque comuni contermini, collocati territorialmente nella fascia pedemontana, a pochi KM dal capoluogo di Provincia (Parma), inseriti in uno dei distretti industriali più forti del nostro Paese.

### **1. CONTESTO ESTERNO**

Si è ritenuto opportuno inserire la descrizione del contesto esterno partendo dal livello regionale, per avere un quadro più ampio e preciso, avendo, relativamente alla regione, dati e informazioni più dettagliati ed esaurienti

#### **1.1. Scenario economico-sociale a livello regionale**

Nel 2018 la regione Emilia – Romagna è stata la locomotiva del paese, al primo posto tra le regioni italiane per crescita del PIL (+1,4%).

Le previsioni dicono che sarà così anche nel 2019, pur con un rallentamento (+1,2%) del quale si leggono già i primi segnali guardando le performance delle imprese manifatturiere più piccole e di quelle artigiane.

Di seguito una breve sintesi del sistema imprenditoriale regionale, del livello di occupazione e la qualità del credito.

##### ***a) Il sistema imprenditoriale***

Al 30 settembre 2018 le imprese attive in Emilia-Romagna erano poco meno di 405mila, 1.580 in meno rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente (-0,4%), a fronte di un aumento del numero degli addetti nelle imprese del 2,6%. Una flessione che non va interpretata negativamente in quanto associata a una crescita occupazionale e, quindi, a un rafforzamento delle imprese esistenti.

Le aziende straniere in Emilia-Romagna sono oltre 48mila, il 12% del totale delle imprese regionali, il 3% in più rispetto all’anno precedente.

I dati sulla demografia d’impresa suddivisi per settore confermano il trend degli ultimi anni, un sensibile calo del numero delle aziende nel comparto agricolo, una contrazione che seppur meno marcata caratterizza anche il commercio, le costruzioni e il manifatturiero. A crescere è il comparto “altro industria”, in particolare i settori operanti nell’ambito dell’energia, e il terziario.

Le imprese femminili costituiscono oltre un quinto del tessuto imprenditoriale regionale, il 14% dell’occupazione; il numero delle imprese è rimasto pressoché invariato nell’anno in corso, mentre gli addetti afferenti a imprese femminili sono aumentati di oltre il 2%.

Per quello che riguarda l'industria in senso stretto, dopo la grande crisi internazionale avviata nel 2007, la ripresa ha finalmente condotto alla più lunga fase di espansione della produzione industriale dal 2003: registriamo infatti quindici trimestri di crescita dell'attività industriale in Emilia-Romagna.

Il valore più alto è stato raggiunto nel quarto trimestre del 2017, da allora la dinamica è stata sempre di segno positivo, ma di entità più contenuta. Il bilancio dei primi nove mesi del 2018 si chiude con un incremento del 2,2%. Meglio le imprese più grandi, qualche segnale di difficoltà si inizia a cogliere, come si diceva, tra le aziende più piccole.

Il commercio con l'estero ha giocato un ruolo fondamentale. Nei primi nove mesi del 2018, le esportazioni regionali di prodotti dell'industria manifatturiera hanno fatto segnare un aumento del 4,6%, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. La crescita risulta inferiore a quella del periodo gennaio – settembre 2017 (+6,0%), ma chiaramente superiore all'incremento del 3% nazionale.

Per quello che riguarda l'industria delle costruzioni, dopo la fase recessiva di inizio decennio, dall'inizio del 2015 si sono succeduti quattro anni positivi, anche se non privi di incertezze. Per l'artigianato delle costruzioni la tendenza positiva instauratasi dal secondo trimestre 2017 si è protratta fino al terzo trimestre 2018 senza dare segni di rallentamento. Nei primi nove mesi dell'anno, il volume d'affari a prezzi correnti delle imprese artigiane delle costruzioni ha messo a segno un aumento dell'1,5 % rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente.

La consistenza delle imprese attive nei settori dell'agricoltura, caccia, silvicoltura e pesca continua a seguire un pluriennale trend negativo che si è alleviato negli ultimi dodici mesi. A fine settembre 2018 risultava pari a 57.042 imprese, pari al 14,1 % del totale delle imprese attive. La base imprenditoriale regionale si riduce di 1.010 unità (-1,7 %), rispetto allo stesso mese dello scorso anno.

I dati congiunturali confermano la dinamica negativa che caratterizza il settore del commercio da ormai un decennio. Nei primi nove mesi del 2018 le vendite sono diminuite dell'1,8 %, con una dinamica che è andata peggiorando negli ultimi trimestri. Le ragioni sono molteplici, riguardano sicuramente il perdurare della crisi dei consumi e della domanda interna che stenta a ripartire, così come sulle dinamiche del settore incidono i cambiamenti nei comportamenti d'acquisto dei consumatori, a partire dagli acquisti on line. La fase recessiva riguarda tutte le tipologie commerciali e tutte le dimensioni, anche la grande distribuzione.

Il settore dell'alloggio e ristorazione ha incrementato le imprese e, soprattutto, gli addetti, cresciuti del 6 % nel solo ultimo anno.

Il movimento turistico nelle strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere dell'Emilia-Romagna viene rilevato dall'Osservatorio Turistico Regionale della Regione Emilia-Romagna e di Unioncamere Emilia-Romagna, realizzato in collaborazione con Trademark Italia.

L'industria turistica regionale chiude i primi dieci mesi del 2018 superando i 56 milioni di presenze turistiche, in aumento del 4,4% rispetto ai circa 54 milioni registrati nel 2017. Tutti i comparti turistici della regione (Riviera, Città d'Arte e d'Affari, Montagna appenninica ed Altre località) registrano una performance positiva sia degli arrivi che delle presenze.

La consistenza delle imprese attive nel settore dei trasporti e magazzinaggio a settembre 2018 è apparsa in diminuzione rispetto allo stesso periodo dell'anno passato sia in Emilia-Romagna (-1,2 %) sia a livello nazionale (-0,5 %). Al contrario l'occupazione è risultata in aumento, +1,5 %).

La parte di gran lunga più consistente del trasporto marittimo dell'Emilia-Romagna si svolge attraverso il porto di Ravenna. Secondo i dati Istat, (il cui ultimo aggiornamento disponibile è al 2016) lo scalo portuale ravennate ha rappresentato il 6 % del movimento merci portuale italiano, occupando il terzo posto sui quarantatré porti italiani censiti, preceduto da Trieste e Genova e seguito da Livorno e Gioia Tauro.

In Emilia-Romagna, il sistema aeroportuale ha mostrato un buon andamento – sia pur con risultati medi regionali inferiori al dato nazionale – in virtù soprattutto dell'ottimo andamento di Bologna che combina un traffico già elevato con un tasso di aumento abbondantemente positivo dei passeggeri (+2,5

% in termini di passeggeri) a fronte di una contrazione del numero dei voli (aerei con maggiore capacità o più pieni) e del traffico merci. Al 30 settembre 2018 le cooperative attive in regione erano poco più di 5mila, gli addetti quasi 250mila pari al 14 % del totale regionale, oltre 40 miliardi di fatturato.

Dal punto di vista numerico le cooperative sono diminuite dell'1,7 % rispetto all'anno precedente. Solamente tre i settori dove la cooperazione acquisisce nuove società, l'industria manifatturiera, l'alloggio e ristorazione e i servizi alle persone.

### ***b) Lo stato dell'occupazione***

Accelera sensibilmente la tendenza positiva degli occupati che proseguirà anche nel 2019.

Tra gennaio e settembre l'occupazione dell'Emilia-Romagna è, infatti, mediamente ammontata a circa 2.004.000 persone, vale a dire circa 28.000 occupati in più rispetto all'analogo periodo del 2017, per un incremento dell'1,4%.

Il tasso di disoccupazione, che misura l'incidenza delle persone in cerca di occupazione sul totale delle forze di lavoro (cioè di coloro che hanno un lavoro o lo cercano attivamente) e che aveva raggiunto il suo valore minimo nel 2008 fermandosi al 2,8% per toccare l'8,4% nel 2013, nel 2018 dovrebbe ridursi sensibilmente al 5,9% e scendere al 5,7% nel 2019.

Vale la pena evidenziare come, dal punto di vista del genere, i buoni dati sull'occupazione dell'Emilia-Romagna derivano anche dall'elevata partecipazione al mercato del lavoro della componente femminile.

### ***c) La qualità del credito***

I rapporti tra banca ed impresa in Emilia-Romagna, oggetto di analisi dell'Osservatorio sul credito di Unioncamere Emilia-Romagna, procedono nella lenta marcia verso il miglioramento. Nel corso di quest'anno 2018 i livelli di soddisfazione sono risultati in crescita per tutti i parametri analizzati, in particolare per gli strumenti finanziari a disposizione, per la quantità del credito offerto e per i tempi di valutazione delle richieste.

Secondo i dati provvisori forniti dalla Banca d'Italia, la consistenza dei prestiti bancari concessi al complesso dell'economia regionale a fine settembre 2018 risulta in espansione dell'1,1 % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-0,4 l'anno passato).

Per quel che riguarda la qualità del credito, nei primi nove mesi del 2018 è proseguito il graduale miglioramento del credito erogato all'economia regionale. Più in particolare, il tasso di deterioramento del credito registrato dalla Banca d'Italia a fine settembre era pari 1,7 %, rispetto al 2,8 dell'anno passato.

I depositi bancari di famiglie ed imprese sono cresciuti del 4,8 % (6,4 % l'anno passato) superando i 120 miliardi di euro. I depositi delle famiglie rappresentano la parte maggioritaria dell'aggregato (84,6 miliardi di euro) ed hanno registrato un aumento, a settembre, del 3,9 %.

***(Fonte: Rapporto sull'economia regionale 2018 – a cura dell'Ufficio Studi di Unioncamere Emilia-Romagna)***

## **1.2 Situazione economica del Comune di Collecchio**

Il Comune di Collecchio e l'immediato intorno, è caratterizzato da una significativa presenza di attività economiche fra le quali spiccano alcune attività che sono importanti riferimenti dei settori trainanti dell'economia locale. Si evidenziano, fra queste, le realtà del settore agroalimentare (la trasformazione del pomodoro, la filiera del prosciutto, i prodotti tipici agroalimentari, la lavorazione del latte), il settore meccanico con particolare riferimento all'industria per i macchinari del settore agroalimentare, i

servizi terziari e centri di calcolo e, non certo da ultimo per importanza, il settore agricolo e le attività di trasformazione ad esso collegate.

### 1.3. Situazione economica del Comune di Felino

L'economia del Comune di Felino è prevalentemente basata su attività artigianali ed industriali, che si sono progressivamente sviluppate negli anni. La parte più rilevante di esse consiste in piccole e medie imprese operanti nel settore agro-alimentare (soprattutto lavorazione e trasformazione di carni suine, in particolare per la produzione di salami e prosciutti).

### 1.4. Situazione economica del Comune di Montechiarugolo

Il Comune di Montechiarugolo e l'immediato intorno, è caratterizzato da una significativa presenza di attività economiche fra le quali spicca la realtà del settore agroalimentare.

In particolare si evidenzia che il Comune di Montechiarugolo si colloca lungo la Strada del Prosciutto e dei Vini dei Colli (una delle tre "strade" dei sapori promosse dalla Regione Emilia Romagna che, insieme a quella del Fungo Porcino di Borgotaro e a quella del Culatello di Zibello attraversano la provincia di Parma) ed ha avuto un ruolo di primo piano nella sua nascita. Protagonista indiscusso dell'economia e della gastronomia locale è il formaggio Parmigiano-Reggiano, nato proprio lungo la media valle dell'Enza.

### 1.5. Situazione economica del Comune di Sala Baganza

Il territorio comunale è caratterizzato dalla prevalenza di aziende specializzate nei seguenti settori:

<b>Sala Baganza</b>	<b>Numero imprese attive</b>	<b>Numero addetti</b>
Attività manifatturiere	117	1632
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	30	393
Industrie tessili, dell'abbigliamento, articoli in pelle e simili	9	157
Industria dei prodotti in legno e carta, stampa	6	35
Fabbricazione di prodotti chimici	1	30
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche e di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	5	51
Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo esclusi macchinari e attrezzature	18	103
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	1	105
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	27	640
Fabbricazione di mezzi di trasporto	2	20
Altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine e apparecchiature	18	98
Imprese non manifatturiere	363	801



**(Fonte: Dati ATECO 2007)**

A riguardo della dimensione delle attività, classificando le 480 Aziende per numero di addetti, esse risultano così suddivise:

DA A	Numero Addetti
1 - 9	440
10 - 49	33
50 - 99	4
100 - 199	2
> 200 -	1

Dai dati dei Censimenti generali agricoltura 2010 risulta per il settore la seguente situazione:

Censimento	Numero di aziende	Superficie totale (in ha)	SAU (in ha)	SAU/Azienda
V° 2000	118	2144	1322	11,20
VI° 2010	55	1196	694	12,6

Il confronto con il dato rilevato nel 1990, data del IV Censimento dell'agricoltura, evidenzia che la SAU comunale era rimasta pressoché intatta nel 2000, con una limitata diminuzione del numero di aziende, ma si è praticamente dimezzata (come SAU e come numero di aziende) nel decennio ultimo di rilevazione.

### 1.6. Situazione economica del Comune di Traversetolo

Con riguardo allo scenario territoriale provinciale il Comune di Traversetolo è in posizione pedecollinare sulla storica ex SS 513 di Val d'Enza che collega Parma al Valico del Cerreto e di lì innestandosi sulla SS 63 del Valico del Cerreto conduce ad Aulla collegando perciò Emilia Romagna e Toscana. Se si considera che quest'ultima nasce ufficialmente come Strada Ducale di Lunigiana nel XVIII secolo, è facile comprendere come l'economia del territorio sia sempre stata fiorente.

Oltre alla ex SS 513 di Val d'Enza, è attraversato anche dalla strada Provinciale 45 e grazie ai prolungamenti delle linee urbane 11 e 12, il centro di Traversetolo viene collegato ogni ora alla città di Parma.

La realtà imprenditoriale Traversetolese si muove nel tessuto provinciale e Regionale che, parametrati a quelli nazionali, indicano una provincia che, quando non segue il trend regionale, lo fa in positivo.

Fonte: Infocamere (Telemaco - Stockview).	anni	Provincia di Parma	Emilia Romagna	Italia
Agricoltura, silvicoltura e pesca	2016	6.047	58.975	747.738
	2017	5.937	57.919	745.156
Estrazione da cave e miniere	2016	27	164	3.197
	2017	23	151	3.137
Attività manifatturiere	2016	5.159	44.233	495.247
	2017	5.164	43.557	490.587
Fornitura energia elettrica gas, vapore e aria condizionata	2016	44	793	11.111
	2017	53	812	11.499
Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti	2016	73	595	9.906
	2017	74	592	9.953

Costruzioni	2016	7.099	66.979	750.863
	2017	6.961	66.011	744.164
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	2016	9.036	92.984	1.408.721
	2017	8.963	91.888	1.400.825
Trasporto e magazzinaggio	2016	1.103	14.175	150.888
	2017	1.100	13.926	149.958
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	2016	2.680	29.737	379.899
	2017	2.704	29.976	386.176
Servizi di informazione e comunicazione	2016	899	8.577	116.826
	2017	902	8.672	118.549
Attività finanziarie e assicurative	2016	1.006	8.815	115.997
	2017	1.022	8.879	117.102
Attività immobiliari	2016	2.332	26.711	247.187
	2017	2.295	26.497	247.550
Attività professionali, scientifiche e tecniche	2016	1.769	15.496	178.904
	2017	1.818	15.746	183.456
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	2016	1.222	11.538	171.942
	2017	1.297	11.953	177.752
Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione soc. ecc.	2016	0	8	86
	2017	0	8	94
Istruzione	2016	154	1.624	26.810
	2017	158	1.687	27.500
Sanità e Assistenza Sociale	2016	248	2.303	35.846
	2017	251	2.410	37.224
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	2016	407	5.759	64.669
	2017	424	5.833	66.348
Altre attività di servizi	2016	1.730	17.956	227.832
	2017	1.767	18.164	230.834
Attività di famiglie e conviventi come datori di lavoro per personale domestico	2016	1	5	22
	2017	1	3	28
Organizzazioni e organismi extra- territoriali	2016	0	0	6
	2017	0	0	6
Imprese non classificate	2016	7	87	2.298
	2017	7	74	2.251
Variazione % dei totali su anno precedente	2016	-0,99	-0,99	1
	2017	-0,99	-0,99	0,99
Totale delle ditte sul territorio di riferimento	2016	41.043	407.514	5.145.995
	2017	40.921	404.758	5.150.149

**Fonte:** Infocamere (Telemaco - Stockview).

<b>LEGENDA:</b>
Dato in calo rispetto all'anno precedente
Dato in aumento rispetto all'anno precedente
Dato stabile rispetto all'anno precedente

## SICUREZZA

### 1.7 Descrizione del profilo criminologico nel territorio Emilia-Romagna

L'insieme delle attività di ricerca realizzate dalla Regione Emilia-Romagna fin dalla metà degli anni Novanta del secolo scorso ha consentito di ricostruire un quadro articolato delle organizzazioni criminali e dei loro traffici e forme di attività in Emilia-Romagna e di comprendere il ruolo giocato dalle strategie di queste organizzazioni nello spostamento e nell'insediamento di loro uomini nel territorio regionale per l'organizzazione dei traffici illeciti.

A differenza di altre regioni del Nord, in Emilia-Romagna il controllo del territorio da parte di organizzazioni criminali risulta pressoché assente, mentre la loro attività principale e più remunerativa è costituita dai traffici illeciti, in particolare dal traffico di stupefacenti. Le altre attività rilevanti delle mafie in Emilia-Romagna riguardano l'edilizia pubblica e privata, il movimento terra e autotrasporti, l'usura, il recupero crediti, la gestione e il controllo illegale del gioco d'azzardo, le estorsioni, l'intestazione fittizia di beni e il riciclaggio.

La ricerca sul territorio pone in evidenza l'importanza assunta da elementi di origine locale nel favorire l'ingresso di attività criminali organizzate nel territorio regionale. 'Ndranghetisti e casalesi, le due organizzazioni più significative in Emilia-Romagna, puntano entrambe alla mimetizzazione sociale, a non richiamare l'attenzione ed a passare inosservati. In altre parole, le organizzazioni mafiose hanno adottato meccanismi di infiltrazione diversi da quelli tradizionali al fine di rendersi assai più invisibili e quindi anche più difficilmente decifrabili. La loro azione in tal modo si confonde spesso con quella di operatori che si muovono nella legalità.

Le realtà più vulnerabili, ma anche quelle più studiate e conosciute, sono quelle di Reggio Emilia e Modena, dove le indagini confermano la presenza di 'ndranghetisti e casalesi nei cantieri edili. È l'edilizia, infatti, il settore più vulnerabile all'infiltrazione mafiosa in Emilia-Romagna e dove i processi di corruzione e di radicamento della criminalità organizzata sono più visibili e consolidati, come dimostrato anche dall'inchiesta Aemilia, il cui impianto accusatorio è stato recentemente confermato nel primo grado di giudizio.

Parma, è la città in cui si segnala una presenza significativa di Cosa nostra, con cellule collegate alla famiglia Panepinto di Bivona (AG), per il resto poco presente nel territorio regionale.

Anche nel mercato immobiliare si segnala nella regione un notevole attivismo delle cosche mafiose, in particolare nella città di Bologna. Si tratta di un settore strategico, che consente di reinvestire capitali illeciti ed acquisire patrimoni immobiliari, in genere utilizzando acquirenti fittizi. Anche in questo caso si rivela fondamentale il ruolo giocato da “faccendieri” locali e prestanome nel mondo delle professioni. Il riciclaggio risulta così essere una delle attività più fiorenti della criminalità organizzata in Emilia-Romagna e si manifesta attraverso acquisti di attività commerciali, imprese ed immobili.

Anche l’area della Romagna è stata interessata da una crescente infiltrazione delle mafie, come testimoniano le diverse inchieste condotte dall’autorità giudiziaria. Nella riviera romagnola, ed in particolare nella provincia di Rimini, le mafie si sono concentrate in attività legate al narcotraffico, gioco d’azzardo, recupero crediti, usura, estorsioni, gestione di locali notturni, intestazione fittizia di beni ed il riciclaggio.

Anche negli anni più recenti il controllo del mercato degli stupefacenti in Emilia-Romagna assume una rilevanza fondamentale per le organizzazioni criminali. È infatti da questa attività che tali organizzazioni criminali traggono la porzione più consistente dei loro profitti, da reinvestire poi in parte anche nelle attività del mercato legale attraverso complesse attività di riciclaggio.

Il riciclaggio dei capitali illeciti è infatti l’attività terminale per bonificare i capitali provenienti da tutta una serie di attività criminali e che avviene attraverso più fasi e una molteplicità di canali che si vanno sempre di più affinando e moltiplicando man mano che aumentano gli strumenti per contrastarlo: dalla immissione dei capitali nel circuito finanziario attraverso banche, società finanziarie, uffici di cambio, centri off-shore e altri intermediari, alla loro trasformazione in oro, preziosi, oggetti di valore, assegni derivanti da false vincite al gioco, ecc., fino appunto all’investimento in attività lecite a ripulitura avvenuta. Nel corso degli ultimi decenni l’attività di contrasto alla criminalità organizzata si è molto concentrata sull’attacco ai capitali di origine illecita e ciò è avvenuto anche grazie al supporto di un sistema di prevenzione che è un importante complemento all’attività di repressione dei reati, intercettando e ostacolando l’impiego e la dissimulazione dei relativi proventi. In questo sistema di prevenzione l’Unità di Informazione Finanziaria (UIF), istituita presso la Banca d’Italia dal d.lgs. n. 231/2007 (che è la cornice legislativa antiriciclaggio in Italia), è l’autorità incaricata di acquisire i flussi finanziari e le informazioni riguardanti ipotesi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo principalmente attraverso le segnalazioni di operazioni sospette trasmesse da intermediari finanziari, professionisti e altri operatori; di dette informazioni l’UIF effettua l’analisi

finanziaria, utilizzando l'insieme delle fonti e dei poteri di cui dispone, e valuta la rilevanza ai fini della trasmissione agli organi investigativi e della collaborazione con l'autorità giudiziaria, per l'eventuale sviluppo dell'azione di repressione.

Secondo i dati più recenti pubblicati da questo organismo, nel 2017 in Italia sono stati segnalati quasi 95.000 operazioni sospette di riciclaggio (circa 10.000 in meno rispetto al 2016, ma ben 20.000 in più del 2015), di cui quasi 6.500 provenienti dall'Emilia-Romagna (circa il 7% del totale registrato a livello nazionale), che nel 2017 ha avuto una diminuzione di segnalazioni di circa 10 punti percentuali rispetto all'anno precedente, ma 15 punti in più del 2015.

Diversa è invece la tendenza che si riscontra nei dati delle forze di polizia che vede questi reati in continua crescita negli ultimi cinque anni a fronte di un calo generalizzato della criminalità.

Nel 2017 le forze di polizia in Emilia-Romagna hanno ricevuto 120 denunce per riciclaggio, ovvero 35 in più rispetto all'anno precedente di cui 28 solo nelle province di Forlì-Cesena e Ravenna. Il numero di denunce del 2017 è il più alto registrato in regione dal 2013.

Il tasso per il reato di riciclaggio della regione è di 2,1 ogni 100 mila abitanti mentre quello medio italiano è di 2,9 ogni 100 mila abitanti. Tuttavia, si riscontrano differenze sostanziali fra le diverse province della regione. Modena ha un tasso di denuncia notevolmente più alto della media regionale e italiana, ovvero di 4,6 ogni 100 mila abitanti, seguita da Ravenna il cui tasso è di 2,5 denunce ogni 100 mila abitanti. Tutte le altre province della regione hanno un tasso di denuncia o nella media regionale o notevolmente più basso come ad esempio Reggio Emilia.

### **1.8 Attività di contrasto sociale e amministrativo a livello regionale**

Con l'adozione della L.R. 18/2016 la Regione Emilia-Romagna ha dedicato una particolare attenzione ai progetti di promozione della legalità. Sono incentivate tutte le iniziative per la promozione della cultura della legalità sviluppate d'intesa con i diversi livelli istituzionali, ivi incluse le società a partecipazione regionale, che comprendono anche il potenziamento dei programmi di formazione del personale e lo sviluppo della trasparenza delle pubbliche amministrazioni.

Numerose disposizioni sono volte a rafforzare la prevenzione dei fenomeni di corruzione ed illegalità a partire dal settore degli appalti pubblici. Tra le misure previste:

- la valorizzazione del rating di legalità delle imprese (art. 14);
- la creazione di elenchi di merito, a partire dal settore dell'edilizia ed in tutti i comparti a maggior rischio di infiltrazione mafiosa (art. 14);
- la diffusione della Carta dei Principi delle Imprese e dell'Elenco di Merito delle imprese e degli operatori economici (art. 14);

- Il monitoraggio costante degli appalti pubblici, anche in collaborazione con l’Autorità anticorruzione (art. 24);
- La riduzione delle stazioni appaltanti, favorendo la funzione di centrale unica di committenza esercitata dalle unioni di comuni (art. 25);
- La promozione della responsabilità sociale delle imprese, al fine di favorire il pieno rispetto delle normative e dei contratti sulla tutela delle condizioni di lavoro (art. 26).

Ulteriori misure specifiche vengono adottate per il settore dell’autotrasporto e facchinaggio, con il potenziamento dell’attività ispettiva e di controllo negli ambiti della logistica, e in quelli del commercio, turismo, agricoltura e della gestione dei rifiuti, anche al fine di contrastare i fenomeni del caporalato e dello sfruttamento della manodopera (artt. 35-42). Viene favorita poi una maggiore condivisione di informazioni sui controlli da parte dei corpi deputati alla protezione del patrimonio naturale, forestale e ambientale in genere, oltre al maggiore sostegno alle attività della rete del lavoro agricolo, cercando di prevenire l’insorgenza di fenomeni illeciti all’interno del contesto agricolo.

Con delibera G.R. n. 711 del 31/05/2017 è stato approvato il Piano integrato delle azioni regionali per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile e la prevenzione del crimine organizzato e mafioso e dei fenomeni corruttivi relativo all’anno 2017, ai sensi dell’art. 3 della L.R. 28 ottobre 2016, n. 18. Con delibera G.R. n. 493 del 09/04/2018 è stato successivamente approvato il Piano integrato per l’anno 2018.

Per quanto attiene specificatamente le strategie regionali di prevenzione e di contrasto e dell’illegalità all’interno dell’amministrazione regionale e delle altre amministrazioni pubbliche, la Regione - in base all’art. 15 della l.r. n. 18 del 2016 - ha promosso l’avvio di una “Rete per l’Integrità e la Trasparenza”, ossia una forma di raccordo tra i Responsabili della prevenzione della corruzione e della Trasparenza delle amministrazioni del territorio Emiliano - Romagnolo.

Il progetto, approvato dalla Giunta regionale d’intesa con l’Ufficio di Presidenza della Assemblea legislativa, è supportato anche da ANCI E-R, UPI, UNCEM e Unioncamere, con i quali è stato sottoscritto apposito Protocollo di collaborazione il 23 novembre 2017.

La Rete, a cui hanno aderito, ad oggi, oltre 160 enti, permette ai relativi Responsabili della prevenzione della corruzione e della Trasparenza di affrontare e approfondire congiuntamente i vari e problematici aspetti della materia, creando azioni coordinate e più efficaci di contrasto ai fenomeni corruttivi e di cattiva amministrazione nel territorio Emiliano - Romagnolo.

È proseguita poi l’azione di diffusione della Carta dei Principi di responsabilità sociale di imprese e la valorizzazione del rating di legalità, attraverso i bandi per

L'attuazione delle misure e degli interventi della DG Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa emessi nel 2017/18. L'adesione diviene così requisito indispensabile per l'accesso ai contributi previsti dai bandi. A seguito del monitoraggio dell'Osservatorio regionale è emerso che il 48,2% delle imprese partecipanti ai bandi regionali dichiara di adottare un sistema di prevenzione del rischio corruzione e che il 31,5% ha acquisito il rating di legalità.

È continuata l'attività dell'Osservatorio regionale dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, che fornisce anche assistenza tecnica alle Stazioni Appaltanti, enti e soggetti aggiudicatori del territorio regionale, per la predisposizione dei bandi, di promozione del monitoraggio delle procedure di gara, della qualità delle procedure di scelta del contraente e della qualificazione degli operatori economici. È stato realizzato l'aggiornamento dell'Elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche.

In relazione all'art. 34, della L.R. n. 18/2016, è continuata l'attività relativa all'aggiornamento dell'Elenco di merito degli operatori economici del settore edile e delle costruzioni. La formazione dell'Elenco di merito, che conta 1.450 imprese iscritte, persegue due principali finalità: a) la prima è rivolta alla costituzione di una banca dati a cui le Stazioni Appaltanti, i Comuni, i committenti, i professionisti ed i cittadini possono attingere per affidare incarichi alle imprese; b) la seconda riguarda l'attuazione del principio della semplificazione offrendo la possibilità, ove si realizzino le condizioni normative ed organizzative, di non dover ripresentare i medesimi documenti previsti per altri adempimenti.

Con l'approvazione della nuova legge urbanistica regionale (L.R. 21 dicembre 2017 n. 24 - *«Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio»*), sono state introdotte norme ed obblighi specifici di contrasto dei fenomeni corruttivi e delle infiltrazioni della criminalità organizzata nell'ambito delle operazioni urbanistiche. In particolare, la nuova L.R. introduce l'obbligo di acquisire l'informazione antimafia relativamente ai soggetti privati che propongono alle amministrazioni comunali l'esame e l'approvazione di progetti urbanistici, nell'ambito dei diversi procedimenti regolati dalla legge (accordi operativi, accordi di programma e procedimento unico per i progetti di opere pubbliche e di interesse pubblico e per le modifiche di insediamenti produttivi).

Ulteriori misure di prevenzione sono state introdotte mediante la stipula di protocolli interistituzionali per la promozione della legalità.

In particolare, il 9 marzo 2018 è stato siglato un **Protocollo d'intesa per la prevenzione e la repressione dei tentativi di infiltrazione mafiosa nel settore degli appalti e concessioni di lavori pubblici, servizi e forniture e nell'attività urbanistica ed edilizia.**

L'intesa è stata siglata dal prefetto di Bologna e dal presidente della Regione Emilia-Romagna, anche in veste di Commissario delegato per la ricostruzione post sisma. L'accordo, che rinnova quelli sottoscritti a partire dal 2010 e che ha l'assenso da parte del Ministero dell'Interno, è stato siglato da tutte le Prefetture-Utg dell'Emilia-Romagna.

Con la sottoscrizione di accordi di programma, la Regione poi ha sostenuto un ampio spettro di azioni nell'ambito della promozione della cultura della legalità: interventi di sensibilizzazione e formativi, specialmente per i più giovani; costituzione di "Centri per la legalità"; attivazione di Osservatori locali sulla criminalità organizzata e per la diffusione della cultura della legalità. Ne è stata sostenuta la creazione: nella provincia di Rimini, nella Città Metropolitana di Bologna, nelle amministrazioni comunali di Forlì e Parma e nelle Unioni Terre d'Argine (MO) e Tresinaro Secchia (RE).

In materia forestale, a livello legislativo, con l'introduzione dell'art. 3 della L.R. 18 luglio 2017, n. 16 («*Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento regionale in materia ambientale e a favore dei territori colpiti da eventi sismici*») è stato modificato l'art. 15 della L.R. n. 30/1981 prevedendo che ai fini dello svolgimento delle funzioni di vigilanza e accertamento delle violazioni del Regolamento forestale, spettanti ai Comuni e alle loro Unioni, la Regione promuove le forme di collaborazione di cui all'articolo 42 della L.R. 18/2016 con l'Arma dei Carabinieri e con gli altri soggetti preposti, e che analoghe forme di collaborazione, per le medesime finalità, possono essere attivate dagli enti competenti in materia forestale e dagli enti di gestione delle aree protette e dei siti della Rete natura 2000.

### **1.9 Provincia di Parma**

Anche nella Provincia di Parma è ormai accertata una dinamica attività di soggetti collegati ad organizzazioni criminali di tipo mafioso, che tentano di insinuarsi nel tessuto economico, sia pure in misura inferiore rispetto a quanto si registra in altre aree del territorio regionale.

Il settore degli appalti pubblici rimane quello maggiormente esposto alle mire espansionistiche delle cosche che a tal fine promuovono anche forme di convivenza e/o compartecipazione con elementi appartenenti a organizzazioni criminali provenienti da eterogenee aree geografiche.

In tale contesto, oggetto di indagine investigativa sono le molteplici imprese edili costituite da soggetti di origine meridionale, interessati sia alla realizzazione di complessi immobiliari che al subappalto di opere pubbliche.



Sono state documentate creazioni di società fittiziamente attribuite a “prestanome” con lo scopo di riciclare e reinvestire proventi di attività illecite.

Quanto precede è confermato dall’elevato numero di interdittive antimafia emesse dalla Prefettura di Parma nei confronti di imprese operanti nel territorio.

Figurano presenti e radicati nel territorio soggetti riconducibili alla ‘Ndrangheta, attivi nel settore del traffico e della distribuzione di sostanze stupefacenti, nelle pratiche estorsive ed usuraie.

Nel territorio si registrano come attivi anche elementi appartenenti a clan camorristici, fortemente attratti dalle opportunità offerte dall’intermediazione nel mercato del lavoro e in quello immobiliare, dalla gestione del gioco d’azzardo e dalle scommesse clandestine, anche se i settori privilegiati, peraltro, restano quelli del narcotraffico e delle pratiche estorsive ed usuraie. Inchieste condotte dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Napoli hanno documentato come frange dei “casalesi” risultino attive, nel territorio parmense, in operazioni di riciclaggio di denaro.

**(Fonte: Relazione sull’attività delle forze di polizia, sullo stato dell’ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata (Anno 2016) Presentata dal Ministro dell’Interno e comunicata alla Presidenza del Senato il 15 gennaio 2018- Vol. I).**

### 1.10 Unione Pedemontana Parmense e Comuni associati

L’ Unione Pedemontana Parmense e tutti i Comuni associati hanno aderito al **Protocollo di legalità** per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore degli appalti e concessioni di lavori pubblici, predisposto dal Ministero del’Interno e inviato, tramite la Prefettura di Parma, a tutti gli enti pubblici della Provincia soggetti alla normativa dei pubblici appalti.

La Regione Emilia Romagna ha avviato la costituzione della “Rete per l’integrità e la trasparenza” (art. 15 della L.R. n. 18/2016). L’Unione Pedemontana Parmense e i Comuni che ne fanno parte hanno aderito, tramite il Servizio associato Anticorruzione e Trasparenza, alla suddetta rete per la condivisione delle esperienze e del lavoro fatto per quanto riguarda i temi della legalità e della trasparenza. Le finalità ineriscono alla condivisione delle esperienze alla formazione comune e alla costituzione di tavoli di lavoro.

### 1.11 POPOLAZIONE residente al 31/12/2018

	TOTALE	MASCHI	FEMMINE	DI CUI STRANIERI
--	--------	--------	---------	------------------

COLLECCHIO	14.716	7.260	7.456	1.477
FELINO	8.986	4.425	4.561	1.005
MONTECHIARUGOLO	11.104	5.545	5.559	1.157
SALA BAGANZA	5.893	2.990	2.903	675
TRAVERSETOLO	9.538	4.716	4.822	1.184
<b>TOTALE UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE</b>	<b>50.237</b>	<b>24.936</b>	<b>25.301</b>	<b>5.498</b>

## 2. CONTESTO INTERNO

### COMUNE DI COLLECCHIO

L'organigramma dell'ente è stato definito da ultimo con la deliberazione della giunta numero n 131 del 24/09/2018

La struttura è ripartita in Settori e Unità Operative Complesse:

Ciascun Settore e ciascuna U.O.C. sono organizzati in Uffici.

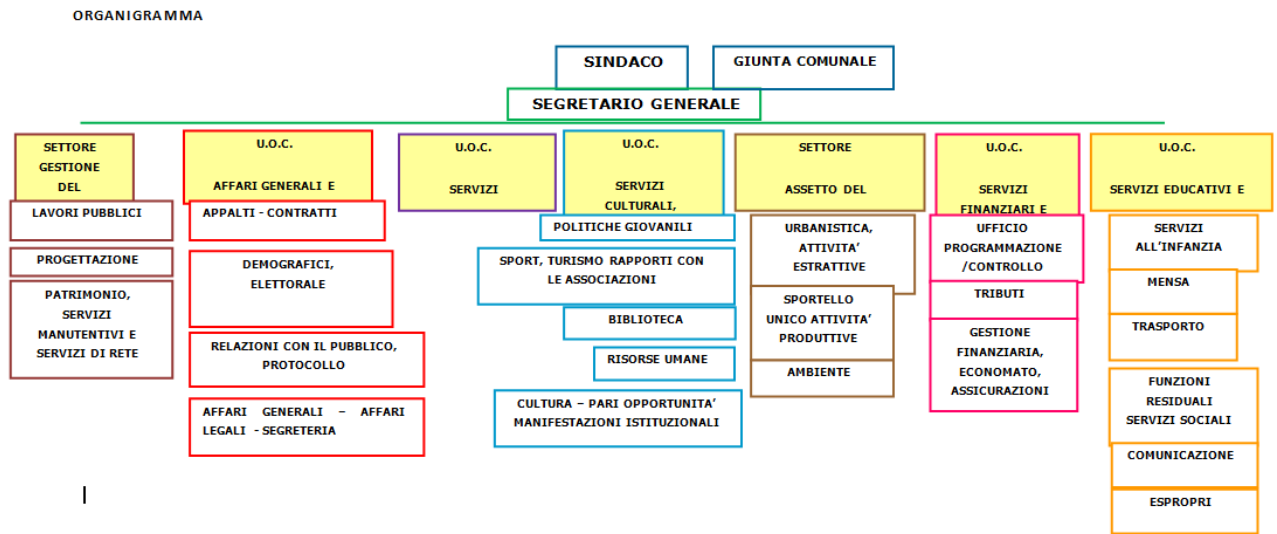
Al vertice di ciascun Settore è posto un dirigente, mentre al vertice di ciascuna Unità Operativa complessa è posto un dipendente di categoria D, titolare di posizione organizzativa.

La dotazione organica effettiva prevede:

N° 1 Segretario Generale;

N° 2 dirigenti;

N° 69 dipendenti, dei quali i titolari di posizione organizzativa sono n. 5 di cui 1 con funzioni di vicesegretario generale .



### COMUNE DI FELINO

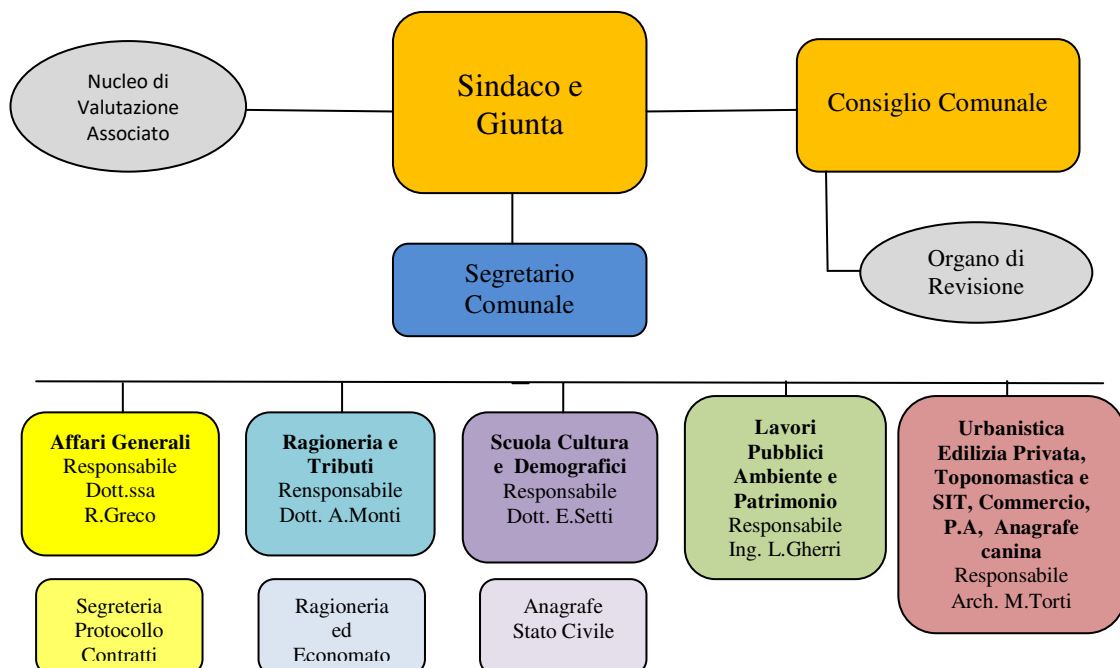
La dotazione organica dell'ente è stata definita da ultimo con la deliberazione della giunta comunale numero 71 del 22/05/2017.

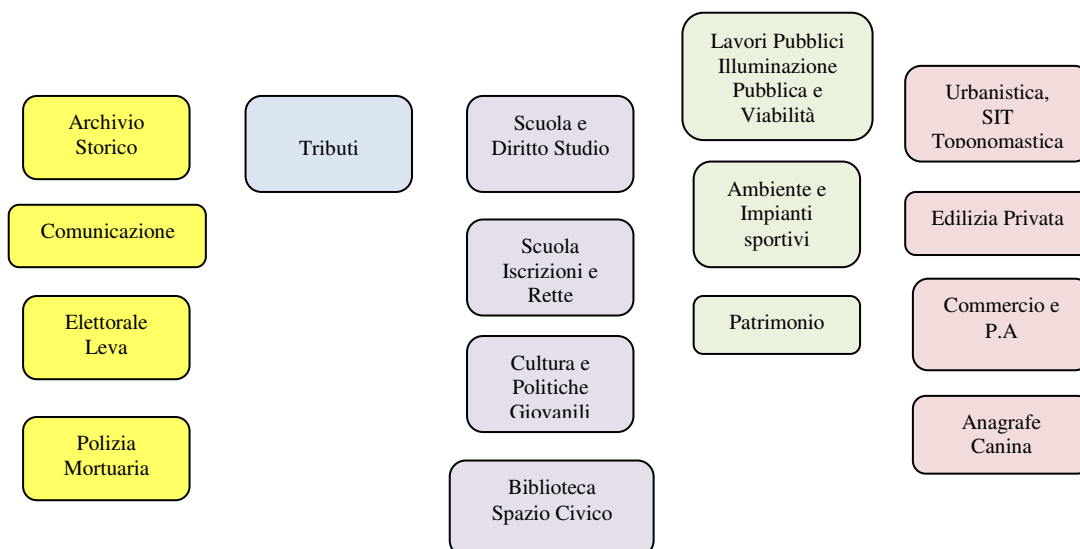
La struttura è ripartita in Servizi e Unità Operative Complesse (Uffici):

Al vertice di ciascun Servizio è posto un dipendente di categoria D, titolare di posizione organizzativa.

La dotazione organica effettiva prevede:

al 31/12/2018 n. 36 dipendenti, dei quali i titolari di posizione organizzativa sono n. 5 di cui 1 con funzioni di segretario comunale.





#### COMUNE DI MONTECHIARUGOLO

L'organigramma del Comune di Montechiarugolo è stato definito da ultimo con la deliberazione della Giunta n. 132 del 03/11/2016.

La struttura è ripartita in *settori e servizi*, organizzati in *uffici*.

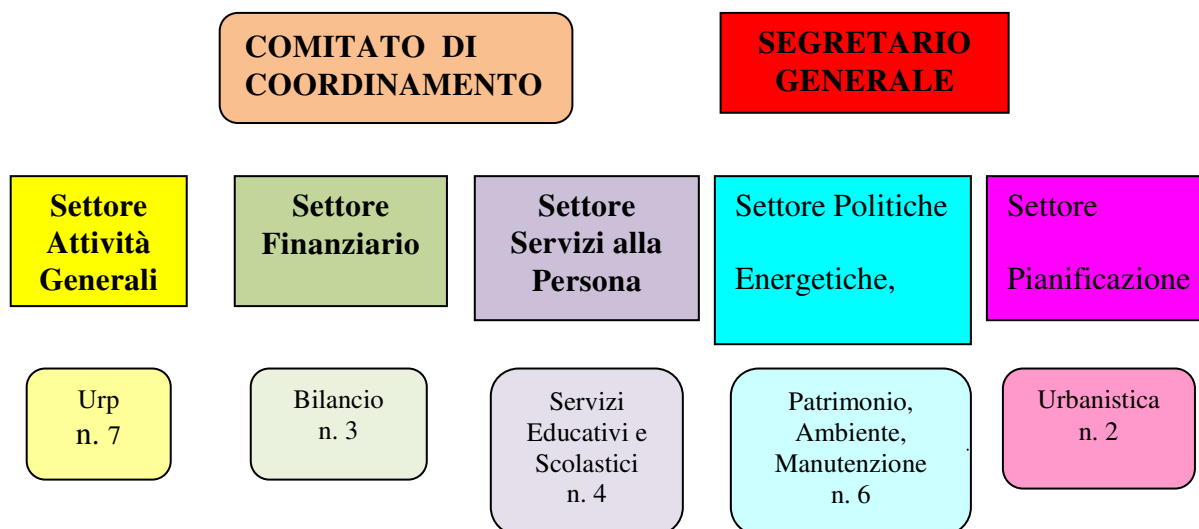
Al vertice di ciascun settore è posto un *Titolare di P.O.*.

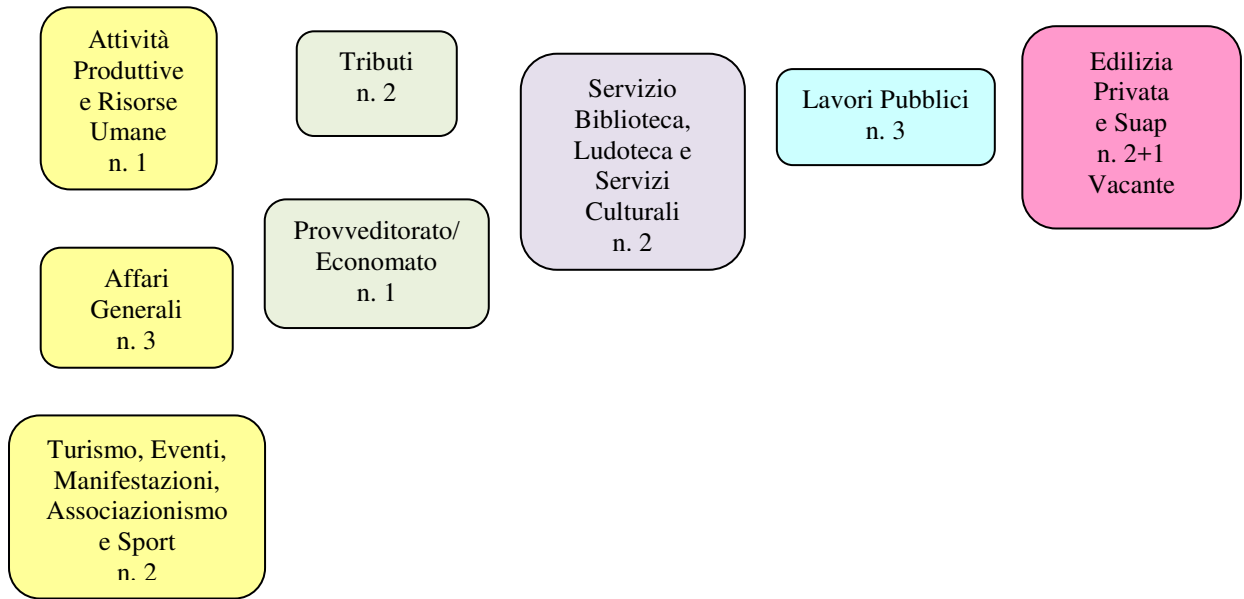
La dotazione organica prevede:

n. 1 Segretario Generale (Gestione associata del Servizio di Segreteria con il Comune di Medesano)

n. 0 dirigenti

n. 43 dipendenti di cui 5 titolari di posizione organizzativa (di cui 1 con funzioni di vicesegretario comunale).





## COMUNE DI SALA BAGANZA

L'organigramma dell'ente è stato definito da ultimo con la deliberazione della Giunta Comunale n. 29 del 29/02/2016.

La struttura è ripartita in AREE:

1. Area Economico finanziaria
2. Area urbanistica – servizi pubblici- SUE- gestione ordinaria del patrimonio
3. Area opere pubbliche e progettazione – manutenzione straordinaria del patrimonio e infrastrutture – energia
4. Area servizi alla persona
5. Area amministrativa

Ciascuna AREA è organizzata in Uffici.

Al vertice di ciascuna Area è posto un dipendente di categoria D, titolare di posizione organizzativa.

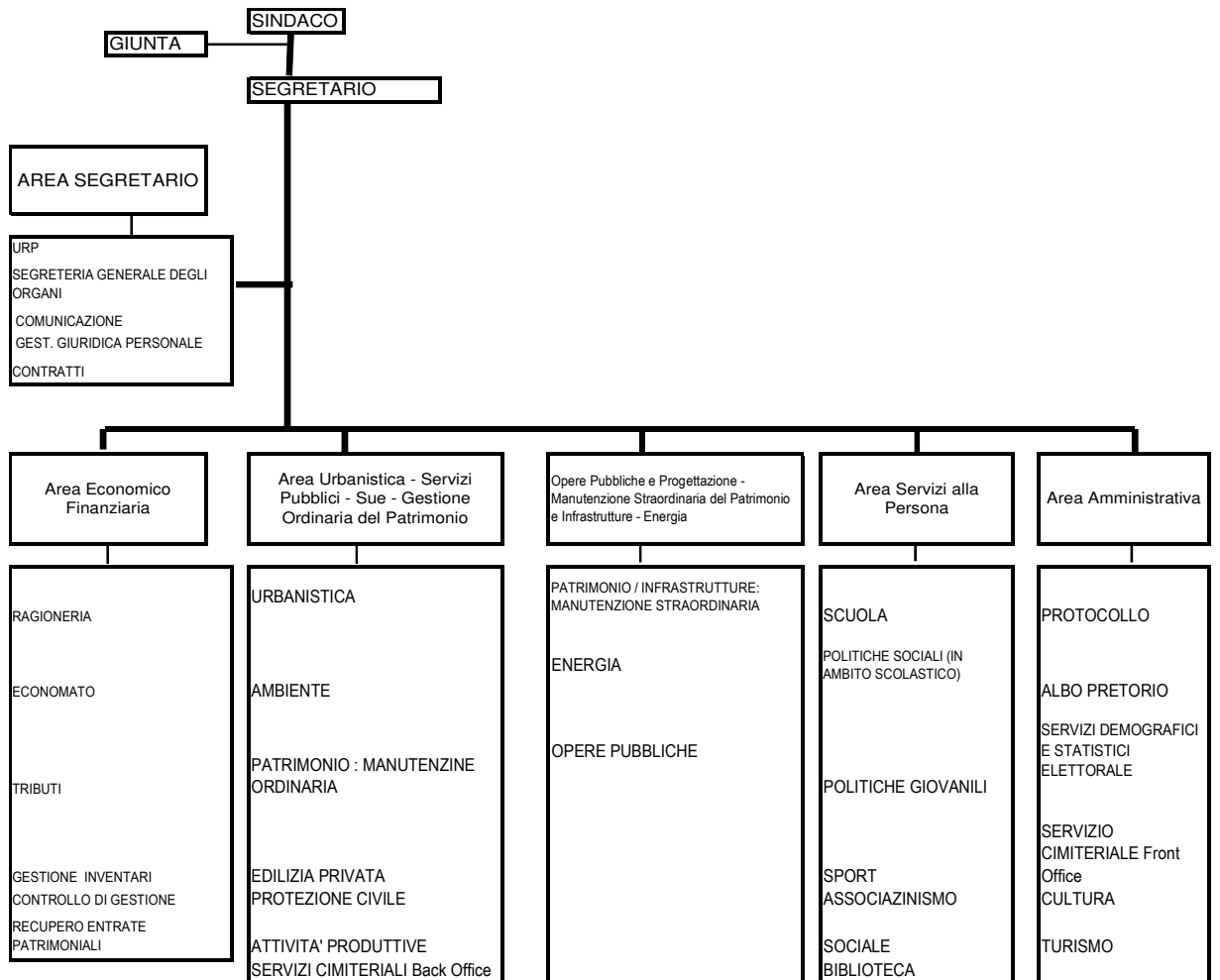
La dotazione organica effettiva prevede:

un segretario comunale;

n. 34 dipendenti, di cui 4 sono titolari di posizione organizzativa.

ULTIMA Dotazione Organica adottata E personale presente alla data del 01/01/2018							
Cat.	Tempo pieno	Part-Time	Totale	Posti occupati	Posti vacanti Part-time	Posti vacanti Tempo pieno	Totale posti vacanti
D3	3	0	3	2	0	1	1
D1	4	0	4	4	0	0	0
C	16	0	16	13	0	3	3
B3	4	1	5	4	0	1	1
B1	6	0	6	6	0	0	0
Totali	33	1	34	29	0	5	5
Equiv. Full time	33	1	34				

Struttura organizzativa



## COMUNE DI TRAVERSETOLO

La dotazione organica dell'Ente risulta da delibera di Giunta Comunale n. 13 del 13/01/2017 ed è la seguente:

	Cat. Giur. D3	Cat. Giur. D1	Cat. C	Cat. Giur. B3	Cat. Giur. B1	Totale
Posti in dotazione organica da delibera Giunta Comunale n. 13/2017	6	7	12	3	9	37

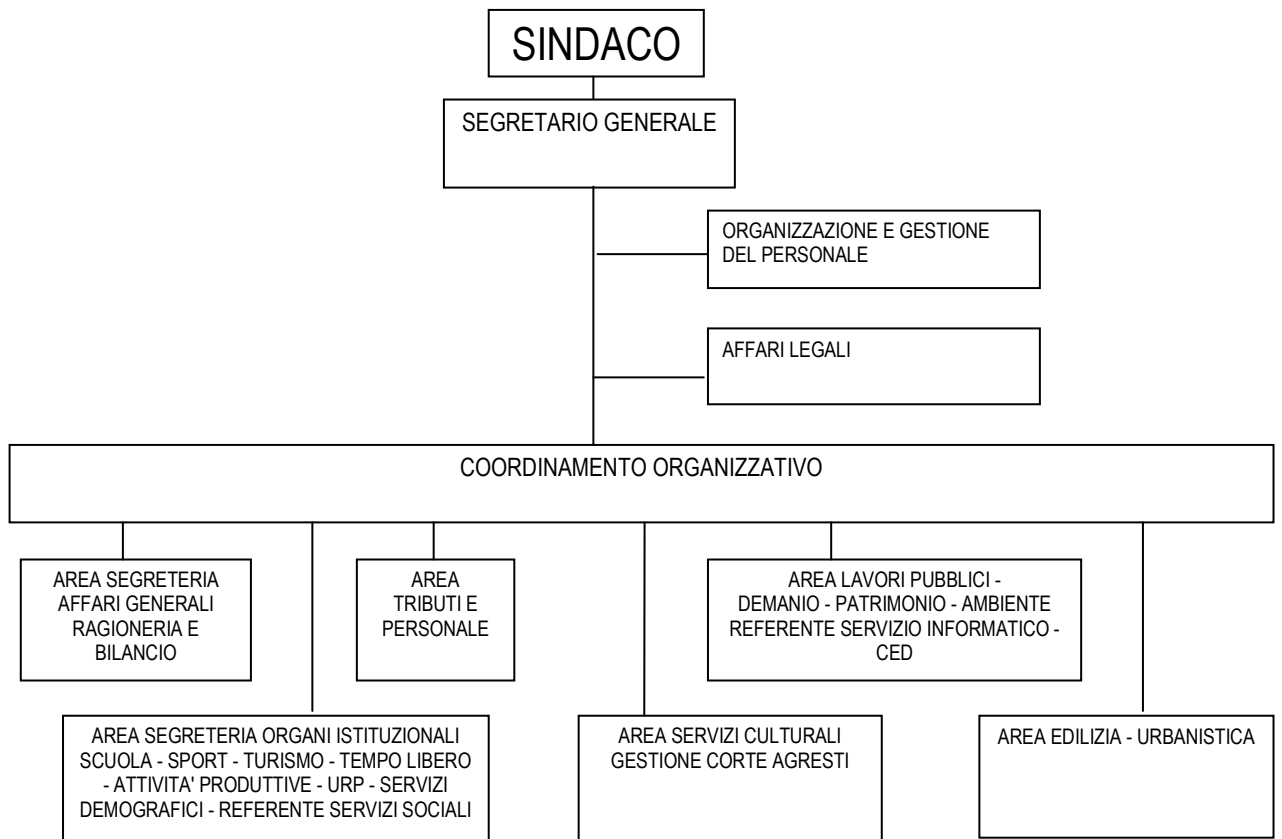
Rispetto alla dotazione organica vigente, il personale in servizio alla data dell'**01/07/2018** risulta essere il seguente:

	CATEGORIA GIURIDICA D'ACCESSO					TOTALE
	D3	D1	C	B3	B1	
Personale in servizio a tempo indeterminato	5	6	11	2 (di cui 2 a tempo parziale)	8 (di cui 1 tempo parziale)	32
Personale in servizio a tempo determinato	0	0	1	0	0	1
Programmazione fabbisogno di personale per assunzione unità di personale a tempo determinato	0	1 (a tempo parziale)	0	0	0	1
Programmazione fabbisogno di personale per assunzione unità di personale a tempo determinato ex art. 90 D.Lvo 267/2000	0	1 (a tempo parziale)	0	0	0	1

## STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La struttura organizzativa dell'Ente attualmente è composta da 6 aree di pari livello secondo l'organigramma di seguito riportato.





## UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE

### SEGRETARIO GENERALE

#### AREE DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE

##### **POSIZIONE ORGANIZZATIVA N.1**

Responsabile del Servizio affari finanziari dell'Unione

##### **POSIZIONE ORGANIZZATIVA N.2**

Responsabile del Servizio Personale dell'Unione e del Servizio Personale Unico dei Comuni aderenti all'Unione

##### **POSIZIONE ORGANIZZATIVA N.3**

Responsabile della Centrale Unica di Committenza – CUC -

##### **POSIZIONE ORGANIZZATIVA N.4**

Responsabile dei Servizi Informatici e telematici dell'Unione e del Sistema Informatico Associato –SIA- dei Comuni aderenti all'Unione

##### **POSIZIONE ORGANIZZATIVA N.5**

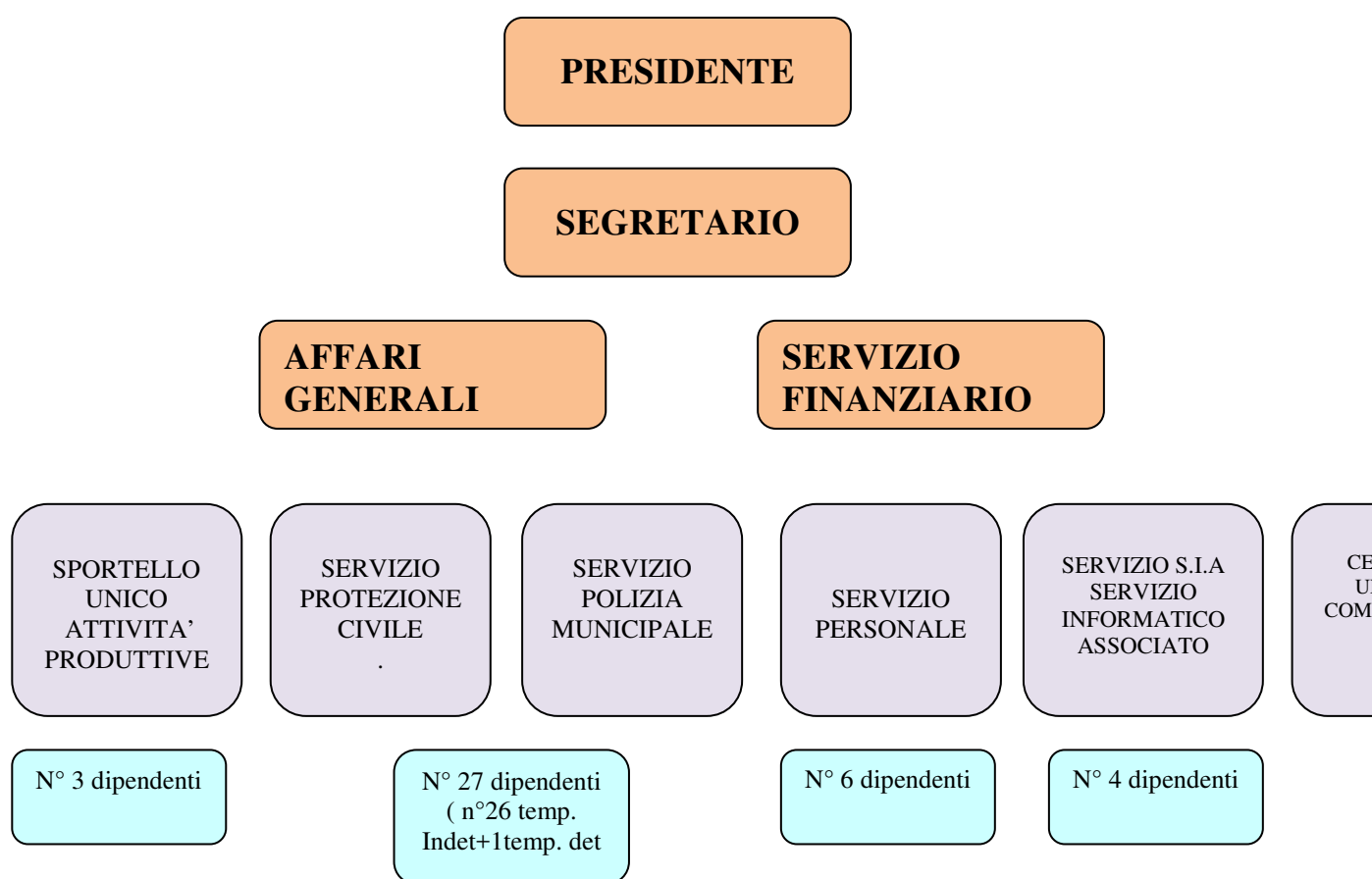
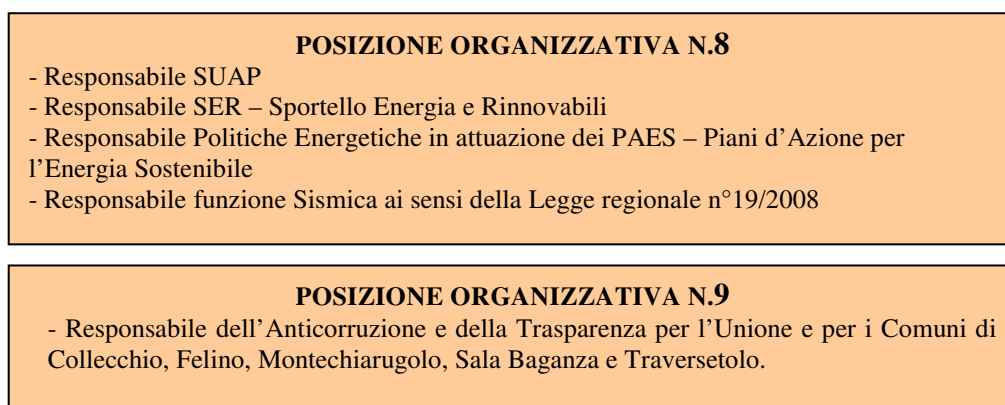
- Responsabile del Servizio Infortunistica
- Responsabile contenzioso Codice della Strada ed Infortunistica Stradale
- Responsabile attività di Polizia giudiziaria riferita al Codice della Strada
- Responsabile attività di Polizia giudiziaria legate alla violenza di genere
- Vice Responsabile del Servizio Protezione Civile

##### **POSIZIONE ORGANIZZATIVA N.6**

- Responsabile del Nucleo Commercio e Servizio Vigilanza commerciale
- Responsabile gestione e contenzioso delle sanzioni diverse dal Codice della Strada
- Responsabile del Nucleo Edilizia e Servizio di Polizia Edilizia
- Responsabile Nucleo Ambiente
- Responsabile del Patrimonio
- Responsabile attività di Polizia Giudiziaria legate ai minori e quanto non afferente al C.d.S.e alla violenza di genere.
- Responsabile Centrale Operativa
- Responsabile nucleo sicurezza stradale/Pronto Intervento
- Responsabile Addestramento Operativo

##### **POSIZIONE ORGANIZZATIVA N.7**

- Comando Corpo Unico e Responsabile servizio di Polizia Municipale, sicurezza urbana
- Responsabile servizio Protezione Civile



L’Unione Pedemontana Parmense svolge per i cinque comuni associati i seguenti funzioni, servizi e attività:

- Centrale Unica di Committenza;
- Funzioni relative ai servizi sociali, socio – sanitari e al ruolo di committenza per i servizi in accreditamento;

- Gestione associata dei servizi informatici e telematici
- Gestione associata Ufficio di Piano
- Gestione del personale
- Gestione associata del servizio di Polizia Locale
- Organo di revisione
- Servizi Assicurativi e Servizi di Brokeraggio;
- Organo indipendente di Valutazione
- Servizio di Protezione Civile
- Sportello Unico Attività Produttive
- Sportello energia
- Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza.
- Servizi Turistici
- Gestione Associata Funzioni Sismiche

**Parte III**

**PRINCIPALI ATTIVITA' DI PREVENZIONE DELLA  
CORRUZIONE**

## 1. Mappatura dei processi, valutazione dei rischi e misure specifiche volte a ridurli

La mappatura dei processi è un modo razionale di individuare e rappresentare tutte le principali attività dell'ente. La mappatura ha carattere strumentale a fini dell'identificazione, della valutazione e del trattamento dei rischi corruttivi.

L'ANAC, con la determinazione n. 12 del 2015, ha previsto che il Piano triennale di prevenzione della corruzione dia atto dell'effettivo svolgimento della mappatura dei processi.

Per le finalità di prevenzione e contrasto alla corruzione, i *processi di governo* sono scarsamente significativi in quanto generalmente tesi ad esprimere *l'indirizzo politico* dell'amministrazione in carica.

Al contrario, assumono particolare rilievo i *processi* ed i *sotto-processi operativi* che concretizzano e danno attuazione agli indirizzi politici attraverso procedimenti, atti e provvedimenti rilevanti all'esterno e, talvolta, a contenuto economico patrimoniale.

E' bene rammentare che la legge 190/2012 è interamente orientata a prevenire i fenomeni corruttivi che riguardano l'apparato tecnico burocratico degli enti, senza particolari riferimenti agli organi politici.

La mappatura dei processi operativi è descritta nelle schede allegate (**Allegati da 1 a 14**) in cui vengono riportati, per ogni processo: l'individuazione del rischio, la sua valutazione e le misure volte a ridurlo.

### 1.1. Gestione del rischio

Con la mappatura dei processi di cui al paragrafo precedente si sono individuate le attività degli enti Associati nel servizio Anticorruzione e Trasparenza dell'Unione Pedemontana Parmense, ritenute potenzialmente soggette ad un maggior rischio corruttivo. Ogni processo mappato è stato ricondotto ad un'area di rischio.

Le aree di rischio si suddividono in aree di rischio generale, previste dall'Allegato n. 2 del PNA 2013 (approvato con delibera CiVIT 72/2013) ed integrate dall'aggiornamento al PNA 2015 (approvato con determinazione ANAC n. 12 del 28/10/2015) e in aree di rischio specifiche che vengono individuate dal Servizio Anticorruzione interno:

Area di rischio generale - Acquisizione e progressione del personale
Area di rischio generale - Affidamento di lavori, servizi e forniture
Area di rischio generale - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Area di rischio generale - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Area di rischio generale - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
Area di rischio generale - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
Area di rischio generale - Incarichi e nomine
Area di rischio generale - Affari legali e contenzioso
Area di rischio specifica - Procedure di esproprio e servitù coattive
Area di rischio specifica - Assicurazioni - richieste risarcimento danni
Area di rischio specifica - Valutazione di impatto ambientale e procedura screening
Area di rischio specifica - Prestito/Donazione opere d'arte
Area rischio specifica - Gestione buoni pasto

Area di rischio specifica - Procedimenti disciplinari
Area di rischio specifica - Trasferte
Area di rischio specifica - Rimborso oneri ai datori di lavoro
Area di rischio specifica - Procedimenti anagrafici
Area di rischio specifica - Procedimenti elettorali
Area di rischio specifica - Stato Civile
Area di rischio specifica - Denuncia animali domestici
Area di rischio specifica - Strumenti urbanistici
Area di rischio specifica - Attività liberalizzate
Area di rischio specifica - Ordinanze in materia di viabilità
Area di rischio specifica - Procedure di esproprio e servitù coattive
Area di rischio specifica - Controllo su organismi controllati, partecipati, vigilati e su enti pubblici economici
rischio specifica - Gestione indebitamento

## Metodologia utilizzata per effettuare la valutazione del rischio

La valutazione del rischio è svolta per ciascuna attività, processo o fase di processo mappati. La valutazione prevede l'identificazione, l'analisi e la ponderazione del rischio.

### A. L'identificazione del rischio

Consiste nel ricercare, individuare e descrivere i “rischi di corruzione” intesa nella più ampia accezione della legge 190/2012.

Richiede che, per ciascuna attività, processo o fase, siano evidenziati i possibili rischi di corruzione.

Questi sono fatti emergere considerando il contesto esterno ed interno all'amministrazione, anche con riferimento alle specifiche posizioni organizzative presenti all'interno dell'amministrazione.

I rischi sono identificati:

attraverso la consultazione ed il confronto tra i soggetti coinvolti, tenendo presenti le specificità dell'ente, di ciascun processo e del livello organizzativo in cui il processo si colloca;

valutando i passati procedimenti giudiziari e disciplinari che hanno interessato l'amministrazione;

applicando i criteri descritti nell'Allegato 5 del PNA: discrezionalità, rilevanza esterna, complessità del processo, valore economico, razionalità del processo, controlli, impatto economico, impatto organizzativo, economico e di immagine.

### A1. L'analisi del rischio

In questa fase sono stimate le probabilità che il rischio si concretizzi (probabilità) e sono pesate le conseguenze che ciò produrrebbe (impatto).

Al termine, è calcolato il livello di rischio moltiplicando “probabilità” per “impatto”.

L'Allegato 5 del PNA suggerisce metodologia e criteri per stimare probabilità e impatto e, quindi, per valutare il livello di rischio.

## **B1. Stima del valore della probabilità che il rischio si concretizzi**

Secondo l'Allegato 5 del PNA del 2013, criteri e valori (o pesi, o punteggi) per stimare la "probabilità" che la corruzione si concretizzi sono i seguenti:

**discrezionalità:** più è elevata, maggiore è la probabilità di rischio (valori da 0 a 5);

**rilevanza esterna:** nessuna valore 2; se il risultato si rivolge a terzi valore 5;

**complessità del processo:** se il processo coinvolge più amministrazioni il valore aumenta (da 1 a 5);

**valore economico:** se il processo attribuisce vantaggi a soggetti terzi, la probabilità aumenta (valore da 1 a 5);

**frazionabilità del processo:** se il risultato finale può essere raggiunto anche attraverso una pluralità di operazioni di entità economica ridotta, la probabilità sale (valori da 1 a 5);

**controlli:** (valori da 1 a 5) la stima della probabilità tiene conto del sistema dei controlli vigente. Per controllo si intende qualunque strumento utilizzato che sia utile per ridurre la probabilità del rischio.

Quindi, sia il controllo preventivo che successivo di legittimità e il controllo di gestione, sia altri meccanismi di controllo utilizzati.

## **B2. Stima del valore dell'impatto**

L'impatto si misura in termini di impatto economico, organizzativo, reputazionale e sull'immagine.

L'Allegato 5 del PNA, propone criteri e valori (punteggi o pesi) da utilizzare per stimare "l'impatto", quindi le conseguenze, di potenziali episodi di malaffare.

**Impatto organizzativo:** tanto maggiore è la percentuale di personale impiegato nel processo/attività esaminati, rispetto al personale complessivo dell'unità organizzativa, tanto maggiore sarà "l'impatto" (fino al 20% del personale=1; 100% del personale=5).

**Impatto economico:** se negli ultimi cinque anni sono intervenute sentenze di condanna della Corte dei Conti o sentenze di risarcimento per danni alla PA a carico di dipendenti, punti 5. In caso contrario, punti 1.

**Impatto reputazionale:** se negli ultimi cinque anni sono stati pubblicati su giornali (o sui media in genere) articoli aventi ad oggetto episodi di malaffare che hanno interessato la PA, fino ad un massimo di 5 punti per le pubblicazioni nazionali. Altrimenti punti 0.

**Impatto sull'immagine:** dipende dalla posizione gerarchica ricoperta dal soggetto esposto al rischio. Tanto più è elevata, tanto maggiore è l'indice (da 1 a 5 punti).

Attribuiti i punteggi per ognuna delle quattro voci di cui sopra, la media finale misura la "stima dell'impatto".



L'analisi del rischio si conclude moltiplicando tra loro valore medio della probabilità e valore medio dell'impatto per ottenere il valore complessivo, che esprime il livello di rischio del processo.

### C. La ponderazione del rischio

Dopo aver determinato il livello di rischio di ciascun processo o attività si procede alla "ponderazione".

Il rischio viene quindi articolato in tre fasce: basso, medio oppure alto in base alla valutazione numerica complessiva che si evince dal calcolo descritto sopra e sintetizzato nella formula sotto riportata:

**Valore medio della probabilità \* Valore medio dell'impatto = Valore Indice del rischio.**

VALORE INDICE DEL RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO
Fino a 9	BASSO
Da 9,01 a 11,90	MEDIO
Da 11,91	ALTO

### D. Il trattamento

Il processo di "gestione del rischio" si conclude con il "trattamento".

Il trattamento consiste nel procedimento "per modificare il rischio". In concreto, nelle schede allegate, per ogni processo mappato, sono stati definiti i fattori di rischio e le misure per neutralizzare o almeno ridurre il rischio di corruzione.

Inoltre accanto alle misure specifiche riferite ai singoli processi, sono state previste misure di contrasto generiche, ossia trasversali descritte nei paragrafi sottostanti.

## 2. Formazione in tema di anticorruzione

### 2.1. Formazione in tema di anticorruzione e programma annuale della formazione

Ove possibile la formazione è strutturata su due livelli:

livello generale, rivolto a tutti i dipendenti: riguarda l'aggiornamento delle competenze (approccio contenutistico) e le tematiche dell'etica e della legalità (approccio valoriale);

livello specifico, rivolto al responsabile della prevenzione, ai referenti, ai componenti degli organismi di controllo, ai dirigenti e funzionari addetti alle aree a rischio: riguarda le politiche, i programmi e i vari strumenti utilizzati per la prevenzione e tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto nell'amministrazione.

## **2.2. Individuazione dei soggetti cui viene erogata la formazione in tema di anticorruzione**

Si demanda al Responsabile del Servizio Associato di prevenzione della corruzione il compito di individuare, anche su indicazione dei referenti di ciascun ente coinvolto, di concerto con i Segretari e i dirigenti/responsabili di settore, i collaboratori cui somministrare formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza,

Spetta al Responsabile del Servizio Associato individuare i soggetti incaricati della formazione e i contenuti della stessa.

## **2.3. Quantificazione di ore/giornate dedicate alla formazione in tema di anticorruzione**

Non meno di due ore annue per ciascun dipendente.

## **3. Codice di comportamento**

### **3.1. Adozione delle integrazioni al codice di comportamento dei dipendenti pubblici**

L'articolo 54 del decreto legislativo 165/2001, ha previsto che il Governo definisse un "Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni".

Tale Codice di comportamento deve assicurare:

la qualità dei servizi; la prevenzione dei fenomeni di corruzione; il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.

Il 16 aprile 2013 è stato emanato il DPR 62/2013 recante il suddetto Codice di comportamento.

Il comma 3 dell'articolo 54 del decreto legislativo 165/2001, dispone che ciascuna amministrazione elabori un proprio Codice di comportamento "con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione".

Gli enti facenti parte del Servizio Anticorruzione associato in capo all'Unione Pedemontana Parmense hanno regolarmente adottato il codice di comportamento con gli atti sotto elencati:

Comune di Collecchio con delibera di giunta comunale n. 12 del 28/01/2014

Comune di Felino con delibera di giunta comunale n. 172 del 19/12/2013

Comune di Montechiarugolo con delibera di giunta comunale n.2 del 23/01/2014

Comune di Sala Baganza con delibera di giunta comunale n. 47 del 10/04/2014

Comune di Traversetolo con delibera di giunta comunale n. 2 del 29/01/2014

Unione Pedemontana Parmense con delibera di giunta n. 5 del 27/01/2014 .

Gli enti hanno modificato gli schemi tipo di incarico, contratto, bando, inserendo la condizione dell'osservanza del Codici di comportamento per i collaboratori esterni a qualsiasi titolo, per i titolari di organi, per il personale impiegato negli uffici di diretta collaborazione dell'autorità politica, per i collaboratori delle ditte fornitrici di beni o servizi od opere a favore dell'amministrazione, nonché prevedendo la risoluzione o la decadenza dal rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal codici.

#### **4. Rotazione del personale**

La dotazione organica limitata e le competenze specifiche dei titolari di P.O., come si evince anche dal contesto interno delle Amministrazioni descritto sopra, rendono difficile, di fatto, l'applicazione concreta del criterio della rotazione in modo generalizzato.

Tuttavia, dall'analisi degli atti che nel corso degli ultimi 3-4 anni, hanno disposto riorganizzazioni nell'articolazione delle competenze dei Settori (intesi come unità organizzative interne agli enti, comunque denominate) e avvicendamenti tra i soggetti responsabili degli stessi, emerge, in definitiva, un grado di mobilità interna che, anche a giudicare dall'assenza di fatti corruttivi verificatisi negli enti associati negli ultimi 5 anni, può essere ritenuta sufficiente.

Inoltre, anche se non ancora formalizzati in atti ufficiali, nel corso del 2019, in diversi enti si verificheranno con tutta probabilità ulteriori avvicendamenti o riorganizzazioni a causa di pensionamenti, mobilità e modifiche alla macrostruttura.

#### **5. Divieto di svolgere attività incompatibili a seguito della cessazione del rapporto**

La legge 190/2012 ha integrato l'articolo 53 del decreto legislativo 165/2001 con un nuovo comma il 16-ter per contenere il rischio di situazioni di corruzione connesse all'impiego del dipendente pubblico successivamente alla cessazione del suo rapporto di lavoro.

La norma vieta ai dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.

Eventuali contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione del divieto sono nulli.

E' fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

La norma limita la libertà negoziale del dipendente per un determinato periodo successivo alla cessazione del rapporto per eliminare la "convenienza" di eventuali accordi fraudolenti.

#### **MISURA:**

Pertanto, ogni contraente e appaltatore dell'ente, all'atto della stipulazione del contratto deve rendere una dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, circa l'inesistenza di contratti di lavoro o rapporti di collaborazione vietati a norma del comma 16-ter del d.lgs. 165/2001 e smi.

#### **6. Adozione di misure per la tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (Whistleblower)**

Il 15 novembre 2017 la Camera ha approvato in via definitiva la LEGGE 30 novembre 2017, n. 179 - Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato.

Tale legge ha modificato l'articolo 54-bis del decreto legislativo 165/2001 disciplinava il "whistleblowing" sin dal 2012, anno in cui la legge "anticorruzione" n. 190/2012 ha introdotto tale disposizione nell'ordinamento italiano.

Secondo la nuova disposizione il pubblico dipendente che, "nell'interesse dell'integrità della pubblica amministrazione", segnala al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, oppure all'ANAC, o all'autorità giudiziaria ordinaria o contabile, "condotte illecite di cui è venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro non può essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito, o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro determinata dalla segnalazione".

Il nuovo articolo 54-bis, come previsto nel PNA 2013 (Allegato 1 paragrafo B.12) assicura al whistleblower le seguenti garanzie:

la tutela dell'anonimato;

il divieto di discriminazione;

la previsione che la denuncia sia sottratta al diritto di accesso.

L'articolo 54-bis delinea una "protezione generale ed astratta" che, secondo ANAC, deve essere completata con concrete misure di tutela del dipendente. Tutela che, in ogni caso, deve essere assicurata da tutti i soggetti che ricevono la segnalazione.

In particolare il nuovo comma 3 dell'art 54 bis indica in modo più circostanziato quando l'identità del segnalante può o non può essere rivelata nei diversi procedimenti attivati a seguito della segnalazione (penale, civile, disciplinare).

Per indirizzare le amministrazioni nell'utilizzo di tale strumento di prevenzione della corruzione, l'Autorità ha adottato la determinazione n. 6 del 28 aprile 2015 «Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti» visibile al seguente link: <http://www.anticorruzione.it/portal/public/classic/AttivitaAutorita/AttiDellAutorita/Atto?ca=6123>

Detto documento, ancora efficace e vigente per quanto non incompatibile con la nuova norma, afferma che "le condotte illecite oggetto delle segnalazioni meritevoli di tutela comprendono non solo l'intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione di cui al Titolo II, Capo I, del codice penale (ossia le ipotesi di corruzione per l'esercizio della funzione, corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio e corruzione in atti giudiziari, disciplinate rispettivamente agli artt. 318, 319 e 319-ter del predetto codice), ma anche le situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati, nonché i fatti in cui – a prescindere dalla rilevanza penale – venga in evidenza un mal funzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite, ivi compreso l'inquinamento dell'azione amministrativa ab externo. Si pensi, a titolo meramente esemplificativo, ai casi di sprechi, nepotismo, demansionamenti, ripetuto mancato rispetto dei tempi procedurali, assunzioni non trasparenti, irregolarità contabili, false dichiarazioni, violazione delle norme ambientali e di sicurezza sul lavoro."

Il PNA impone alle pubbliche amministrazioni, di cui all'art. 1 co. 2 del d.lgs. 165/2001, l'assunzione dei "necessari accorgimenti tecnici per dare attuazione alla tutela del dipendente che effettua le segnalazioni".

## **MISURA:**

In quest'ottica, le Amministrazioni coinvolte nel Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza dell'Unione Pedemontana Parmense hanno predisposto sulla rete intranet dell'Unione stessa un portale dove i dipendenti possono segnalare eventuali episodi di corruzione o mala gestio con tutte le tutele descritte sopra, previste dalla legge. Tale sistema garantisce la totale riservatezza della comunicazione e dell'identità del segnalante che viene rivelata unicamente al Responsabile Anticorruzione. Egli dopo aver informato il Segretario dell'Ente interessato, nel caso si ravvisino elementi di non manifesta infondatezza del fatto, inoltra la segnalazione ai soggetti terzi competenti - anche per l'adozione dei provvedimenti conseguenti - quali:

- il dirigente della struttura in cui si è verificato il fatto per l'acquisizione di elementi istruttori, solo laddove non vi siano ipotesi di reato;
- l'ufficio procedimenti disciplinari, per eventuali profili di responsabilità disciplinare;
- l'Autorità giudiziaria, la Corte dei conti e l'A.N.AC., per i profili di rispettiva competenza;
- il Dipartimento della funzione pubblica.

Nel caso di trasmissione a soggetti interni all'amministrazione, dovrà essere inoltrato solo il contenuto della segnalazione, espungendo tutti i riferimenti dai quali sia possibile risalire all'identità del segnalante. I soggetti interni all'amministrazione informano il Responsabile della prevenzione della corruzione dell'adozione di eventuali provvedimenti di propria competenza.

La violazione della riservatezza potrà comportare irrogazioni di sanzioni disciplinari salva l'eventuale responsabilità penale e civile dell'agente

La segnalazione deve avere come oggetto "Segnalazione di cui all'articolo 54 bis del decreto legislativo 165/2001" ed essere adeguatamente circostanziata.

A tal fine la struttura del portale dedicato prevede una serie di campi da compilare obbligatoriamente che garantiscono l'inserimento di tutte le informazioni necessarie.

<http://intranet.unionepedemontana.pr.it/pubblica/AntiCorruzione.asp>

## **7. Predisposizione di protocolli di legalità per gli affidamenti**

I patti d'integrità ed i protocolli di legalità sono un complesso di condizioni la cui accettazione viene configurata dall'ente, in qualità di stazione appaltante, come presupposto necessario e condizionante la partecipazione dei concorrenti ad una gara di appalto.

Il patto di integrità è un documento che la stazione appaltante richiede ai partecipanti alle gare.

Permette un controllo reciproco e sanzioni per il caso in cui qualcuno dei partecipanti cerchi di eluderlo.

Si tratta quindi di un complesso di regole di comportamento finalizzate alla prevenzione del fenomeno corruttivo e volte a valorizzare comportamenti eticamente adeguati per tutti i concorrenti.

L'AVCP con determinazione 4/2012 si era pronunciata sulla legittimità di inserire clausole contrattuali che impongono obblighi in materia di contrasto delle infiltrazioni criminali negli appalti nell'ambito di protocolli di legalità/patti di integrità.

Nella determinazione 4/2012 l'AVCP precisava che "mediante l'accettazione delle clausole sancite nei protocolli di legalità al momento della presentazione della domanda di partecipazione e/o dell'offerta, infatti, l'impresa concorrente accetta, in realtà, regole che rafforzano comportamenti già doverosi per coloro che sono ammessi a partecipare alla gara e che prevedono, in caso di violazione di tali doveri, sanzioni di carattere patrimoniale, oltre alla conseguenza, comune a tutte le procedure concorsuali, della estromissione dalla gara (cfr. Cons. St., sez. VI, 8 maggio 2012, n. 2657; Cons. St., 9 settembre 2011, n. 5066)".

#### **MISURA:**

I Comuni di Collecchio, Felino, Montechiarugolo, Sala Baganza, Traversetolo e l'Unione Pedemontana Parmense hanno recentemente approvato e sottoscritto con la Prefettura di Parma – U.T.G. - il "Protocollo di legalità per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata in appalti, concessioni, forniture e servizi nel settore dei lavori pubblici nella Provincia di Parma".

Gli enti si impegnano ad imporre ai contraenti l'accettazione del "Protocollo" attraverso apposite clausole contrattuali ed a svolgere su di essi le verifiche antimafia previste dallo stesso.

#### **8. Realizzazione del sistema di monitoraggio del rispetto dei termini, previsti dalla legge o dal regolamento, per la conclusione dei procedimenti**

Attraverso il monitoraggio possono emergere eventuali omissioni o ritardi ingiustificati che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi.

Il costante rispetto dei termini di conclusione del procedimento amministrativo, in particolare quando avviato su "istanza di parte", è indice di buona amministrazione ed una variabile da monitorare per l'attuazione delle politiche di contrasto alla corruzione.

Il sistema di monitoraggio del rispetto dei suddetti termini è prioritaria misura anticorruzione prevista dal PNA.

L'Allegato 1 del PNA del 2013 a pagina 15 riporta, tra le misure di carattere trasversale, il monitoraggio sul rispetto dei termini procedurali:

"attraverso il monitoraggio emergono eventuali omissioni o ritardi che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi".

Vigila sul rispetto dei termini procedurali il "titolare del potere sostitutivo".

Come noto, "l'organo di governo individua, nell'ambito delle figure apicali dell'amministrazione, il soggetto cui attribuire il potere sostitutivo in caso di inerzia" (articolo 2 comma 9-bis della legge 241/1990, comma aggiunto dal DL 5/2012 convertito dalla legge 35/2012).

Decorso infruttuosamente il termine per la conclusione del procedimento, il privato cittadino, che con domanda ha attivato il procedimento stesso, ha facoltà di rivolgersi al titolare del potere sostitutivo affinché, entro un termine pari alla metà di quello originariamente previsto,

concluda il procedimento attraverso le strutture competenti o con la nomina di un commissario.

#### **MISURA:**

In ciascun Ente associato, è stato nominato *titolare del potere sostitutivo il Segretario Generale*

Modalità di attivazione del potere sostitutivo.

Possono attivare il potere sostitutivo i cittadini che hanno presentato istanza quando, essendo scaduti i termini per la conclusione del relativo procedimento, il Responsabile dello stesso non ha ancora emanato il provvedimento finale; la richiesta di attivazione del potere sostitutivo può essere presentata al Segretario Generale dell'Ente coinvolto tramite posta elettronica agli indirizzi elencati sotto:

- segreteria@unionepedemontana.pr.it
- segreteria@comune.collecchio.pr.it
- segreteria@comune.sala-baganza.pr.it
- segretario@comune.montechiarugolo.pr.it
- pavarani@comune.traversetolo.pr.it
- r.greco@comune.felino.pr.it

In caso di attivazione del potere sostitutivo, verrà attivata una procedura che, con il coinvolgimento del responsabile del procedimento interessato e altre figure interne all'ente, ritenute utili allo scopo, analizzerà i motivi che hanno portato al ritardo e verrà chiesto al responsabile di indicare le iniziative già assunte o che intende assumere per eliminare le anomalie che lo hanno determinato.

Se l'anomalia riscontrata non sarà direttamente risolvibile all'interno della sua struttura, ed emergeranno profili di macro-organizzazione, verranno coinvolti tutti gli uffici interessati.

Gli Enti facenti parte dell'Unione Pedemontana Parmense, in più, perseguono in tutti i settori l'informatizzazione dei procedimenti. Questa consente la tracciabilità delle fasi del processo e riduce il rischio di "blocchi" non controllabili, con emersione delle responsabilità per ciascuna fase.

#### **9. Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile**

In conformità al PNA del 2013 (pagina 52), l'ente intende pianificare ad attivare misure di sensibilizzazione della cittadinanza finalizzate alla promozione della *cultura della legalità*.

A questo fine, una prima azione consiste nel dare efficace comunicazione e diffusione alla strategia di prevenzione dei fenomeni corruttivi impostata e attuata mediante il presente PTCP e alle connesse misure.

Considerato che l'azione di prevenzione e contrasto della corruzione richiede un'apertura di credito e di fiducia nella relazione con cittadini, utenti e imprese, che possa nutrirsi anche di un rapporto continuo alimentato dal funzionamento di stabili canali di comunicazione, l'amministrazione dedicherà particolare attenzione alla segnalazione dall'esterno di episodi di cattiva amministrazione, conflitto di interessi, corruzione.

## 10. Attuazione del PTPCT

### 10.1 Monitoraggio sull'attuazione del PTPC, con individuazione dei referenti, dei tempi e delle modalità di informativa

Il monitoraggio circa l'applicazione del presente PTPC è svolto dal Responsabile della prevenzione della corruzione in collaborazione con il comitato dei Segretari. Tale comitato, ai sensi dell'art. 9 della convenzione istitutiva del Servizio Associato Anticorruzione, ha il compito di *“dare conto al Responsabile del Servizio dell'effettiva attuazione delle misure che ciascun segretario è tenuto a verificare nel proprio ente di competenza”*.

Inoltre, ai fini del monitoraggio tutti i dirigenti/responsabili sono tenuti a collaborare con il Responsabile della prevenzione della corruzione e con il Comitato dei Segretari, fornendo ogni informazione utile ai sensi del Codice di Comportamento.

In particolare i titolari di posizione organizzativa e i dirigenti sono tenuti a fornire al RPCT, in qualsiasi momento lo richieda e di norma entro il 31 ottobre i report relativi allo stato di attuazione del Piano.

### 10.2 Coordinamento con il piano della performance

Inoltre viene assicurato un opportuno collegamento con il Piano della Performance, in quanto il PTPCT propone di recepire tra gli obiettivi posti a carico dei Dirigenti/P.O. degli enti associati al Servizio Anticorruzione dell'Unione Pedemontana Parmense, alcune misure di riduzione del rischio previste nelle schede di mappatura dei processi decisionali e sotto riportate:

#### **SETTORE - RISORSE UMANE**

- SCHEDA: Incarichi dirigenziali
- PROCESSO: Attribuzione incarichi dirigenziali/P.O.
- FASE DEL PROCESSO: Istruttoria
- TIPOLOGIA DEL RISCHIO: Mancata verifica dei requisiti di accesso all'incarico e in particolare di eventuali cause di conflitto d'interessi- incompatibilità
- MISURA DI PREVENZIONE: **Adozione di nuova modulistica comune a tutti gli enti dell'Unione Pedemontana Parmense - OBIETTIVO DI PERFORMANCE PER RPCT**

#### **SETTORE – CULTURA, SPORT, GIOVANI, ASSOCIAZIONI**

- SCHEDA:
- PROCESSO: Contributi e patrocini
- FASE DEL PROCESSO: Istruttoria
- TIPOLOGIA DEL RISCHIO: Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati
- MISURA DI PREVENZIONE: **Aggiornamento dei Regolamenti per la concessione di contributi adeguandoli alle nuove normative in materia - OBIETTIVO DI PERFORMANCE PER SIA**



**SETTORE – ISTRUZIONE**

- SCHEDA: Graduatorie nidi
- PROCESSO: Formazione graduatorie per iscrizione ai nidi
- TIPOLOGIA DEL RISCHIO: Mancato o parziale accertamento dei requisiti al fine di agevolare determinati soggetti
- MISURA DI PREVENZIONE: **Verifica di tutte le dichiarazioni in relazione ai requisiti dichiarati che incidono sulla posizione in graduatoria - OBIETTIVO PERFORMANCE PER SETTORE ISTRUZIONE**

**SETTORE – PIANIFICAZIONE, URBANISTICA, EDILIZIA**

- SCHEDA: Procedure negoziali
- PROCESSO: Procedure negoziali propedeutiche alla formazione degli strumenti urbanistici
- FASE DEL PROCESSO: Istruttoria
- TIPOLOGIA DEL RISCHIO: Mancata trasparenza delle fasi - disparità di trattamento - uso distorto della discrezionalità
- MISURA DI PREVENZIONE: **Predisposizione regolamento sul funzionamento dell'ufficio di piano e sulla gestione delle attività negoziali in urbanistica ed edilizia - OBIETTIVO PERFORMANCE PER SETTORE URBANISTICA COMUNE DI COLLECCHIO E MONTECHIARUGOLO**

**SETTORE – POLIZIA LOCALE**

- SCHEDA: Riscossione pagamenti
- PROCESSO: Riscossione pagamenti in contanti e versamenti in tesoreria
- FASE DEL PROCESSO: Istruttoria
- TIPOLOGIA DEL RISCHIO: Sottrazione denaro contante
- MISURA DI PREVENZIONE: **Eliminazione del maneggio di denaro contante (es. mercati) OBIETTIVO DI PERFORMANCE PER POLIZIA LOCALE**

**SETTORE – RAGIONERIA TRIBUTI**

- SCHEDA: Impegno, liquidazione e mandati
- PROCESSO: Assunzione impegni, liquidazioni, emissione mandati
- FASE DEL PROCESSO: Istruttoria
- TIPOLOGIA DEL RISCHIO: Pagamenti somme non dovute. Mancato rispetto tempi pagamento. Pagamenti effettuati senza rispetto ordine cronologico
- MISURA DI PREVENZIONE: **Applicazione della procedura informatizzata per la dematerializzazione di tutti gli atti di liquidazione (Collecchio - Unione - Sala Baganza - Montechiarugolo) OBIETTIVO DI PERFORMANCE PER SIA**

**SETTORE – RAGIONERIA TRIBUTI**

- SCHEDA: Valore aree edificabili
- PROCESSO: Definizione valore aree edificabili ai fini tributari anche ai fini dell'accertamento con adesione coerentemente con quanto disposto dal nuovo PUG
- FASE DEL PROCESSO: Controlli e verifiche successive
- TIPOLOGIA DEL RISCHIO: Sottostima del valore imponibile dell'Area

**- MISURA DI PREVENZIONE: Definizione di un regolamento che definisca le procedure e limiti la discrezionalità nella stima del valore delle aree edificabili- OBIETTIVO DI PERFORMANCE PER TRIBUTI - URBANISTICA ED AFFARI GENERALI**

**SETTORE – RISORSE UMANE**

- SCHEDA: Reclutamento  
- PROCESSO: Reclutamento personale  
- FASE DEL PROCESSO: Approvazione bando di concorso e/o selezione  
- TIPOLOGIA DEL RISCHIO: Previsioni di requisiti di accesso “personalizzati” ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari  
- MISURA DI PREVENZIONE: **Nuovo regolamento unico per il reclutamento personale Unione + Comuni - OBIETTIVO DI PERFORMANCE PER RESPONSABILE DEL SERVIZIO PERSONALE DELL’UNIONE E DEL SERVIZIO PERSONALE UNICO DEI COMUNI ADERENTI ALL’UNIONE**

**SETTORE – RISORSE UMANE**

- SCHEDA: Reclutamento  
- PROCESSO: Reclutamento personale  
- FASE DEL PROCESSO: Ammissione dei candidati  
- TIPOLOGIA DEL RISCHIO: Previsioni di requisiti di accesso “personalizzati” ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari  
- MISURA DI PREVENZIONE: **Regolamento unico con requisiti uguali per tutti gli enti - predisposizione piattaforma on line per candidature con campi preimpostati obbligatori per la compilazione (maggiore imparzialità perché è impossibile inserire info o doc ulteriori) - OBIETTIVO DI PERFORMANCE PER SIA**

**10.3. Controllo di regolarità amministrativa**

Un ruolo importante nell’attuazione del PTPCT è riservato al controllo successivo di regolarità amministrativa sugli atti, in particolare nell’ambito dei processi decisionali sotto riportati.

Rispettando il criterio di casualità imposto dai regolamenti sui controlli di ogni ente, per le casistiche sotto descritte la percentuale di atti da sorteggiare verrà opportunamente aumentata al fine di garantire un controllo mirato e approfondito.

**SETTORE TRASVERSALE: PROCEDURE DI AFFIDAMENTO**

- SCHEDA: Affidamento incarichi  
- PROCESSO: Procedure di affidamento incarichi esterni  
- FASE DEL PROCESSO: Individuazione della tipologia di incarico e dei presupposti di legge per il conferimento

- TIPOLOGIA DEL RISCHIO: Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari
- MISURA DI PREVENZIONE: **Focus particolare nell'ambito dei CONTROLLI INTERNI sulle determine di incarico con segnalazione al RPCT di eventuali anomalie**

**SETTORE TRASVERSALE: PROCEDURE DI AFFIDAMENTO**

- SCHEDA: Affidamento lavori, servizi, forniture
- PROCESSO: Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture
- FASE DEL PROCESSO: Programmazione - Progettazione - Definizione elementi del contratto
- TIPOLOGIA DEL RISCHIO: Scelta di procedura negoziata senza bando e affidamento diretto/affidamento d'urgenza al di fuori dei casi previsti dalla normativa
- MISURA DI PREVENZIONE: **Focus particolare su atti di affidamento diretto da parte dei CONTROLLI INTERNI**

**SETTORE TRASVERSALE: PROCEDURE DI AFFIDAMENTO**

- SCHEDA: Affidamento lavori, servizi, forniture
- PROCESSO: Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture
- FASE DEL PROCESSO: Scelta del contraente - bando
- TIPOLOGIA DEL RISCHIO: Mancata motivazione per affidamenti di importo inferiore a €. 40.000
- MISURA DI PREVENZIONE: **Focus particolare su atti di affidamento diretto da parte dei CONTROLLI INTERNI**

**RAGIONERIA TRIBUTI**

- SCHEDA: Controllo/contrasto evasione
- PROCESSO: Controllo/contrasto evasione tributi (rateazione pagamento tributi accertati; richieste provvedimenti in autotutela/reclamo processuale per tributi comunali; rimborsi ai contribuenti)
- FASE DEL PROCESO: Controlli e verifiche successive
- TIPOLOGIA DEL RISCHIO: Omissione di verifiche o verifica incompleta
- MISURA DI PREVENZIONE: **Focus dei CONTROLLI INTERNI su determine o provvedimenti di rateizzazione per verificare il rispetto dei regolamenti in materia**

**Parte IV**  
**Trasparenza**

## 1. La trasparenza

Le Amministrazioni facenti parte del Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza dell'Unione Pedemontana (Comuni di Collecchio, Felino, Montechiarugolo, Sala Baganza, Traversetolo oltre all'Unione stessa, in seguito le Amministrazioni) ritengono la *trasparenza sostanziale* della PA e l'accesso civico le misure principali per contrastare i fenomeni corruttivi.

Il 14 marzo 2013 il legislatore ha varato il decreto legislativo 33/2013 di "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*".

Il decreto legislativo 97/2016, il cosiddetto *Freedom of Information Act*, ha modificato la quasi totalità degli articoli e degli istituti del suddetto "*decreto trasparenza*".

Il 28 dicembre 2016, l'Autorità nazionale anticorruzione ha approvato la deliberazione numero 1310 sulle "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016".

Nella versione originale il decreto 33/2013 si poneva quale oggetto e fine la "*trasparenza della PA*". Il *Foia* ha spostato il baricentro della normativa a favore del "*cittadino*" e del suo diritto di accesso.

E' la *libertà di accesso civico* l'oggetto ed il fine del decreto, libertà che viene assicurata, seppur nel rispetto "*dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti*", attraverso:

- l'*istituto dell'accesso civico*, estremamente potenziato rispetto alla prima versione del decreto legislativo 33/2013;
- la *pubblicazione* di documenti, informazioni e dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni.

In ogni caso, la trasparenza rimane la misura cardine dell'intero impianto anticorruzione delineato dal legislatore della legge 190/2012.

Secondo l'articolo 1 del d.lgs. 33/2013, rinnovato dal decreto legislativo 97/2016:

*"La trasparenza è intesa come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche."*

In conseguenza della cancellazione del *programma triennale per la trasparenza e l'integrità*, ad opera del decreto legislativo 97/2016, l'individuazione delle modalità di attuazione della trasparenza è parte integrante del PTPC in una "*apposita sezione*".

L'ANAC raccomanda alle amministrazioni di "*rafforzare tale misura nei propri PTPC anche oltre al rispetto di specifici obblighi di pubblicazione già contenuti in disposizioni vigenti*" (PNA 2016 pagina 24).

## 2. Obiettivi strategici

L'amministrazione ritiene che la *trasparenza* sia la misura principale per contrastare i fenomeni corruttivi come definiti dalla legge 190/2012.

Pertanto, intende realizzare i seguenti obiettivi di *trasparenza sostanziale*:

1. la **trasparenza quale reale ed effettiva accessibilità totale** alle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'amministrazione;
2. **il libero e illimitato esercizio dell'accesso civico (semplice e generalizzato)**, come previsto dal decreto legislativo 97/2016, quale diritto riconosciuto a chiunque di richiedere documenti, informazioni e dati.

Tali obiettivi hanno la funzione precipua di indirizzare l'azione amministrativa ed i comportamenti degli operatori verso:

- a) elevati livelli di trasparenza dell'azione amministrativa e dei comportamenti di dipendenti e funzionari pubblici, anche onorari;
- b) lo sviluppo della cultura della legalità e dell'integrità nella gestione del bene pubblico.

## 3. Comunicazione

Per assicurare che la *trasparenza sia sostanziale ed effettiva* non è sufficiente provvedere alla pubblicazione di tutti gli atti ed i provvedimenti previsti dalla normativa, occorre semplificarne il linguaggio, rimodulandolo in funzione della trasparenza e della piena comprensibilità del contenuto dei documenti da parte di chiunque e non solo degli addetti ai lavori.

E' necessario utilizzare un linguaggio semplice, elementare, evitando per quanto possibile espressioni burocratiche.

Il sito web degli enti è il mezzo primario di comunicazione, il più accessibile ed il meno oneroso, attraverso il quale l'amministrazione garantisce un'informazione trasparente ed esauriente circa il suo operato, promuove nuove relazioni con i cittadini, le imprese le altre PA, pubblicizza e consente l'accesso ai propri servizi, consolida la propria immagine istituzionale.

Ai fini dell'applicazione dei principi di trasparenza e integrità, le Amministrazioni hanno da tempo realizzato un sito internet istituzionale costantemente aggiornato e dispongono di profili istituzionali su Facebook, social network tra i più diffusi.

La legge 69/2009 riconosce l'effetto di "*pubblicità legale*" soltanto alle pubblicazioni effettuate sui siti informatici delle PA.

L'articolo 32 della suddetta legge dispone che "*a far data dal 1° gennaio 2010, gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati*".

Le Amministrazioni hanno adempiuto al dettato normativo: l'albo pretorio è esclusivamente informatico. Il relativo link è ben indicato nella *home page* del sito istituzionale.

Come deliberato dall'*Autorità nazionale anticorruzione* (legge 190/2012), per gli atti soggetti a pubblicità legale all'albo pretorio on line, nei casi in cui tali atti rientrino nelle categorie per le quali l'obbligo è previsto dalle legge, rimane invariato anche l'obbligo di pubblicazione in altre sezioni del sito istituzionale, nonché nell'apposita sezione "*trasparenza, valutazione e merito*" (oggi "*amministrazione trasparente*").

Le Amministrazioni sono munite di posta elettronica ordinaria e certificata.

Sul sito web, nelle *home page*, è riportato l'indirizzo PEC istituzionale. Nelle sezioni dedicate alle ripartizioni organizzative sono indicati gli indirizzi di posta elettronica ordinaria di ciascun ufficio, nonché gli altri consueti recapiti (telefono, fax, ecc.).

#### 4. Attuazione

L'allegato A del decreto legislativo 33/2013 disciplina la struttura delle informazioni da pubblicarsi sui siti istituzionali delle pubbliche amministrazioni.

Il legislatore ha organizzato in *sotto-sezioni di primo e di secondo livello* le informazioni, i documenti ed i dati da pubblicare obbligatoriamente nella sezione «*Amministrazione trasparente*» del sito web.

Le sotto-sezioni devono essere denominate esattamente come indicato nell'allegato A del decreto 33/2013.

Le tabella allegata (**Allegato 15 - Trasparenza**) è stata elaborata sulla base delle indicazioni contenute nel suddetto allegato del decreto 33/2013 e delle "linee guida" fornite dall'Autorità in particolare con la deliberazione 50/2013.

È composta da otto colonne, che recano i dati seguenti:

Colonna A: numerazione e indicazione delle sotto-sezioni di primo livello;

Colonna B: numerazione delle sottosezioni di secondo livello;

Colonna C: riferimento normativo;

Colonna D: denominazione dell'obbligo;

Colonna E: contenuti dell'obbligo;

Colonna F: periodicità di aggiornamento delle pubblicazioni;

Colonna G: responsabile dei dati, delle informazioni e dei documenti previsti nella colonna E su cui grava l'obbligo di elaborazione del dato nelle forme richieste dalla norma e di comunicazione al responsabile/addetto alla pubblicazione secondo la periodicità prevista in colonna F.

Colonna H: Responsabile/addetto alla pubblicazione

Nota ai dati della Colonna F:

La normativa impone scadenze temporali diverse per l'aggiornamento delle diverse tipologie di informazioni e documenti.

L'aggiornamento delle pagine web di “*Amministrazione trasparente*” può avvenire “*tempestivamente*”, oppure su base annuale, trimestrale o semestrale.

L'aggiornamento di taluni dati deve essere “*tempestivo*”. Il legislatore non ha però specificato il concetto di tempestività, concetto la cui relatività può dar luogo a comportamenti anche molto difforni.

Pertanto, al fine di “*rendere oggettivo*” il concetto di tempestività, tutelando operatori, cittadini e amministrazione, si definisce quanto segue:

- è tempestiva la pubblicazione di dati, informazioni e documenti quando effettuata entro n. 15 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti.

#### Nota ai dati della Colonna G:

L'articolo 43 comma 3 del decreto legislativo 33/2013 prevede che “*i dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione garantiscano il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge*”.

I dirigenti responsabili della *trasmissione dei dati* sono individuati nei Responsabili dei settori/uffici indicati nella colonna G.

Nel corso del 2019 verrà attivato un software informatico che, tramite collegamento al software di gestione degli atti in uso, sarà in grado di automatizzare e semplificare parzialmente la pubblicazione di dati e informazioni in diverse sezioni di Amministrazione Trasparente, comportando benefici in termini di semplificazione del lavoro, risparmio di tempo e maggiori garanzie nell'esatto adempimento degli obblighi imposti dal d.lgs 33/2013.

## **5. Accesso civico**

Il decreto legislativo 33/2013, comma 1, del rinnovato articolo 5 prevede:

*“L'obbligo previsto dalla normativa vigente in capo alle pubbliche amministrazioni di pubblicare documenti, informazioni o dati comporta il diritto di chiunque di richiedere i medesimi, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione”.*

Mentre il comma 2, dello stesso articolo 5:

*“Allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico, chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione”* obbligatoria ai sensi del decreto 33/2013.

La norma attribuisce ad ogni cittadino il *libero accesso* ai dati elencati dal decreto legislativo 33/2013, oggetto di pubblicazione obbligatoria, ed estende l'accesso civico ad ogni altro dato e documento (“*ulteriore*”) rispetto a quelli da pubblicare in “*amministrazione trasparente*”.



L'accesso civico "*potenziato*" investe ogni documento, ogni dato ed ogni informazione delle pubbliche amministrazioni. L'accesso civico incontra quale unico limite "*la tutela di interessi giuridicamente rilevanti*" secondo la disciplina del nuovo articolo 5-bis.

L'accesso civico, come in precedenza, non è sottoposto ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente: spetta a chiunque.

Come già sancito al precedente Paragrafo 2, **consentire a chiunque l'esercizio dell'accesso civico è obiettivo strategico del Servizio Associato**

**Infatti, tale servizio ha prodotto un regolamento unico che disciplina il diritto di accesso nelle diverse forme previste dalla legge (accesso agli atti, civico e civico generalizzato).**

**Il Regolamento di disciplina del diritto di accesso è pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" – Altri Contenuti - Accesso civico di tutti gli enti associati**

A norma del decreto legislativo 33/2013 in "*amministrazione trasparente*" sono pubblicati le modalità per l'esercizio dell'accesso civico con l'indicazione dei relativi recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale dei soggetti preposti a ricevere le richieste.

È inoltre indicato il nominativo del responsabile Anticorruzione e Trasparenza a cui presentare richiesta di riesame in caso di diniego o mancata risposta entro trenta giorni da parte degli uffici competenti: **Dott. Filippo Botti anticorruzione@unionepedemontana.pr.it**

I dipendenti sono stati appositamente formati su contenuto e modalità d'esercizio dell'accesso civico, nonché sulle differenze rispetto al diritto d'accesso documentale di cui alla legge 241/1990.

## **6. Dati ulteriori**

La pubblicazione puntuale e tempestiva dei dati e delle informazioni elencate dal legislatore è più che sufficiente per assicurare la trasparenza dell'azione amministrativa di questo ente.

In ogni caso, i dirigenti Responsabili dei settori/uffici indicati nella colonna G, possono pubblicare i dati e le informazioni che ritengono necessari per assicurare la *migliore trasparenza sostanziale* dell'azione amministrativa.

## Mappatura Processi

Anno : 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio	U.O.C. Affari generali legali e Vicesegretario	BOTTI
Comune di Felino	Segreteria	SEGRETARIO COMUNALE
Comune di Montechiarugolo	Settore Attività Generali	ULUHOGIAN
Comune di Sala Baganza	Segreteria	SEGRETARIO COMUNALE
Comune di Traversetolo	Segreteria	SEGRETARIO COMUNALE
Unione Pedemontana Parmense	Segreteria	SEGRETARIO COMUNALE

Area di Rischio:

Area di rischio generale - Affari legali e contenzioso

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di Prevenzione	P	I	IR	Valutazione del Rischio	
Affari Legali e Contenzioso	Istruttoria	Istruttoria non corretta al fine di favorire la controparte	Intervento di più soggetti nel procedimento	3,83	2,75	10,53	MEDIO	

## Mappatura Processi

Anno : 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio	Assetto del territorio	NEMORINI
Comune di Felino	Lavori pubblici, ambiente e patrimonio	GHERRI
Comune di montechiarugolo	Settore Politiche Energetiche	UCCELLI
Comune di Sala Baganza	Opere Pubbliche e progettazione	MUZZI
Comune di Traversetolo	Lavori pubblici, demanio, patrimonio	PAGANI S.
Unione Pedemontana Parmense		

Area di Rischio: Area di rischio generale - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di Prevenzione	P	I	IR	Valutazione del Rischio
Autorizzazione estrattiva L.R. 17/91; Cave ricadenti in aree con e senza vincolo paesaggistico; Autorizzazione di variante non significativa a piano di sistemazione di cava vigente; Autorizzazione al deposito di limi di frantoio; Autorizzazioni paesaggistiche (anche semplificate e in sanatoria); Bonifica aree inquinate (ante D.lgs 152/06);	Istruttoria	Omissione di controlli	Attività di coordinamento interna ai servizi per valutazioni omogenee e intervento di enti esterni nelle autorizzazioni estrattive/paesaggistiche - autorizzazioni allo scarico di acque superficiali, in deroga al rumore e bonifiche	3,33	2,50	8,33	BASSO
		Uso distorto della discrezionalità nella formazione e modifica del Piano attività estrattive (PAE)	Intervento di più soggetti esterni nel procedimento - coerenza tra valutazioni ambientali e scelte autorizzatorie	4,66	3,00	12,00	ALTO
		Rischio infiltrazione mafiosa	Verifiche antimafia su tutte le richieste di autorizzazioni allo scavo attraverso le White List o di richiesta di informazioni alla Prefettura	4,50	2,75	12,38	ALTO
		Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	Applicazione Circolari attuative del Piano Anticorruzione in materia di incompatibilità e conflitto di interessi	3,33	2,50	8,33	BASSO
		Scarsa trasparenza	pubblicazioni in amministrazione trasparente	3,33	2,50	8,33	BASSO
	Adozione provvedimento	Mancato rispetto dei termini del procedimento	Controllo rispetto termini	3,33	2,75	9,15	MEDIO
		Mancato rispetto normative generali e di settore	Elevato dettaglio delle norme	3,33	2,75	9,15	MEDIO
	Controlli e verifiche successive	Omissione emanazione provvedimento sanzionatorio	Intervento di più soggetti nella fase di controllo	3,33	2,50	8,33	BASSO
		Mancate verifiche successive	Effettuazione verifiche delle attività di scavo anche da parte dei tecnici regionali sia programmate che a campione	3,83	2,75	10,53	MEDIO

## Mappatura Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio	Assetto del territorio	NEMORINI
Comune di Felino	Lavori Pubblici Ambiente e Patrimonio	GHERRI
Comune di montechiarugolo	Settore Politiche Energetiche	UCCELLI
Comune di Sala Baganza	Opere pubbliche e progettazione	MUZZI
Comune di Traversetolo	Lavori pubblici, demanio, patrimonio	PAGANI S.
Unione Pedemontana Parmense		

Area di Rischio:

Area di rischio generale - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Interventi realizzati per prevenire il rischio (Controllo)	P	I	IR	Valutazione del Rischio	
Procedimento amministrativo su esposti amianto in aree private, finalizzato alla eliminazione di inconvenienti igienico-sanitari.	Istruttoria	Mancato avvio del procedimento	Protocollazione o registrazione segnalazione in entrata e inoltro a enti competenti (prot. in uscita) - intervento di più soggetti nel procedimento	2,83	2,50	7,08	<b>BASSO</b>	

## Mappatura Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio	Assetto del territorio	NEMORINI
Comune di Felino	Lavori Pubblici, Ambiente e Patrimonio	GHERRI
Comune di montechiarugolo	Settore Politiche Energetiche	UCCELLI
Comune di Sala Baganza	Opere Pubbliche e Progettazione	MUZZI
Comune di Traversetolo	Lavori pubblici, demanio, patrimonio	PAGANI S.
Unione Pedemontana Parmense		

Area di Rischio: Area di rischio generale - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di Prevenzione	P	I	IR	Valutazione del Rischio	
Procedimento amministrativo su esposti rifiuti in aree private, finalizzato alla eliminazione di inconvenienti igienico-sanitari	Istruttoria	Mancato avvio del procedimento	Protocolloazione o registrazione segnalazione e inoltro eventuale a enti competenti - intervento di più soggetti nel procedimento	2,83	2,50	7,08	<b>BASSO</b>	

## Mappatura Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio	Settore Assetto del territorio	NEMORINI
Comune di Felino	Lavori Pubblici Ambiente e Patrimonio	GHERRI
Comune di montechiarugolo	Settore Politiche Energetiche	UCCELLI
Comune di Sala Baganza	Opere pubbliche e progettazione	MUZZI
Comune di Traversetolo	Lavori pubblici, demanio, patrimonio	PAGANI S.
Unione Pedemontana Parmense		

Area di Rischio: Aree di rischio specifiche – Valutazione di impatto ambientale e procedura screening

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di prevenzione	P	I	IR	Valutazione del Rischio
Valutazione di impatto ambientale (per es.: attività estrattive e altre di cui alla L.R. 9/99, allegati A3 e B3 es: cave e torbiere; piscicoltura; progetti di sviluppo di zone industriali produttive; progetti di costruzione di centri commerciali; parcheggi di uso pubblico con capacità superiore a 500 posti auto ecc...); Procedura Screening	Istruttoria	Mancato coinvolgimento di enti esterni (es. non coinvolgimento ARPAE)	Intervento di più soggetti nel procedimento	3,66	2,50	9,15	MEDIO
			Procedimento vincolato da normativa specifica	3,50	2,50	8,75	BASSO
			Trasparenza nella pubblicazione sul BURER, Albo Pretorio ecc.; Pubblicazione della documentazione sia sul sito del Comune che disponibilità in forma cartacea presso gli uffici comunali	3,33	2,50	8,33	BASSO

## Mappature Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio	Settore Assetto del territorio	NEMORINI
Comune di Felino	Lavori Pubblici, Ambiente e Patrimonio	GHERRI
Comune di montechiarugolo	Settore Politiche Energetiche	UCCELLI
Comune di Sala Baganza	Opere Pubbliche e Progettazione	MUZZI
Comune di Traversetolo	Lavori pubblici, demanio, patrimonio	PAGANI S.
Unione Pedemontana Parmense		

Area di Rischio: Aree rischio generale – Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di prevenzione	P	I	IR	Valutazione del Rischio	
Autorizzazioni ambientali (per es. autorizzazioni allo scarico abitazioni, nulla osta attività rumorose...)		Disparità di trattamento , mancata verifica dei requisiti	Intervento di più soggetti nel procedimento (conferenza dei servizi quando prevista)	3,50	2,75	9,62	<b>MEDIO</b>	

## Mappatura Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio	UOC Servizi finanziari e tributi	TORRI
Comune di Felino	Ragioneria e Tributi	MONTI
Comune di Montechiarugolo	Finanziario	PECORARI
Comune di Sala Baganza	Area Economico Finanziaria	FAVILLI
Comune di Traversetolo	Segreteria, Affari generali, Bilancio e Ragioneria	PAVARANI
Unione Pedemontana Parmense	Servizio finanziario	TORRI

Area di Rischio:

Aree rischio specifiche – Assicurazioni/ricieste risarcimento danni

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di Prevenzione	P	I	IR	Valutazione del Rischio
Assicurazioni – richieste risarcimento danni	Istruttoria	Discrezionalità nella valutazione della documentazione presentata a corredo dell'istanza (Kasko)	La valutazione è effettuata dalla Compagnia assicuratrice vincitrice dell'affidamento	3,00	2,75	8,25	<b>BASSO</b>
		Rimborso improprio delle franchigie alla Compagnia assicuratrice (RCT)	Le franchigie sono stabilite nel contratto di appalto e nella polizza, il sinistro è valutato dal liquidatore che richiede il rimborso delle franchigie	3,83	2,75	10,53	<b>MEDIO</b>



## Mappatura Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio	U.O.C. Servizi culturali, turismo, risorse umane	SETTI A.
Comune di Felino	Scuola Cultura e Demografici	SETTI E.
Comune di Montechiarugolo	Settore Attività Generali	ULUHOGIAN
Comune di Sala Baganza	Area Servizi alla Persona	LONGHI
Comune di Traversetolo	Servizi culturali	RAMUSCHI
Unione Pedemontana Parmense		

Area di Rischio: Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di Prevenzione	P	I	IR	Valutazione del Rischio	
Autorizzazioni o concessioni onerose o gratuite di strutture comunali per eventi e manifestazioni	Istruttoria	Disomogeneità nelle valutazioni	Rispetto rigoroso di regolamenti o linee di indirizzo approvate da organi di governo	3,50	2,75	9,63	MEDIO	
		Omissione di controlli		3,50	2,75	9,63	MEDIO	
		Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati		3,50	2,75	9,63	MEDIO	
	Adozione provvedimento	Mancato rispetto dei termini del procedimento		3,83	2,75	10,54	MEDIO	
	Controlli e verifiche successive	Mancati sopralluoghi		2,83	2,75	7,78	BASSO	

## Mappature Processi

ANNO 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio	U.O.C. Servizi culturali, turismo, risorse umane	SETTI A.
Comune di Felino	Scuola Cultura e Demografici	SETTI E.
Comune di Montechiarugolo	Settore Attività Generali	ULUHOGIAN
Comune di Sala Baganza	Area Servizi alla Persona	LONGHI
Comune di Traversetolo	Servizi culturali	RAMUSCHI
Unione Pedemontana Parmense		

Area di Rischio: Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di Prevenzione	P	I	IR	
Concessione contributi e patrocini ad associazioni culturali e sportive;	Istruttoria	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	Formalizzazione delle richieste e disponibilità modulistica sul sito internet	4,66	2,75	12,82	ALTO
			Deliberazione dell'organo collegiale esecutivo	4,66	2,75	12,82	ALTO
			Aggiornamento dei regolamenti per la concessione di contributi adeguandoli alle nuove normative in materia - <b>OBBIETTIVO PER I SETTORI COINVOLTI</b>	4,66	2,75	12,82	ALTO
	Adozione provvedimento	Violazione normative generali e di settore	Intervento di pluralità di soggetti nel procedimento	3,33	2,75	7,78	BASSO
	Controlli e verifiche successive	Ingiustificata disparità di trattamento nei tempi di erogazione del contributo	Rispetto dell'ordine cronologico di arrivo delle richieste scritte e protocollate	3,66	2,75	10,08	MEDIO
			Mancato controllo sull'iniziativa realizzata	Rendicontazione spese sostenute e controllo a campione delle pezze giustificative per almeno il 20 % con sorteggio casuale e rotazione	3,83	2,75	10,54
Concessionari di impianti sportivi comunali i o gestione	Istruttoria	disparità di trattamento	Pubblicazione di avviso per manifestazione di interesse	3,66	2,75	10,08	MEDIO

## Mappatura Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio	U.O.C. Servizi culturali, turismo, risorse umane	SETTI A.
Comune di Felino	Scuola Cultura e Demografici	SETTI E.
Comune di Montechiarugolo	Settore Attività Generali	ULUHOGLIAN
Comune di Sala Baganza	Area Servizi alla Persona	LONGHI
Comune di Traversetolo	Servizi culturali	RAMUSCHI
Unione Pedemontana Parmense		

Area di rischio: Aree rischio specifiche – Prestito/Donazione opere d'arte

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di prevenzione	P	I	IR	Valutazione del Rischio	
Acquisizione donazioni da terzi	Istruttoria	Acquisizione opere d'arte di dubbia provenienza	Attuazione di controlli specifici sia sul donatore, sia sulle opere oggetto di donazione	2,67	2,75	7,34	<b>BASSO</b>	

## Mappatura Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio	U.O.C. Servizi culturali, turismo, risorse umane	SETTI A.
Comune di Felino	Scuola Cultura e Demografici	SETTI E.
Comune di Montechiarugolo	Settore Attività Generali	ULUHOGIAN
Comune di Sala Baganza	Area Servizi alla Persona	LONGHI
Comune di Traversetolo	Servizi culturali	RAMUSCHI
Unione Pedemontana Parmense		

Area di Rischio:

Aree rischio specifiche – Prestito/Donazione opere d'arte

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di Prevenzione	P	I	IR	Valutazione del Rischio
Prestito oneroso o gratuito a terzi di collezioni o opere d'arte	Istruttoria	Criteri non oggettivi nella scelta del destinatario del noleggio	Rispetto rigoroso del regolamento o di linee guida approvate dagli organi di governo	2,67	2,75	7,34	<b>BASSO</b>
		Costo del noleggio applicato in modo arbitrario	Valutazione dell'equità del compenso pattuito, rispetto ai rischi e ai vantaggi del noleggio	2,67	2,75	7,34	<b>BASSO</b>

## Mappatura Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio	U.O.C. Servizi educativi e sociali	MELLINI
Comune di Felino	Scuola Cultura e Demografici	SETTI E.
Comune di Montechiarugolo	Servizi Educativi e Scolastici	FONTANESI
Comune di Sala Baganza	Area Servizi alla Persona	LONGHI
Comune di Traversetolo	Area Servizi alla Persona	MORINI
Unione Pedemontana Parmense		

Area di Rischio: Area di rischio generale - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di Prevenzione	P	I	IR	Valutazione del Rischio
Autorizzazione per attivazione di nidi	Istruttoria	Disomogeneità nella valutazione delle richieste	Pluralità di soggetti nel procedimento con la valutazione ad opera della commissione distrettuale	3,50	2,75	9,63	MEDIO
		Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	Pluralità di soggetti nel procedimento con la valutazione ad opera della commissione distrettuale	3,50	2,75	9,63	MEDIO
	Adozione provvedimento	Omissione di verifiche sul rispetto delle Norme regionali	Pluralità di soggetti nel procedimento con la valutazione ad opera della commissione distrettuale	3,50	2,50	7,00	BASSO
	Controlli e verifiche successive	Omissione di controlli	Almeno un controllo annuo	3,50	2,75	9,63	MEDIO

## Mappatura Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio	U.O.C. Servizi educativi e sociali	MELLINI
Comune di Felino	Scuola Cultura e Demografici	SETTI E.
Comune di montechiarugolo	Servizi Educativi e Scolastici	FONTANESI
Comune di Sala Baganza	Area Servizi alla Persona	LONGHI
Comune di Traversetolo	Area Servizi alla Persona	MORINI
Unione Pedemontana Parmense		

Area di Rischio: Area di rischio generale - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di Prevenzione	P	I	IR	Valutazione del Rischio
Concessioni di esoneri, riduzione rette e conseguenti procedure gestionali inerenti i servizi educativi e scolastici.	Istruttoria	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	Pluralità di soggetti che intervengono nel procedimento	3,50	2,75	9,63	MEDIO
		Omissione di verifiche, mancato controllo sui requisiti dichiarati o ossibile disparità di trattamento	Controllo del Responsabile dell'Ufficio - controllo incrociato con anagrafe comunale o con servizi sociali	3,50	2,75	9,63	MEDIO
	Adozione provvedimento	Mancato rispetto normative generali e di settore	Formazione	3,50	2,50	8,75	BASSO

## Mappatura Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio	U.O.C. Servizi educativi e sociali	MELLINI
Comune di Felino	Scuola Cultura e Demografici	SETTI E.
Comune di montechiarugolo	Servizi Educativi e Scolastici	FONTANESI
Comune di Sala Baganza	Area Servizi alla Persona	LONGHI
Comune di Traversetolo	Area Servizi alla Persona	MORINI
Unione Pedemontana Parmense		

Area di Rischio: Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di Prevenzione	P	I	IR	Valutazione del Rischio	
Contributi ad Istituzioni scolastiche pubbliche o private o convenzionamenti	Istruttoria	Utilizzo improprio delle risorse	Rendicontazione della spesa al servizio istruzione comunale o rispetto delle convenzioni	3,50	2,75	9,62	<b>MEDIO</b>	
		Disparità di trattamento fra le Istituzioni scolastiche qualora siano presenti più istituti della stessa categoria sul territorio	Applicazione delle norme generali e di ente relative alla trasparenza e motivazione puntuale sulla utilità del beneficio	3,33	2,75	9,16	<b>MEDIO</b>	
	Adozione provvedimento	Assegnazione di benefici ad enti o privati non congruenti con le finalità del settore o sproporzionati alla utilità perseguita	Applicazione delle norme generali e di ente relative alla trasparenza	3,50	2,75	9,62	<b>MEDIO</b>	

## Mappatura Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio	U.O.C. Servizi educativi e sociali	MELLINI
Comune di Felino	Scuola Cultura e Demografici	SETTI E.
Comune di montechiarugolo	Servizi Educativi e Scolastici	FONTANESI
Comune di Sala Baganza	Area Servizi alla Persona	LONGHI
Comune di Traversetolo	Area Servizi alla Persona	MORINI
Unione Pedemontana Parmense		

Area di Rischio: Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di Prevenzione	P	I	IR	Valutazione del Rischio
Assegnazione dei posti nei servizi inerenti il diritto allo studio	Istruttoria	Elaborazione di criteri di assegnazione favorenti o discriminanti ingiustamente singoli utenti o categorie di questi	Applicazione Regolamenti	3,33	2,50	8,33	BASSO
	Adozione provvedimento	Adozione di atti di assegnazione favorenti o discriminanti ingiustamente singoli utenti o categorie di questi	Adozione e adeguata pubblicizzazione dei procedimenti prevedendo con chiarezza termini e modalità di accesso agli atti e possibilità di ricorso	3,33	2,50	8,33	BASSO
	Controlli e verifiche successive	Mancanza o carenza dei controlli	l'ufficio controlla a campione, almeno il 25% dei casi esaminati	3,50	2,75	9,63	MEDIO



## Mappatura Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio	U.O.C. Servizi educativi e sociali	MELLINI
Comune di Felino	Scuola Cultura e Demografici	SETTI E.
Comune di montechiarugolo	Servizi Educativi e Scolastici	FONTANESI
Comune di Sala Baganza	Area Servizi alla Persona	LONGHI
Comune di Traversetolo	Area Servizi alla Persona	MORINI
Unione Pedemontana Parmense		

Area di Rischio:

Area generale - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di Prevenzione	P	I	IR	Valutazione del Rischio	
riscossione coattiva tariffe	Istruttoria	Disparità di trattamento nella concessione di rate	Rispetto del regolamento delle riscossioni coattive	3,83	2,75	10,53	<b>MEDIO</b>	

## Mappatura Processi

Anno 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio	U.O.C. Servizi educativi e sociali	MELLINI
Comune di Felino	Scuola Cultura e Demografici	SETTI E.
Comune di montechiarugolo	Servizi Educativi e Scolastici	FONTANESI
Comune di Sala Baganza	Area Servizi alla Persona	LONGHI
Comune di Traversetolo	Area Servizi alla Persona	MORINI
Unione Pedemontana Parmense		

Area di Rischio: Area generale - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di Prevenzione	P	I	IR	Valutazione del Rischio
Formazione graduatorie per iscrizione ai nidi		Mancato o parziale accertamento dei requisiti al fine di agevolare determinati soggetti	Verifica di tutte le dichiarazioni in relazione ai requisiti dichiarati che incidono sulla posizione in graduatoria - <b>OGGETTIVO PERFORMANCE</b>	3,33	2,50	8,33	<b>BASSO</b>

## Mappatura Processi

Anno : 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio	U.O.C. Servizi educativi e sociali	MELLINI
Comune di Felino	Scuola Cultura e Demografici	SETTI E.
Comune di montechiarugolo	Servizi Educativi e Scolastici	FONTANESI
Comune di Sala Baganza	Area Servizi alla persona	LONGHI
Comune di Traversetolo	Area Servizi alla persona	MORINI
Unione Pedemontana Parmense		

Area di Rischio: Area generale - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di Prevenzione	P	I	IR	Valutazione del Rischio	
Fornitura gratuita libri scolastici	Istruttoria	Mancato o parziale accertamento dei requisiti al fine di agevolare determinati soggetti	Controllo a campione di almeno il 20% delle domande in relazione alla dichiarazione ISEE ed ai documenti giustificativi della spesa	3,00	2,50	7,00	<b>BASSO</b>	

## Mappatura Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio	Gestione del territorio	BERTANI
Comune di Felino	Lavori Pubblici Ambiente e Patrimonio	GHERRI
Comune di Montechiarugolo	Politiche energetiche, ambiente e patrimonio	UCCELLI
Comune di Sala Baganza	Area opere pubbliche e progettazione	MUZZI
Comune di Traversetolo	Lavori Pubblici, Demanio, Patrimonio	PAGANI S.
Unione Pedemontana Parmense		

Area di Rischio: Area di rischio generale - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di prevenzione	P	I	IR	Valutazione del Rischio	
Concessione allo scavo e altri lavori stadali a enti e privati	Istruttoria	Omissione di controlli sull'esecuzione del lavoro - Mancato rispetto dei termini del procedimento	Prevedere nel modello di autorizzazione il rilascio di CRE finale con allegata documentazione fotografica dei lavori eseguiti in conformità all'autorizzazione	3,16	2,75	8,70	BASSO	
	Controlli e verifiche successive	Mancati sopralluoghi e verifiche successive al rilascio nella fase d'esecuzione delle opere da parte del richiedente	Controllo a campione dei tecnici dell'ufficio e del Dirigente del Settore e del Dirigente di Servizio	3,16	2,75	8,70	BASSO	

## Mappatura Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio	Gestione del territorio	BERTANI
Comune di Felino	Lavori Pubblici Ambiente e Patrimonio	GHERRI
Comune di Montechiarugolo	Politiche energetiche, ambiente e patrimonio	UCCELLI
Comune di Sala Baganza	Area opere pubbliche e progettazione	MUZZI
Comune di Traversetolo	Lavori Pubblici, Demanio, Patrimonio	PAGANI S.
Unione Pedemontana Parmense		

Area di Rischio: Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di prevenzione	P	I	IR	Valutazione del Rischio	
Erogazione contributi, per eliminazione barriere architettoniche negli edifici privati	Istruttoria	Disomogeneità nelle valutazioni	Rispetto rigoroso della circolare "Fondo regionale per l'eliminazione e il superamento delle barriere architettoniche di cui alla legge regionale n. 24/2001, art. 56 " della Regione Emilia Romagna - Pubblicazione sul sito web dell'ente dei requisiti e criteri di accesso ai contributi	3,83	2,75	10,53	<b>MEDIO</b>	

## Mappatura Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio	Gestione del territorio	BERTANI
Comune di Felino	Lavori Pubblici Ambiente e Patrimonio	GHERRI
Comune di Montechiarugolo	Politiche energetiche, ambiente e patrimonio	UCCELLI
Comune di Sala Baganza	Area Urbanistica	BERTOZZI
Comune di Traversetolo	Lavori Pubblici, Demanio, Patrimonio	PAGANI S.
Unione Pedemontana Parmense		

Area di Rischio:

Area di rischio generale - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di Prevenzione	P	I	IR	Valutazione del Rischio	
Acquisto e gestione di materiale economale e per la manutenzione degli immobili comunali	Esecuzione - Rendicontazione del contratto	Utilizzo improprio di beni mobili di proprietà dell'Ente o di terzi	Acquisto materiali presso il fornitore solo previa presentazione di apposito buono	3,66	2,75	10,08	<b>MEDIO</b>	

## Mappature Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio	Gestione del territorio	BERTANI
Comune di Felino	Lavori Pubblici Ambiente e Patrimonio	GHERRI
Comune di Montechiarugolo	Politiche energetiche, ambiente e patrimonio	UCCELLI
Comune di Sala Baganza	Area opere pubbliche e progettazione	MUZZI
Comune di Traversetolo	Lavori Pubblici, Demanio, Patrimonio	PAGANI S.
Unione Pedemontana Parmense		

Area di Rischio: Area di rischio specifica – Ordinanze in materia di viabilità

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di Prevenzione	P	I	IR	Valutazione del Rischio
Ordinanze di disciplina della circolazione in base al Codice della Strada e Regolamento di attuazione	Istruttoria	Trattazione ingiustificatamente anticipata o ritardata della pratica	Intervento di più soggetti nell'istruttoria	3,33	2,50	8,33	BASSO
	Adozione provvedimento	Adozione di provvedimento in carenza dei requisiti del richiedente	Applicazione Codice della Strada	3,33	2,50	8,33	BASSO
	Controlli e verifiche successive	Mancate verifiche successive rispetto agli adempimenti in carico al soggetto autorizzato	Verifiche dei tecnici nei casi previsti	3,33	2,50	8,33	BASSO

## Mappatura Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio	Gestione del territorio	BERTANI
Comune di Felino	Lavori Pubblici Ambiente e Patrimonio	GHERRI
Comune di Montechiarugolo	Politiche energetiche, ambiente e patrimonio	UCCELLI
Comune di Sala Baganza	Area Urbanistica	BERTOZZI
Comune di Traversetolo	Lavori Pubblici, Demanio, Patrimonio	PAGANI S.
Unione Pedemontana Parmense		

Area di Rischio: Area generale - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di Prevenzione	P	I	IR	Valutazione del Rischio
Concessioni e locazioni di aree e fabbricati a soggetti terzi; Alienazioni o concessioni di aree residuali di modeste dimensioni (rellitti); Alienazione immobili; Concessione in diritto di superficie;	Istruttoria	Omissione di verifiche, mancato controllo del possesso dei requisiti dichiarati	Intervento di più soggetti nei procedimenti	3,83	2,75	10,53	MEDIO
		Discrezionalità nella valutazione della documentazione presentata a corredo dell'istanza	Criteri per la vendita di aree residuali di modeste dimensioni	3,83	2,75	10,53	MEDIO
		Attribuzione valore - stima	redigere la stima con riferimenti documentati	4,33	2,75	11,92	ALTO
		Discrezionalità nella scelta del concessionario e dell'immobile oggetto di concessione	Ricorso a procedure ad evidenza pubblica con particolare riferimento a locali/spazi destinati ad attività commerciali - rispetto dei regolamenti comunali	4,33	2,75	11,92	ALTO
	Adozione provvedimento	Adozione di provvedimento in carenza dei requisiti del richiedente	Intervento di più soggetti nei procedimenti	3,16	2,75	8,70	BASSO
		Mancato rispetto normative sul conflitto di interesse	Applicazione normative sul conflitto d'interesse	3,83	2,75	10,53	MEDIO
		Mancate verifiche successive rispetto agli adempimenti in carico al concessionario	Sopralluoghi sullo stato dei locali o delle aree	4,33	2,75	11,92	ALTO



## Mappatura Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio	Gestione del territorio	BERTANI
Comune di Felino	Lavori Pubblici Ambiente e Patrimonio	GHERRI
Comune di Montechiarugolo	Politiche energetiche, ambiente e patrimonio	UCCELLI
Comune di Sala Baganza	Area Urbanistica	BERTOZZI
Comune di Traversetolo	Lavori Pubblici, Demanio, Patrimonio	PAGANI S.
Unione Pedemontana Parmense		

Area di Rischio: Area generale - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di prevenzione	P	I	IR	Valutazione del Rischio	
Inventario beni immobili	Istruttoria	Errata valutazione e quantificazione del bene	Intervento di più soggetti nel procedimento	2,50	2,25	5,63	<b>BASSO</b>	

## Mappatura processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio	Gestione del territorio	BERTANI
Comune di Felino	Lavori Pubblici Ambiente e Patrimonio	GHERRI
Comune di Montechiarugolo	Politiche energetiche, ambiente e patrimonio	UCCELLI
Comune di Sala Baganza	Area Urbanistica	BERTOZZI
Comune di Traversetolo	Lavori Pubblici, Demanio, Patrimonio	PAGANI S.
Unione Pedemontana Parmense		

Area di Rischio:

Area rischio generale - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di Prevenzione	P	I	IR	Valutazione del Rischio	
Adempimenti inerenti canoni d'affitto attivi e passivi, spese condominiali e utenze	Istruttoria	Errata stima del valore del canone attivi e passivi	Intervento di più soggetti nel procedimento (ad esempio tecnici incaricati o comunali e Agenzia del Demanio)	2,83	2,50	7,08	<b>BASSO</b>	
	Esecuzione	Erogazione di spese per locazione a vantaggio dell'interesse privato rispetto a quello pubblico in caso di affitti passivi	Intervento di più soggetti nel procedimento e verifiche conflitto di interessi	2,83	2,50	7,08	<b>BASSO</b>	

## Mappatura Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio	Assetto del territorio	NEMORINI
Comune di Felino	Urbanistica, Edilizia Privata, Toponomastica e SIT, Commercio, P.A., Anagrafe canina	TORTI
Comune di Montechiarugolo	Settore Pianificazione	ROSSI
Comune di Sala Baganza	Area Urbanistica	BERTOZZI
Comune di Traversetolo	Edilizia	VALENTINI
Unione Pedemontana Parmense		

Area di Rischio: Area di rischio specifica – Strumenti urbanistici

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di Prevenzione	P	I	IR	Valutazione del Rischio	
Procedure negoziali propedeutiche alla formazione degli strumenti urbanistici	Istruttoria	Mancata trasparenza delle fasi - disparità di trattamento - uso distorto della discrezionalità	Formalizzazione istanza del privato e protocollazione in entrata	4,50	2,75	12,37	<b>ALTO</b>	
			Pubblicazione su amministrazione trasparente delle proposte e delle fasi Pluralità di soggetti nel procedimento (ufficio di piano) Predisposizione regolamento sul funzionamento dell'ufficio di piano e sulla gestione delle attività negoziali in urbanistica ed edilizia - <b>OBIETTIVO PERFORMANCE</b>	4,50	2,50	11,25	<b>MEDIO</b>	

## Mappatura Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio	Assetto del territorio	NEMORINI
Comune di Felino	Urbanistica, Edilizia Privata, Toponomastica e SIT, Commercio, P.A, Anagrafe canina	TORTI
Comune di Montechiarugolo	Settore Pianificazione	ROSSI
Comune di Sala Baganza	Area Urbanistica	BERTOZZI
Comune di Traversetolo	Edilizia	VALENTINI
Unione Pedemontana Parmense		

Area di Rischio: Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di Prevenzione	P	I	IR	Valutazione del Rischio
Contributi ex L. 13/89 Eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati e sismica; Contributi ex L.R. 24/2001 e s.m. e i.	Istruttoria	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	Intervento di più soggetti nel procedimento  Delibere regionali per criteri e modalità di assegnazione contributi	3,66	2,75	10,07	MEDIO
	Adozione provvedimento	Discrezionalità nell'ammissione al contributo	Intervento di più soggetti nel procedimento	3,66	2,75	10,07	MEDIO
		Violazione normative generali e di settore	Regolamenti Comunali e Leggi di riferimento e disposizioni della Regione (sismica)	3,17	2,75	8,72	BASSO
	Controlli e verifiche successive	Mancato controllo sugli interventi effettuati	Controllo lavori e comunicazione atti alla Regione	3,66	2,75	10,07	MEDIO

## Mappatura Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio	Assetto del territorio	NEMORINI
Comune di Felino	Urbanistica, Edilizia Privata, Toponomastica e SIT, Commercio, P.A., Anagrafe canina	TORTI
Comune di Montechiarugolo	Settore Pianificazione	ROSSI
Comune di Sala Baganza	Area Urbanistica	BERTOZZI
Comune di Traversetolo	Edilizia	VALENTINI
Unione Pedemontana Parmense		

Area di Rischio: Area di rischio generale - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

Processo	Macro/Fasi del Processo	N	Tipologia del Rischio per fase	Misure di Prevenzione	P	I	IR	Valutazione del Rischio
Segnalazione di conformità edilizia e agibilità; Controllo attuazione degli interventi convenzionati e collaudo delle urbanizzazioni; Controlli di conformità (valutazione preventiva) degli interventi edilizi e gestione procedimenti sanzionatori in caso di rilevazione di abusi edilizi Certificati di destinazione urbanistica	Istruttoria	1	Non conformità alla situazione di fatto nelle attestazioni	Controllo requisiti in un numero di casi, estratti con metodo casuale, maggiore di quanto previsto dalla normativa regionale di almeno 10 punti percentuali. Il controllo dovrà essere sia documentale che con sopralluogo. Puntuale verbalizzazione delle operazioni di controllo. Qualora l'ufficio abbia sufficienti risorse, il controllo dovrà essere effettuato da più persone.	3,83	2,75	10,53	MEDIO
		2	Omissione di controlli	Gestione informatizzata degli abusi	3,17	2,75	8,72	BASSO
		3	Disomogeneità nell'inquadramento degli illeciti	Validazione/più firme Tavoli di confronto periodici sulle varie casistiche Assegnazione casuale delle pratiche	3,83	2,75	10,53	MEDIO
Adozione provvedimento		1	Mancato rispetto dei termini del procedimento	Monitoraggio informatizzato del rispetto dei tempi del procedimento  Scadenziario informatizzato per domande di conformità edilizia e agibilità  Sopralluoghi per verifica corretta esecuzione delle opere di urbanizzazione  Individuazione elementi minimi da rilevare nei sopralluoghi in fase di agibilità	3,17	2,50	7,93	BASSO
Esecuzione		1	Mancato rispetto normativa per scelta soggetto attuatore opere urbanizzazione	Intervento di più soggetti	4,50	2,75	12,38	ALTO
		2	Mancata vigilanza su esecuzione opere urbanizzazione	Intervento di più soggetti	4,50	2,75	12,38	ALTO

## Mappatura Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio	Assetto del territorio	NEMORINI
Comune di Felino	Urbanistica, Edilizia Privata, Toponomastica e SIT, Commercio, P.A, Anagrafe canina	TORTI
Comune di Montechiarugolo	Settore Pianificazione	ROSSI
Comune di Sala Baganza	Area Urbanistica	BERTOZZI
Comune di Traversetolo	Edilizia	VALENTINI
Unione Pedemontana Parmense		

Area di Rischio: Area di rischio specifica - Attività liberalizzate

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di Prevenzione	P	I	IR	Valutazione del Rischio
SCIA - CILA	Controllo sul possesso dei requisiti necessari alla correttezza della dichiarazione	Mancato o parziale accertamento dei requisiti al fine di agevolare determinati soggetti	Controllo requisiti, sia documentale che con sopralluogo, su un numero di casi maggiore di 10 punti percentuali rispetto a quanto previsto in attuazione della legge regionale 15/2013. Estrazione con metodo casuale delle dichiarazioni da controllare. Puntuale verbalizzazione delle operazioni di controllo. Qualora l'ufficio abbia sufficienti risorse, il controllo dovrà essere effettuato da più persone.	3,16	2,75	8,70	<b>BASSO</b>

## Mappatura Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio	Assetto del territorio	NEMORINI
Comune di Felino	Urbanistica, Edilizia Privata, Toponomastica e SIT, Commercio, P.A., Anagrafe canina	TORTI
Comune di Montechiarugolo	Settore Pianificazione	ROSSI
Comune di Sala Baganza	Area Urbanistica	BERTOZZI
Comune di Traversetolo	Edilizia	VALENTINI
Unione Pedemontana Parmense		

Area di Rischio:

Area di rischio specifica – Strumenti urbanistici

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di Prevenzione	P	I	IR	Valutazione del Rischio
URBANISTICA - Adozione strumenti generali e attuativi	Controllo possesso requisiti richiedente	Mancato o parziale accertamento dei requisiti al fine di agevolare determinati soggetti	Adempimento puntuale degli obblighi di trasparenza	4,33	2,75	11,91	<b>ALTO</b>

## Mappature Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio	Assetto del territorio	NEMORINI
Comune di Felino	Urbanistica, Edilizia Privata, Toponomastica e SIT, Commercio, P.A, Anagrafe canina	TORTI
Comune di Montechiarugolo	Settore Pianificazione	ROSSI
Comune di Sala Baganza	Area Urbanistica	BERTOZZI
Comune di Traversetolo	Edilizia	VALENTINI
Unione Pedemontana Parmense		

Area di Rischio: Area di rischio generale - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per i destinatari.

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di Prevenzione	P	I	IR	Valutazione del Rischio	
Individuazione titolo abilitativo	Controllo possesso requisiti richiedente	Errata qualificazione della situazione di fatto al fine di agevolare o aggravare il procedimento per favorire o sfavorire determinati soggetti	Nel provvedimento che obbliga ad adottare un titolo abilitativo diverso, la motivazione dovrà essere puntuale, con richiamo alla norma specifica che giustifica la variazione del titolo	3,66	2,75	10,07	<b>MEDIO</b>	



## Mappatura Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio	Assetto del territorio	NEMORINI
Comune di Felino	Urbanistica, Edilizia Privata, Toponomastica e SIT, Commercio, P.A., Anagrafe canina	TORTI
Comune di Montechiarugolo	Settore Pianificazione	ROSSI
Comune di Sala Baganza	Area Urbanistica	BERTOZZI
Comune di Traversetolo	Edilizia	VALENTINI
Unione Pedemontana Parmense		

Area di Rischio: Area di rischio generale - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di Prevenzione	P	I	IR	Valutazione del Rischio
Permessi a costruire ed altre autorizzazioni edilizie	Istruttoria	Errata qualificazione della situazione di fatto al fine di agevolare o aggravare il procedimento per favorire o sfavorire determinati soggetti	Nel provvedimento che obbliga ad adottare un titolo abilitativo diverso, la motivazione dovrà essere puntuale, con richiamo alla norma specifica che giustifica la variazione del titolo	4,50	2,75	12,38	ALTO
		Concessione di permesso gratuito a fronte di assenza dei requisiti imposti dalla legge per l'agevolazione o errata quantificazione del contributo di costruzione per avvantaggiare determinati soggetti	Verifica e visto, da parte di soggetto diverso da colui che ha condotto l'istruttoria, della corretta qualificazione del titolo da rilasciare (gratuito/oneroso) e del calcolo di quanto dovuto per il ritiro del provvedimento con verifica della corretta applicazione del costo di costruzione indicizzato annualmente con l'Istat	4,66	2,75	12,82	ALTO
		Scarsa trasparenza iter procedimentale, richieste documentali ingiustificate o omissione richieste dovute per favorire determinati soggetti	Pubblicazione sul sito web dell'ente di modulistica e note informative sulle modalità di presentazione - partecipazione di più soggetti nel procedimento	4,33	2,75	11,91	ALTO

## Mappature Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio	Assetto del territorio	NEMORINI
Comune di Felino	Urbanistica, Edilizia Privata, Toponomastica e SIT, Commercio, P.A, Anagrafe canina	TORTI
Comune di Montechiarugolo	Settore Pianificazione	ROSSI
Comune di Sala Baganza	Area Urbanistica	BERTOZZI
Comune di Traversetolo	Edilizia	VALENTINI
Unione Pedemontana Parmense		

Area di Rischio: Area di rischio generale - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di Prevenzione	P	I	IR	Valutazione del Rischio	
Segnalazione di abusi e irregolarità	Istruttoria	Mancata attività ispettiva a seguito di segnalazione pervenuta; archiviazione procedimento sanzionatorio ; derubricazione illecito per agevolare soggetti determinati	Motivazione precisa e puntuale delle decisioni prese in ordine alle segnalazioni pervenute;	3,66	2,50	9,17	<b>MEDIO</b>	

## Mappatura Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio	Assetto del territorio	NEMORINI
Comune di Felino	Urbanistica, Edilizia Privata, Toponomastica e SIT, Commercio, P.A, Anagrafe canina	TORTI
Comune di Montechiarugolo	Settore Pianificazione	ROSSI
Comune di Sala Baganza	Area Urbanistica	BERTOZZI
Comune di Traversetolo	Edilizia	VALENTINI
Unione Pedemontana Parmense		

Area di Rischio: Aree di rischio generale - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di Prevenzione	P	I	IR	Valutazione del Rischio	
Procedimento sanzionatorio per la violazione degli obblighi di richiesta di nulla-osta alla locazione o alienazione di immobili in aree PEEP e convenzionate, e degli obblighi di non superamento del canone di locazione o del corrispettivo di vendita	Istruttoria	Errata quantificazione del valore dell'immobile e della relativa sanzione tale da favorire il destinatario	Intervento di più soggetti nel procedimento	3,16	2,50	7,91	<b>BASSO</b>	

## Mappatura Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio	Assetto del territorio	NEMORINI
Comune di Felino	Urbanistica, Edilizia Privata, Toponomastica e SIT, Commercio, P.A, Anagrafe canina	TORTI
Comune di Montechiarugolo	Settore Pianificazione	ROSSI
Comune di Sala Baganza	Area Urbanistica	BERTOZZI
Comune di Traversetolo	Edilizia	VALENTINI
Unione Pedemontana Parmense		

Area di Rischio: Area di rischio generale - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Processo	Macro/Fasi del Processo	N	Tipologia del Rischio per fase	Misure di Prevenzione	P	I	IR	Valutazione del Rischio	
Autorizzazione a costruire in deroga	Istruttoria	1	Discrezionalità nella valutazione della documentazione presentata a corredo dell'istanza	Concorso di più operatori nell'istruttoria	3,33	2,75	9,16	MEDIO	
		2	Omissione di verifiche, mancato controllo del possesso dei requisiti dichiarati	Concorso di più operatori nell'istruttoria	3,33	2,75	9,16	MEDIO	
	Adozione provvedimento	1	Adozione di provvedimento in carenza dei requisiti del richiedente	Normativa specifica che rende il provvedimento sostanzialmente vincolato	3,33	2,75	9,16	MEDIO	
		2	Mancato rispetto normative sul conflitto di interesse	Verifica sulle situazioni di conflitto d'interesse	3,33	2,75	9,16	MEDIO	
	Controlli e verifiche successive	1	Mancate verifiche successive rispetto agli adempimenti in carico al soggetto autorizzato	Verifiche previste dalle normative vigenti per tutte le richieste in deroga	3,33	2,50	8,33	BASSO	

## Misure di Prevenzione

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio		
Comune di Felino		
Comune di montechiarugolo		
Comune di Sala Baganza		
Comune di Traversetolo		
Unione Pedemontana Parmense	Polizia Locale	DRIGANI

Area di Rischio:

Area di rischio generale - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

Processo	Macro/Fasi del Processo	N	Tipologia del Rischio per fase	Misure di Prevenzione	P	I	IR	Valutazione del Rischio	
Gestione verbali di accertamento di violazioni Codice della Strada	Istruttoria	1	Disomogeneità di trattamento nella determinazione dell'importo della sanzione relativa a verbale di accertamento di violazione a norme di regolamenti e ordinanze oggetto di ricorso	Intervento nel procedimento di una pluralità di soggetti	3,33	2,75	9,16	<b>MEDIO</b>	
		2	Occultamento del verbale di accertata violazione	Verifica carico/scarico dei blocchetti dei verbali nel software gestionale  Verifica della corrispondenza fra verbali in carico e verbali redatti dal singolo operatore di PM	3,33	2,75	9,16	<b>MEDIO</b>	
		3	Mancato rispetto dei termini di notifica	Tracciabilità delle attività degli operatori nel software gestionale	3,33	2,75	9,16	<b>MEDIO</b>	
		4	Manomissione di dati di residenza del trasgressore e/o del numero di targa	Tracciabilità delle attività nel software gestionale	3,33	2,75	9,16	<b>MEDIO</b>	

## Mappatura Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio		
Comune di Felino		
Comune di montechiarugolo		
Comune di Sala Baganza		
Comune di Traversetolo		
Unione Pedemontana Parmense	Polizia Locale	DRIGANI

Area di Rischio:

Area di rischio generale - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di Prevenzione	P	I	IR	Valutazione del Rischio	
Procedimenti di archiviazione di verbali di accertata violazione a Regolamenti o Ordinanze del Sindaco in autotutela. Procedimenti di archiviazione di verbali di accertata violazione a Regolamenti o Ordinanze del Sindaco su ricorso.	Istruttoria	Mancato rispetto dei termini per l'emissione dei ruoli	Tracciabilità del decorso dei termini con il software gestionale	3,33	2,75	9,16	<b>MEDIO</b>	
		Violazione di norme in fase di valutazione del ricorso	Intervento nel procedimento di una pluralità di soggetti	3,33	2,75	9,16	<b>MEDIO</b>	

## Mappatura Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio		
Comune di Felino		
Comune di montechiarugolo		
Comune di Sala Baganza		
Comune di Traversetolo		
Unione Pedemontana Parmense	Polizia Locale	DRIGANI

Area di Rischio: Area di rischio generale - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di Prevenzione	P	I	IR	Valutazione del Rischio	
Autorizzazioni temporanee e permessi giornalieri per accesso in zona a traffico limitato	Istruttoria	Disomogeneità nella valutazione delle richieste	Intervento nel procedimento di una pluralità di soggetti nella fase istruttoria -Rispetto delle ordinanze che regolano le ZTL	3,00	2,50	7,50	BASSA	

## Mappatura Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio		
Comune di Felino		
Comune di montechiarugolo		
Comune di Sala Baganza		
Comune di Traversetolo		
Unione Pedemontana Parmense	Polizia Locale	DRIGANI

Area di Rischio: Area di rischio generale - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Interventi realizzati per prevenire il rischio (Controllo)	P	I	IR	Valutazione del Rischio	
Effettuazione controlli generali su strada e rilevazione delle violazioni	Istruttoria	Irregolarità nei controlli o omessa rilevazione delle violazioni per ottenere illeciti benefici o profitti	Coinvolgimento di più operatori nell'attività - Rotazione del personale addetto tramite l'attribuzione dei turni	3,50	2,75	9,63	MEDIO	



## Mappatura Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio		
Comune di Felino		
Comune di montechiarugolo		
Comune di Sala Baganza		
Comune di Traversetolo		
Unione Pedemontana Parmense	Polizia locale	DRIGANI

Area di Rischio:

Area di rischio generale - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di Prevenzione	P	I	IR	Valutazione del Rischio	
Gestione Ruoli	Istruttoria	Disomogeneità nell'applicazione del criterio interno di iscrizione a ruolo in funzione dell'importo e dei termini di messa a ruolo	Tracciabilità delle operazioni gestionali con software	3,50	2,50	8,75	BASSO	
		Occultamento di verbali da iscrivere a ruolo	Estrazione automatica massiva delle posizioni da iscrivere a ruolo	3,50	2,75	9,63	MEDIO	

## Mappatura Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio		
Comune di Felino		
Comune di montechiarugolo		
Comune di Sala Baganza		
Comune di Traversetolo		
Unione Pedemontana Parmense	Polizia locale	DRIGANI

Area di Rischio:

Area di rischio generale - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Interventi realizzati per prevenire il rischio (Controllo)	P	I	IR	Valutazione del Rischio
Contributi ad associazioni di volontariato che effettuano attività a supporto della Protezione civile	Istruttoria	Disomogeneità nella valutazione delle caratteristiche dell'attività/progetto	Intervento di più soggetti nel procedimento - delibera di giunta	4,50	2,75	12,37	<b>ALTO</b>
	Adozione provvedimento	Disparità di trattamento nella determinazione dell'ammontare del contributo	Criteri per l'erogazione di contributi concordati con le associazioni di volontariato e recepiti nelle delibere	4,50	2,75	12,37	<b>ALTO</b>
	Controlli e verifiche successive	Mancato controllo sull'iniziativa realizzata	Rendicontazione annuale dell'attività svolta	4,33	2,75	11,91	<b>ALTO</b>

## Misure di Prevenzione

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio		
Comune di Felino		
Comune di montechiarugolo		
Comune di Sala Baganza		
Comune di Traversetolo		
Unione Pedemontana Parmense	Polizia locale	DRIGANI

Area di Rischio:

Area di rischio generale - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di Prevenzione	P	I	IR	Valutazione del Rischio
Definizione della dinamica di incidente ed elaborazione di relazione di incidente	Istruttoria	Arbitraria o tendenziosa ricostruzione della dinamica al fine di agevolare un soggetto con conseguenti riflessi sull'aspetto risarcitorio del danno	Intervento nel procedimento di una pluralità di soggetti  Tracciabilità degli interventi effettuati dagli operatori nel software gestionale	3,33	2,75	9,16	<b>MEDIO</b>

## Mappatura Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio		
Comune di Felino		
Comune di montechiarugolo		
Comune di Sala Baganza		
Comune di Traversetolo		
Unione Pedemontana Parmense	Polizia locale	DRIGANI

Area di Rischio: Area di rischio generale - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Interventi realizzati per prevenire il rischio (Controllo)	P	I	IR	Valutazione del Rischio
Rateazione sanzioni amministrative pecuniarie	Istruttoria	Disomogeneità nella valutazione delle richieste	Definizione dei criteri a cui attenersi in Delibera di Giunta o Regolamento Comunale	3,33	2,75	9,15	MEDIO
		Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	Intervento di una pluralità di soggetti	3,33	2,50	8,33	BASSO

## Mappatura Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio		
Comune di Felino		
Comune di montechiarugolo		
Comune di Sala Baganza		
Comune di Traversetolo		
Unione Pedemontana Parmense	Polizia locale	DRIGANI

Area di Rischio:

Area di rischio generale - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di Prevenzione	P	I	IR	Valutazione del Rischio
Riscossione pagamenti in contanti e versamenti in tesoreria	Istruttoria	Sottrazione denaro contante	Intervento nel procedimento di una pluralità di soggetti  Eliminazione del maneggio di denaro contante (es. mercati) <b>OBBIETTIVO DI PERFORMANCE</b> controllo incrociato tra gestionale PM e versamenti in tesoreria	4,16	2,50	10,41	<b>MEDIO</b>

## Mappatura Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio		
Comune di Felino		
Comune di montechiarugolo		
Comune di Sala Baganza		
Comune di Traversetolo		
Unione Pedemontana Parmense	Polizia locale	DRIGANI

Area di Rischio:

Area di rischio generale - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di Prevenzione	P	I	IR	Valutazione del Rischio	
Restituzione del bene sottoposto a fermo amministrativo	Istruttoria	Restituzione del bene in casi diversi da quelli previsti dalla normativa o con procedure non conformi	Tracciabilità della procedura tramite il software gestionale	3,33	2,75	9,16	<b>MEDIO</b>	

## Mappatura Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio	il settore competente all'affidamento del lavoro, servizio o fornitura	il responsabile del settore competente
Comune di Felino	il settore competente all'affidamento del lavoro, servizio o fornitura	il responsabile del settore competente
Comune di Montechiarugolo	il settore competente all'affidamento del lavoro, servizio o fornitura	il responsabile del settore competente
Comune di Sala Baganza	il settore competente all'affidamento del lavoro, servizio o fornitura	il responsabile del settore competente
Comune di Traversetolo	il settore competente all'affidamento del lavoro, servizio o fornitura	il responsabile del settore competente
Unione Pedemontana Parmense	il settore competente all'affidamento del lavoro, servizio o fornitura	il responsabile del settore competente

Area di Rischio: Area di rischio generale - incarichi e nomine

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di prevenzione	P	I	R	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	
Procedure di affidamento incarichi esterni	Individuazione della tipologia di incarico e dei presupposti di legge per il conferimento	Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari	Rispetto dei termini e delle prescrizioni indicati nel regolamento - <b>focus particolare nell'ambito dei controlli interni sulle determine di incarico con segnalazione al RPCT di eventuali anomalie</b>	3,83	2,75	10,54	MEDIO	
	Affidamento incarico	Eccesso di chiamate dirette	Avviso pubblico	3,83	2,75	10,54	MEDIO	
		Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	Applicazione Circolari attuative del Piano Anticorruzione in materia di incompatibilità e conflitto di interessi	4,16	2,75	11,45	MEDIO	
	Esecuzione del contratto	Omissione di controlli	Applicazione di quanto disposto nel Disciplinare di incarico	4,50	2,75	12,38	ALTO	

## Mappature Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio	il settore competente all'affidamento del lavoro, servizio o fornitura	il responsabile del settore competente
Comune di Felino	il settore competente all'affidamento del lavoro, servizio o fornitura	il responsabile del settore competente
Comune di Montechiarugolo	il settore competente all'affidamento del lavoro, servizio o fornitura	il responsabile del settore competente
Comune di Sala Baganza	il settore competente all'affidamento del lavoro, servizio o fornitura	il responsabile del settore competente
Comune di Traversetolo	il settore competente all'affidamento del lavoro, servizio o fornitura	il responsabile del settore competente
Unione Pedemontana Parmense	il settore competente all'affidamento del lavoro, servizio o fornitura	il responsabile del settore competente

Area di Rischio: Area di rischio generale – Affidamento di lavori, servizi e forniture

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di prevenzione rischi	P	I	IR	VALUTAZIONE DEL RISCHIO
Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture	Programmazione - Progettazione - Definizione elementi del contratto	1 Attribuzione di priorità di opere pubbliche, servizi e forniture finalizzata a favorire un determinato operatore	Rilevazioni interne sui fabbisogni lavori servizi e forniture per la predisposizione dei documenti di programmazione di lavori, beni e servizi  Intervento di più soggetti nel procedimento per la definizione dei documenti di programmazione di cui all'art. 21 del D.lgs n. 50/2016 Controllo dei documenti da parte di una terza parte imparziale quale la Centrale di Commitenza qualora coinvolta nella procedura di affidamento	3,83	2,75	10,53	MEDIO
		2 Definizione dell'importo a base di gara in modo da eludere le norme sull'evidenza pubblica	Controlli RUP su progetti effettuati dai tecnici  Intervento di più soggetti nel procedimento  Verifiche sul divieto di artificioso frazionamento del valore dell'affidamento	3,83	2,75	10,53	MEDIO
		3 Scelta di procedura negoziata senza bando e affidamento diretto/affidamento d'urgenza al di fuori dei casi previsti dalla normativa	Applicazione D.lgs n. 50/2016  Ricorso motivato alle procedure negoziate  <b>Focus particolare su atti di affidamento diretto da parte dei CONTROLLI INTERNI</b>	4,66	2,75	12,81	ALTO
		4 Predisposizione di documenti di gara con clausole contrattuali di contenuto vago che consentano eccessiva discrezionalità in corso di esecuzione o di contenuto vessatorio per disincentivare la	Controllo dei documenti da parte di una terza parte imparziale quale la Centrale di Commitenza qualora coinvolta nella procedura di affidamento	4,50	2,75	12,37	ALTO



Scelta del contraente - bando

	partecipazione alla gara	Intervento di più soggetti nel procedimento per la definizione dei documenti							
5	Ritardo nella comunicazione alla CUC con conseguente difficoltà della stessa nel rispetto delle procedure di legge e delle norme sulla trasparenza	Rispetto dei tempi indicati dal segretario generale dell'Unione per la trasmissione degli atti propedeutici all'indizione della gara (Entro il 20 aprile per i servizi in scadenza 1/9 ed entro il 31 agosto per i servizi in scadenza al 31/12)	3,66	2,75	10,08			MEDIO	
1	Definizione nell'ambito delle procedure di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di parametri e punteggi non equilibrati	Definizione dei parametri utili alla pesatura delle offerte da parte di un gruppo misto (tecnici e amministrativi)	4,16	2,75	11,45			MEDIO	
2	Previsione di requisiti restrittivi per la partecipazione alle gare per favorire alcune/una impresa	Intervento di più soggetti nel procedimento - controllo dei documenti di gara da parte di una terza parte imparziale quale la centrale di committenza qualora coinvolta nella procedura d'affidamento	4,33	2,75	11,91			ALTO	
3	Mancata motivazione per affidamenti di importo inferiore a €. 40.000	Applicazione normativa e Linee guida ANAC - Focus particolare su atti di affidamento diretto da parte dei controlli interni	4,33	2,75	11,91			ALTO	
4	Assenza di rotazione delle imprese da invitare nelle procedure negoziate	Publicazione Avvisi per indagini di mercato per procedure negoziate di importo pari o superiore a €. 40.000  Rotazione delle imprese, ove compatibile con la natura dell'attività svolta.	4,50	2,75	12,37			ALTO	
5	Nomina Commissioni giudicatrici in caso di procedura con offerta economicamente più vantaggiosa in violazione delle norme	Applicazione D.lgs. 50/2016 - selezione dei commissari sulla base delle competenze verificabili dai curricula pubblicati	3,66	2,75	10,08			MEDIO	
6	Valutazione dell'offerta da parte della Commissione di gara non aderente alle prescrizioni del bando	Adeguate e tempestiva verbalizzazione delle attività di gara	3,83	2,75	10,53			MEDIO	
7	Inesatta verifica anomalia offerta al fine di favorire o non favorire un determinato operatore economico	Intervento di più soggetti nel procedimento	3,83	2,75	10,53			MEDIO	

	8	Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti	Controllo sistematico sugli aggiudicatari ed a campione sui partecipanti, da parte dell'uff. contratti o CUC	4,33	2,75	11,91	ALTO	
	9	Rischio infiltrazione mafiosa	Applicazione del Codice Antimafia e del Protocollo di legalità	3,83	2,75	10,54	MEDIO	
Revoca del bando	1	Abuso dell'istituto della revoca al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario	Adeguate e circostanziata motivazione del provvedimento di revoca e sua comunicazione al Responsabile Anticorruzione	3,66	2,75	10,08	MEDIO	
Esecuzione - Rendicontazione del contratto	1	Omissione di verifiche e controlli sulla corretta esecuzione delle forniture, delle prestazioni di servizi e di lavori	Inserimento dati in Banca Dati Contratti ai sensi della L. 190/2012.	4,33	2,75	11,91	ALTO	
	2	Non corretta applicazione della normativa in materia di subappalto	Applicazione Codice Contratti, in particolare il rispetto del divieto di subappaltare ad imprese partecipanti alla gara -applicazione Codice Antimafia e Protocollo di Legalità	3,83	2,75	10,53	MEDIO	
	3	Non corretta gestione delle varianti in corso d'opera al fine di favorire l'impresa per recuperare il ribasso d'asta e modifiche contrattuali	Intervento di più soggetti nel procedimento  Puntuale motivazione sull'ammissibilità delle varianti.  Assolvimento obbligo trasmissione varianti all'ANAC.	3,83	2,75	10,53	MEDIO	
	4	Immotivate proroghe al fine di favorire l'impresa esecutrice	Proroghe solo nei casi consentiti dalla legge.  Programmazione degli affidamenti da realizzare in corso d'anno per ridurre i casi di proroga tecnica.	3,83	2,75	10,53	MEDIO	
	5	Modalità non conformi alla normativa di risoluzione delle controversie in corso di esecuzione	Intervento di più soggetti nel procedimento  Pubblicazione accordi bonari e transazioni  Comunicazione al RPCT	3,83	2,75	10,53	MEDIO	

## Mappatura Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio	UOC Servizi finanziari e tributi	TORRI
Comune di Felino	Ragioneria e Tributi	MONTI
Comune di Montechiarugolo	Finanziario	PECORARI
Comune di Sala Baganza	Area Economico Finanziaria	FAVILLI
Comune di Traversetolo	Serreteria, Affari generali, Bilancio e Ragioneria	PAVARANI
Unione Pedemontana Parmense	Servizio finanziario	TORRI

Area di Rischio:

Area di rischio generale - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di Prevenzione	P	I	IR	Valutazione del Rischio
Accertamenti di entrate, riscossioni, rapporti con la Tesoreria.	Istruttoria	Non corretta esecuzione delle procedure di incasso.	Coinvolgimento di più soggetti nelle procedure di controllo (ragioneria e settore competente)	2,66	2,50	6,65	<b>BASSO</b>

## Mappatura Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio	UOC Servizi finanziari e tributi	TORRI
Comune di Felino	Ragioneria e Tributi	MONTI
Comune di Montechiarugolo	Finanziario	PECORARI
Comune di Sala Baganza	Area Economico Finanziaria	FAVILLI
Comune di Traversetolo	Serreteria, Affari generali, Bilancio e Ragioneria	PAVARANI
Unione Pedemontana Parmense	Servizio finanziario	TORRI

Area di Rischio:

Area di rischio specifica - gestione indebitamento

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di Prevenzione	P	I	IR	Valutazione del Rischio
Gestione indebitamento attraverso l'accensione dei mutui. Rilascio fideiussioni	Istruttoria	Assunzione mutui e altre forme di indebitamento non convenienti per il Comune	Motivazione convenienza nella scelta del soggetto finanziatore (cdp/altri istituti di credito).	2,66	2,50	6,65	BASSO
Rilascio fideiussioni	Istruttoria	Assunzione mutui e altre forme di indebitamento non convenienti per il Comune	Verifica della convenienza economica al rilascio delle fideiussioni (motivazione stringente)	2,66	2,50	6,65	BASSO

## Mappatura processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio	UOC Servizi finanziari e tributi	TORRI
Comune di Felino	Ragioneria e Tributi	MONTI
Comune di Montechiarugolo	Finanziario	PECORARI
Comune di Sala Baganza	Area Economico Finanziaria	FAVILLI
Comune di Traversetolo	Serreteria, Affari generali, Bilancio e Ragioneria	PAVARANI
Unione Pedemontana Parmense	Servizio finanziario	TORRI

Area di Rischio: Area di rischio generale - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di Prevenzione	P	I	IR	Valutazione del Rischio
Assunzione impegni, liquidazioni, emissione mandati	Istruttoria	Pagamenti somme non dovute. Mancato rispetto tempi pagamento. Pagamenti effettuati senza rispetto ordine cronologico	Intervento di più soggetti nel controllo  Pubblicazione sul sito internet dei tempi di pagamento Pubblicazione di tutte le determine sull'albo pretorio online  Verifica a campione da parte dei Revisori dei Conti su procedure di spesa Piattaforma e sistema di interscambio del MEF per ricezione fatture elettroniche e verifica stato pagamenti  Applicazione della procedura informatizzata per la dematerializzazione di tutti gli atti di liquidazione. (Collecchio - Unione - Sala Baganza - Montechiarugolo) <b>OBIETTIVO DI PERFORMANCE SIA</b>	3,50	2,75	9,63	<b>MEDIO</b>

## Mappatura Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio	UOC Servizi finanziari e tributi	TORRI
Comune di Felino	Ragioneria e Tributi	MONTI
Comune di Montechiarugolo	Finanziario	PECORARI
Comune di Sala Baganza	Area Economico Finanziaria	FAVILLI
Comune di Traversetolo	Serreteria, Affari generali, Bilancio e Ragioneria	PAVARANI
Unione Pedemontana Parmense	Servizio finanziario	TORRI

Area di Rischio:

Area di rischio generale - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di Prevenzione	P	I	IR	Valutazione del Rischio
Controllo mancati pagamenti delle entrate tributarie e patrimoniali	Controlli e verifiche successive	Riconoscimento di sgravi non dovuti	Controllo sulla base degli elenchi dei provvedimenti di discarico	3,33	2,50	8,33	BASSO
		Mancata iscrizione a ruolo di somme accertate non pagate	Verifica delle entrate non più esigibili e stralciate (in fase di riaccertamento dei residui) - relazione di ogni responsabile con motivazione	3,33	2,50	8,33	BASSO

## Mappatura Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio	UOC Servizi finanziari e tributi	TORRI
Comune di Felino	Ragioneria e Tributi	MONTI
Comune di Montechiarugolo	Finanziario	PECORARI
Comune di Sala Baganza	Area Economico Finanziaria	FAVILLI
Comune di Traversetolo	Serreteria, Affari generali, Bilancio e Ragioneria	PAVARANI
Unione Pedemontana Parmense	Servizio finanziario	TORRI

Area di Rischio: Area di rischio specifica - Controllo su organismi controllati, partecipati, vigilati e su enti pubblici economici

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di Prevenzione	P	I	IR	Valutazione del Rischio
Attività di vigilanza su organismi controllati, partecipati, vigilati e su enti pubblici economici (al momento applicabile solo all'Unione sull'Azienda Pedemontana Sociale)	Controlli e verifiche successive	Mancate verifiche previste dalla normativa in materia sugli organismi partecipati	Inserimento nella revisione ordinaria degli organismi partecipati delle verifiche effettuate	4,66	2,75	12,83	ALTO
Attività di vigilanza su organismi controllati, partecipati, vigilati e su enti pubblici economici (al momento applicabile solo all'Unione sull'Azienda Pedemontana Sociale)	Controlli e verifiche successive	Mancata adozione da parte degli organismi controllati ed enti pubblici economici delle misure integrative generali e specifiche di prevenzione della corruzione e trasparenza	Riclassificazione Enti in base a quanto previsto dal D.lgs n. 175/2017 e ss.mm.ii e art. 2 bis del d.lgs n. 33/2013 e ss.mm.ii  Comunicazione degli adempimenti previsti dalle linee guida Anac 1134/2017	4,50	2,75	12,38	ALTO
		Mancata pubblicazione da parte degli organismi partecipati (non in controllo) dei dati inerenti gli adempimenti di trasparenza	Riclassificazione enti in base a quanto previsto dal D.lgs n. 175/2017 e ss.mm.ii e art. 2 bis del d.lgs n. 33/2013 e ss.mm.ii  Comunicazione degli adempimenti previsti dalle linee guida Anac 1134/2017	4,50	2,75	12,38	ALTO

## Mappatura Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio	UOC Servizi finanziari e tributi	TORRI
Comune di Felino		
Comune di Montechiarugolo	Finanziario	PECORARI
Comune di Sala Baganza		
Comune di Traversetolo		
Unione Pedemontana Parmense		

Area di Rischio: Area di rischio generale - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di Prevenzione	P	I	IR	Valutazione del Rischio
Definizione valore aree edificabili ai fini tributari anche ai fini dell'accertamento con adesione coerentemente con quanto disposto dal nuovo PUG	Controlli e verifiche successive	Sottostima del valore imponibile dell'Area	Intervento di più soggetti nel procedimento di accertamento con adesione (uff. tecnico e uff. tributi)  Regolamento accertamento con adesione  Definizione di un regolamento che definisca le procedure e limiti la discrezionalità nella stima del valore delle aree edificabili- <b>OBIETTIVO DI PERFORMANCE PER TRIBUTI - URBANISTICA ED AFFARI GENERALI</b>	3,83	2,75	10,54	<b>MEDIO</b>



## Mappatura Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio	UOC Servizi finanziari e tributi	TORRI
Comune di Felino	Ragioneria e Tributi	MONTI
Comune di Montechiarugolo	Finanziario	PECORARI
Comune di Sala Baganza	Area Economico Finanziaria	FAVILLI
Comune di Traversetolo	Serreteria, Affari generali, Bilancio e Ragioneria	PAVARANI
Unione Pedemontana Parmense	Servizio finanziario	TORRI

Area di Rischio:

Area di rischio generale - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Interventi realizzati per prevenire il rischio (Controllo)	P	I	IR	Valutazione del Rischio
Controllo/contrasto evasione tributi (rateazione pagamento tributi accertati; richieste provvedimenti in autotutela/reclamo processuale per tributi comunali; rimborsi ai contribuenti)	Controlli e verifiche successive	Omissione di verifiche o verifica incompleta	<b>Focus dei controlli interni su determine o provvedimenti di rateizzazione per verificare il rispetto dei regolamenti in materia</b>	3,33	2,75	9,16	<b>MEDIO</b>

## Mappatura Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio	UOC Servizi finanziari e tributi	TORRI
Comune di Felino	Ragioneria e Tributi	MONTI
Comune di Montechiarugolo	Finanziario	PECORARI
Comune di Sala Baganza	Area Economico Finanziaria	FAVILLI
Comune di Traversetolo	Serreteria, Affari generali, Bilancio e Ragioneria	PAVARANI
Unione Pedemontana Parmense	Servizio finanziario	TORRI

Area di Rischio:

Area di rischio generale - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Interventi realizzati per prevenire il rischio (Controllo)	P	I	IR	Valutazione del Rischio
Inventario beni mobili	Istruttoria	Errata valutazione e quantificazione del bene	Intervento di più soggetti nel procedimento	2,83	1,50	4,24	<b>BASSO</b>

## Mappatura Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio	UOC Servizi finanziari e tributi	TORRI
Comune di Felino	Ragioneria e Tributi	MONTI
Comune di Montechiarugolo	Finanziario	PECORARI
Comune di Sala Baganza	Area Economico Finanziaria	FAVILLI
Comune di Traversetolo	Sereteria, Affari generali, Bilancio e Ragioneria	PAVARANI
Unione Pedemontana Parmense	Servizio finanziario	TORRI

Area di Rischio:

Area di rischio generale - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Interventi realizzati per prevenire il rischio (Controllo)	P	I	IR	Valutazione del Rischio
Accertamenti di entrate da parte degli agenti contabili esterni	Istruttoria	Non corretta esecuzione delle procedure di incasso, secondo quanto previsto dalla normativa vigente	Coinvolgimento di più soggetti nelle procedure di controllo	3,33	2,50	8,25	<b>BASSO</b>

## Mappatura Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio	UOC Servizi finanziari e tributi	TORRI
Comune di Felino	Ragioneria e Tributi	MONTI
Comune di Montechiarugolo	Finanziario	PECORARI
Comune di Sala Baganza	Area Economico Finanziaria	FAVILLI
Comune di Traversetolo	Serreteria, Affari generali, Bilancio e Ragioneria	PAVARANI
Unione Pedemontana Parmense	Servizio finanziario	TORRI

Area di Rischio:

Area di rischio generale - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di Prevenzione	P	I	IR	Valutazione del Rischio
Gestione Cassa economale	Istruttoria	Utilizzo improprio del contante anticipato dall'Economo	Rispetto del regolamento dell'economato  Verifica a campione da parte dei revisori	3,83	2,75	10,54	<b>MEDIO</b>

## Mappatura Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio		
Comune di Felino		
Comune di montechiarugolo		
Comune di Sala Baganza		
Comune di Traversetolo		
Unione Pedemontana Parmense	Responsabile del Servizio Personale dell'Unione e del Servizio Personale Unico dei Comuni aderenti all'Unione	PAGANI B.

Area di Rischio: Aree generali - Acquisizione e progressione del personale

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di Prevenzione	P	I	IR	Valutazione del Rischio
Reclutamento personale	Approvazione bando di concorso e/o selezione	Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari	Nuovo regolamento unico per il reclutamento personale Unione + comuni - <b>OBIETTIVO DI PERFORMANCE</b>  intervento più soggetti nella predisposizione bando (Resp servizio personale Unione + resp servizio comune)	3,50	2,50	8,75	<b>BASSO</b>
	Composizione commissione di concorso	Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari	Nuovo regolamento unico per il reclutamento personale Unione + comuni con previsione di commissari esterni (ora alcuni comuni prevedono tutti interni)  Intervento più soggetti nella composizione della commissione (pagani + resp. servizio comune)	3,50	2,50	8,75	<b>BASSO</b>

Ammissione dei candidati	Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari	Regolamento unico con requisiti uguali per tutti gli enti - predisposizione piattaforma on line per candidature con campi preimpostati obbligatori per la compilazione (maggiore imparzialità perché è impossibile inserire info o doc ulteriori) - <b>OBIETTIVO DI PERFORMANCE PER SIA</b>	3,50	2,50	8,75	<b>BASSO</b>
Svolgimento del concorso	Inosservanza delle regole procedurali e garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la cogenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predefinizione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari	Prove di concorso definite nel rispetto del Regolamento: sorteggio delle prove, svolgimento delle prove in luogo aperto al pubblico, correzione delle prove in modo da mantenere anonimato, individuazione dei nominativi dei candidati solo al termine della correzione delle prove - predeterminazione di griglie di valutazione per contenere la discrezionalità (da elaborare prima dello svolgimento delle prove)	3,50	2,50	8,75	<b>BASSO</b>
Graduatoria	Irregolarità sulla formulazione della graduatoria di merito e finale	Formazione della graduatoria disciplinata dal Regolamento di accesso	3,50	2,50	8,75	<b>BASSO</b>
Stipula contratto	Inserimento clausole non conformi al CCNL	Inserimento nel contratto delle clausole di cui all'art. 53 comma 16 ter D.lgs 165/2001. - verifica per tutti del casellario giudiziale ex ART. 35 bis	3,50	2,50	8,75	<b>BASSO</b>

|

## Mappatura Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio		
Comune di Felino		
Comune di montechiarugolo		
Comune di Sala Baganza		
Comune di Traversetolo		
Unione Pedemontana Parmense	Responsabile del Servizio Personale dell'Unione e del Servizio Personale Unico dei Comuni aderenti all'Unione	PAGANI B.

Area di Rischio: Aree generali - Acquisizione e progressione del personale

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di Prevenzione	P	I	IR	Valutazione del Rischio
Attribuzione incarichi dirigenziali/P.O.	Istruttoria	Mancata verifica dei requisiti di accesso all'incarico e in particolare di eventuali cause di conflitto d'interessi-incompatibilità	Pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente di tutte le dichiarazioni sulla insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità di cui all'articolo 20 del decreto legislativo 39/2013	3,5	2,75	9,63	MEDIO
			Adozione di nuova modulistica comune a tutti gli enti dell'Unione Pedemontana Parmense <b>OBIETTIVO DI PERFORMANCE PER RPCT</b>	3,50	2,75	9,63	MEDIO
			Verifica a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese	3,33	2,75	9,16	MEDIO



## Mappatura Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio	Settore di appartenenza del dipendente da autorizzare	RESPONSABILE DEL SETTORE DI APPARTENENZA DEL DIPENDENTE DA AUTORIZZARE
Comune di Felino	Settore di appartenenza del dipendente da autorizzare	RESPONSABILE DEL SETTORE DI APPARTENENZA DEL DIPENDENTE DA AUTORIZZARE
Comune di montechiarugolo	Settore di appartenenza del dipendente da autorizzare	RESPONSABILE DEL SETTORE DI APPARTENENZA DEL DIPENDENTE DA AUTORIZZARE
Comune di Sala Baganza	Settore di appartenenza del dipendente da autorizzare	RESPONSABILE DEL SETTORE DI APPARTENENZA DEL DIPENDENTE DA AUTORIZZARE
Comune di Traversetolo	Settore di appartenenza del dipendente da autorizzare	RESPONSABILE DEL SETTORE DI APPARTENENZA DEL DIPENDENTE DA AUTORIZZARE
Unione Pedemontana Parmense	Responsabile del Servizio Personale dell'Unione e del Servizio Personale Unico dei Comuni aderenti all'Unione	PAGANI B.

Area di Rischio:

Area di rischio generale – Incarichi e nomine

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di Prevenzione	P	I	IR	Valutazione del Rischio
Autorizzazione per incarichi extraistituzionali		Conflitto di interesse potenziale	Applicazione del regolamento unico di unione e comuni - iniziative formative rivolte al personale sull'obbligo di astensione, sulle conseguenze scaturenti dalla sua violazione e sui comportamenti da seguire in caso di conflitto di interesse.	3,33	2,75	9,15	MEDIO

### Mappatura Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio		
Comune di Felino		
Comune di montechiarugolo		
Comune di Sala Baganza		
Comune di Traversetolo		
Unione Pedemontana Parmense	Responsabile del Servizio Personale dell'Unione e del Servizio Personale Unico dei Comuni aderenti all'Unione	PAGANI B.

Area di Rischio:

Aree rischio specifiche - Gestione buoni pasto

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di Prevenzione	P	I	IR	Valutazione del Rischio
Gestione buoni pasto	Istruttoria	Utilizzo improprio dei buoni pasto	Rispetto della disciplina sui buoni pasto - uniformazione delle discipline degli enti dell'Unione Pedemontana Parmense	2,33	2,50	5,83	<b>BASSO</b>

## Mappatura Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio		
Comune di Felino		
Comune di montechiarugolo		
Comune di Sala Baganza		
Comune di Traversetolo		
Unione Pedemontana Parmense	Responsabile del Servizio Personale dell'Unione e del Servizio Personale Unico dei Comuni aderenti all'Unione	PAGANI B.

Area di Rischio: Aree di rischio specifica - Procedimenti disciplinari

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di Prevenzione	P	I	IR	Valutazione del Rischio
Gestione procedimenti disciplinari dipendenti/dirigenti	Istruttoria	Omissione di verifiche	Rispetto codice disciplinare e codice di comportamento, contratto di lavoro, Art 29 bis Regolamento di organizzazione (per i rispetto della disciplina sul whistleblowing  Intervento di più soggetti nel procedimento	1,33	2,50	3,33	BASSO
		Mancato rispetto dei termini del procedimento	Intervento di più soggetti nel procedimento	1,33	2,50	3,33	BASSO
		Disparità di trattamento	Intervento di più soggetti nel procedimento	1,33	2,50	3,33	BASSO

Adozione provvedimento	Discrezionalità nella valutazione	Intervento di più soggetti nel procedimento (uff. proc. disc. + assistenza amministrativa dell'uff. personale)  Inoltro all'ispettorato del Lavoro della contestazione addebiti e del provvedimento finale	1,33	2,50	3,33	<b>BASSO</b>	
	Mancato rispetto dei termini del procedimento	Inoltro all'ispettorato del Lavoro della contestazione addebiti e del provvedimento finale	1,33	2,50	3,33	<b>BASSO</b>	
	Disparità di trattamento	Intervento di più soggetti nel procedimento (uff. proc. disc. + assistenza amministrativa dell'uff. personale)	1,33	2,50	3,33	<b>BASSO</b>	
Esecuzione del provvedimento	Mancata applicazione della sanzione	Intervento di più soggetti nel procedimento (il provvedimento sanzionatorio irrogato dall'upd viene inviato al responsabile dell'uff. personale e al responsabile del servizio ove opera il dipendente sanzionato - il controllo sull'esecuzione è pertanto sottoposto al vaglio di più soggetti)	1,33	2,50	3,33	<b>BASSO</b>	

## Mappatura Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio		
Comune di Felino		
Comune di montechiarugolo		
Comune di Sala Baganza		
Comune di Traversetolo		
Unione Pedemontana Parmense	Responsabile del Servizio Personale dell'Unione e del Servizio Personale Unico dei Comuni aderenti all'Unione	PAGANI B.

Area di Rischio:

Area di rischio generale - Acquisizione e progressione del personale

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di Prevenzione	P	I	IR	Valutazione del Rischio
Procedure di affidamento incarichi a contratto ex art. 110 del D.lgs 267/2000 (TUEL)	Approvazione bando e/o selezione	<p>Previsione di requisiti di accesso "personalizzati"</p> <p>Disparità di trattamento nelle valutazioni</p> <p>Mancata verifica dei requisiti di accesso</p>	<p>Procedure di selezione ad evidenza pubblica</p> <p>Integrazione modello di dichiarazione dei commissari ai sensi art 35 ter del 165</p> <p>Verifica requisiti con richiesta casellari per tutti gli incaricati</p>	3,50	2,75	9,63	<b>MEDIO</b>

## Mappatura Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio		
Comune di Felino		
Comune di montechiarugolo		
Comune di Sala Baganza		
Comune di Traversetolo		
Unione Pedemontana Parmense	Responsabile del Servizio Personale dell'Unione e del Servizio Personale Unico dei Comuni aderenti all'Unione	PAGANI B.

Area di Rischio:

Area di rischio specifica - Trasferte

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di Prevenzione	P	I	IR	Valutazione del Rischio
Autorizzazioni trasferte per Amministratori, Dirigenti e personale dipendente	Controlli e verifiche successive	Inesatti o omessi controlli	Applicazione regolamento unico per trasferte e missioni - controllo dell'ufficio personale delle pezze giustificative e sulle distanze dichiarate.	3,66	2,25	8,24	<b>BASSO</b>

## Mappatura Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio		
Comune di Felino		
Comune di montechiarugolo		
Comune di Sala Baganza		
Comune di Traversetolo		
Unione Pedemontana Parmense	Responsabile del Servizio Personale dell'Unione e del Servizio Personale Unico dei Comuni aderenti all'Unione	PAGANI B.

Area di Rischio: Aree di rischio specifica– Rimborsio oneri ai datori di lavoro

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di Prevenzione	P	I	IR	Valutazione del Rischio
Rimborsio oneri ai datori di lavoro	Istruttoria	Inesatta quantificazione o mancata richiesta al fine di favorire l'Amministratore, l'amministrazione o il datore di lavoro	Intervento di più soggetti nel procedimento - richiesta di motivato provvedimento ai datori di lavoro che rinunciano al rimborso	3,66	2,50	9,16	<b>MEDIO</b>

## Mappatura Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio		
Comune di Felino		
Comune di montechiarugolo		
Comune di Sala Baganza		
Comune di Traversetolo		
Unione Pedemontana Parmense	Responsabile del Servizio Personale dell'Unione e del Servizio Personale Unico dei Comuni aderenti all'Unione	PAGANI B.

Area di Rischio:

Area di rischio generale - Acquisizione e progressione del personale

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di Prevenzione	P	I	IR	Valutazione del Rischio
Ricorso a convenzioni con altri enti per assumere da graduatoria concorsuale (sufficiente scambio di note tra Enti)		Abuso della discrezionalità nella scelta dell'ente con cui convenzionarsi per favorire determinati soggetti	Ricorso prioritario alle graduatorie in essere presso gli enti facenti parte dell'Unione. In caso di ricorso a graduatorie esterne è necessario motivare puntualmente sull'impossibilità di attingere da graduatorie interne all'Unione. In ogni caso è fatto salvo e fortemente consigliato il ricorso a Convenzioni stipulate prima della scadenza del termine per la presentazione delle domande al concorso.	3,33	2,50	8,33	<b>BASSO</b>



## Mappatura Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio	UOC Affari legali e generali	BOTTI
Comune di Felino	Lavori Pubblici Ambiente e Patrimonio	GHERRI
Comune di Montechiarugolo	Settore Attività Generali	ULUHOGLIAN
Comune di Sala Baganza	Area Urbanistica, Servizi pubblici, SUE, Gestione ordinaria del patrimonio	BERTOZZI
Comune di Traversetolo	Scuola, sport, turismo, tempo libero, attività produttive, servizi demografici, URP, comunicazione	MORINI
Unione Pedemontana Parmense		

Area di Rischio:

Area di rischio generale - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di Prevenzione	P	I	IR	Valutazione del Rischio
Autorizzazioni per traslazioni, esumazioni ed estumulazioni; Autorizzazioni alla cremazione di cadavere e alla dispersione delle ceneri; Rilascio autorizzazione trasporto cadavere; Rilascio di permesso di sepoltura	Istruttoria	Disomogeneità nelle valutazioni	Intervento di più soggetti nel procedimento ove possibile	3,33	2,50	8,33	BASSO
		Omissione di controlli	Analisi puntuale di tutta la documentazione	3,33	2,50	8,33	BASSO
	Adozione provvedimento	Mancato rispetto dei termini del procedimento	Autorizzazioni immediate all'atto dell'acquisizione della documentazione necessaria	3,33	2,50	8,33	BASSO
		Mancato rispetto normative nazionali e locali	Puntuale osservanza delle norme; corsi di aggiornamento del personale coinvolto	3,33	2,50	8,33	BASSO

## Mappatura Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio	UOC Affari legali e generali	BOTTI
Comune di Felino	Lavori Pubblici Ambiente e Patrimonio	GHERRI
Comune di Montechiarugolo	Settore Attività Generali	ULUHOGLIAN
Comune di Sala Baganza	Area Urbanistica, Servizi pubblici, SUE, Gestione ordinaria del patrimonio	BERTOZZI
Comune di Traversetolo	Scuola, sport, turismo, tempo libero, attività produttive, servizi demografici, URP, comunicazione	MORINI
Unione Pedemontana Parmense		

Area di Rischio: Area di rischio generale - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di Prevenzione	P	I	IR	Valutazione del Rischio	
Concessioni dei loculi, delle aree e dei manufatti cimiteriali destinati alle sepolture	Istruttoria	abuso della discrezionalità nella scelta dell'avello o tomba in spregio al regolamento ed all'ordine di presentazione delle richieste	Rispetto rigoroso del regolamento di polizia mortuaria e dell'ordine di arrivo delle richieste di concessione  Pubblicizzazione criteri di assegnazione sul sito web del Comune	3,16	2,50	7,92	<b>BASSO</b>	

## Mappatura Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio	UOC Affari legali e generali	BOTTI
Comune di Felino	Lavori Pubblici Ambiente e Patrimonio	GHERRI
Comune di Montechiarugolo	Settore Attività Generali	ULUHOGIAN
Comune di Sala Baganza	Area Urbanistica, Servizi pubblici, SUE, Gestione ordinaria del patrimonio	BERTOZZI
Comune di Traversetolo	Scuola, sport, turismo, tempo libero, attività produttive, servizi demografici, URP, comunicazione	MORINI
Unione Pedemontana Parmense		

Area di Rischio: Area di rischio generale - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di Prevenzione	P	I	IR	Valutazione del Rischio	
Affidamento Urna cineraria ai soggetti legittimati	Istruttoria	omissione di controlli	Rispetto rigoroso del regolamento di polizia mortuaria  Pubblicizzazione dei presupposti e procedura di affidamento sul sito web del Comune	3,50	2,50	8,75	<b>BASSO</b>	

## Mappatura Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio	UOC Affari legali e generali	BOTTI
Comune di Felino	Lavori Pubblici Ambiente e Patrimonio	GHERRI
Comune di Montechiarugolo	Settore Attività Generali	ULUHOGIAN
Comune di Sala Baganza	Area Urbanistica, Servizi pubblici, SUE, Gestione ordinaria del patrimonio	BERTOZZI
Comune di Traversetolo	Scuola, sport, turismo, tempo libero, attività produttive, servizi demografici, URP, comunicazione	MORINI
Unione Pedemontana Parmense		

Area di Rischio:

Area di rischio generale - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di Prevenzione	P	I	IR	Valutazione del Rischio	
Rimborsi per restituzione loculi	Istruttoria	abuso della discrezionalità - disparità di trattamento	Rispetto rigoroso del regolamento di polizia mortuaria e dell'ordine di arrivo delle richieste di concessione  Pubblicizzazione criteri di assegnazione sul sito web del Comune	3,50	2,50	8,75	<b>BASSO</b>	

## Mappatura Processi:

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio	UOC Affari legali e generali	BOTTI
Comune di Felino	Lavori Pubblici Ambiente e Patrimonio	GHERRI
Comune di Montechiarugolo	Settore Attività Generali	ULUHOGLIAN
Comune di Sala Baganza	Area Urbanistica, Servizi pubblici, SUE, Gestione ordinaria del patrimonio	BERTOZZI
Comune di Traversetolo	Scuola, sport, turismo, tempo libero, attività produttive, servizi demografici, URP, comunicazione	MORINI
Unione Pedemontana Parmense		

Area di Rischio:

Area di rischio generale - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di Prevenzione	P	I	IR	Valutazione del Rischio
Rinnovo o estumulazione per scadenza concessione	Istruttoria	abuso della discrezionalità - disparità di trattamento	<p>Publicazione di tutti gli avvisi di scadenza all'albo pretorio ed affissione degli stessi alla lapide interessata</p> <p>Rispetto rigoroso del regolamento di polizia mortuaria e dell'ordine di scadenza delle concessioni per l'invio di richiami e solleciti</p>	3,50	2,50	8,75	<b>BASSO</b>

## Mappatura Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio	UOC Affari legali e generali	BOTTI
Comune di Felino	Scuola Cultura e Demografici	SETTI E.
Comune di Montechiarugolo	Settore Attività Generali	ULUHOGLIAN
Comune di Sala Baganza	Area amministrativa	FAVILLI
Comune di Traversetolo	Area Servizi alla persona	MORINI
Unione Pedemontana Parmense		

Area di Rischio: Area di rischio specifica - Procedimenti anagrafici

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di Prevenzione	P	I	IR	Valutazione del Rischio	
Richiesta residenza, cambio indirizzo, rilascio carta d'identità, iscrizioni e variazioni anagrafiche della popolazione temporanea; Rilascio certificati; Iscrizione e Cancellazione dall' Anagrafe della popolazione residente per emigrazione all'estero;	Istruttoria	Mancato possesso dei requisiti	Intervento di più soggetti nel procedimento  Verifica puntuale dei requisiti - Verifica della dimora abituale per tutti i procedimenti di immigrazione e cambio abitazione all'interno del comune Criteri di trasparenza pubblicazione su sito web	2,50	2,00	5,00	<b>BASSO</b>	

## Mappatura Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio	UOC Affari legali e generali	BOTTI
Comune di Felino	Scuola Cultura e Demografici	SETTI E.
Comune di Montechiarugolo	Settore Attività Generali	ULUHOGIAN
Comune di Sala Baganza	Area amministrativa	FAVILLI
Comune di Traversetolo	Area Servizi alla persona	MORINI
Unione Pedemontana Parmense		

Area di Rischio:

Area di rischio specifica - Procedimenti anagrafici

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di Prevenzione	P	I	IR	Valutazione del Rischio
Cancellazione dall'anagrafe dei soggetti irreperibili	Istruttoria	Assenza di imparzialità nell'attivazione della procedura rispetto alla scelta dei soggetti destinatari del provvedimento	Protocollo/registrare segnalazioni e istanze scritte e seguire l'ordine di arrivo nell'attivazione della procedura	3,16	2,00	6,33	<b>BASSO</b>

## Mappatura Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio	UOC Affari legali e generali	BOTTI
Comune di Felino	Scuola Cultura e Demografici	SETTI E.
Comune di Montechiarugolo	Settore Attività Generali	ULUHOGLIAN
Comune di Sala Baganza	Area amministrativa	FAVILLI
Comune di Traversetolo	Area Servizi alla persona	MORINI
Unione Pedemontana Parmense		

Area di Rischio:

Area di rischio specifica - Procedimenti elettorali

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di Prevenzione	P	I	IR	Valutazione del Rischio
Aggiornamento delle liste elettorali; Assegnazione Presidente e scrutatori nei seggi elettorali; Rilascio tessere e certificati elettorali	Istruttoria	Omissione di controlli	Incrocio banche dati Normativa del Ministero dell'Interno che regola la materia elettorale Intervento della Commissione elettorale circondariale a garanzia dello svolgimento delle operazioni d'ufficio - Intervento di più soggetti nel procedimento.	2,50	2,00	5,00	<b>BASSO</b>



## Mappatura Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio	UOC Affari legali e generali	BOTTI
Comune di Felino	Scuola Cultura e Demografici	SETTI E.
Comune di Montechiarugolo	Settore Attività Generali	ULUHOGIAN
Comune di Sala Baganza	Area amministrativa	FAVILLI
Comune di Traversetolo	Area Servizi alla persona	MORINI
Unione Pedemontana Parmense		

Area di Rischio:

Area di rischio specifica - Stato Civile

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di Prevenzione	P	I	IR	Valutazione del Rischio
Raccolta dichiarazioni anticipate di volontà	Istruttoria	anomalie nella procedura	Rigoroso rispetto della normativa e delle procedure - pubblicazione su sito web della procedura	3,16	2,00	6,33	<b>BASSO</b>

;

## Mappatura Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio	UOC Affari legali e generali	BOTTI
Comune di Felino	Scuola Cultura e Demografici	SETTI E.
Comune di Montechiarugolo	Settore Attività Generali	ULUHOGLIAN
Comune di Sala Baganza	Area amministrativa	FAVILLI
Comune di Traversetolo	Area Servizi alla persona	MORINI
Unione Pedemontana Parmense		

Area di Rischio:

Area di rischio specifica - Stato Civile

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di Prevenzione	P	I	IR	Valutazione del Rischio
Acquisto/riconoscimento cittadinanza italiana e procedure conseguenti; Attestazione di soggiorno permanente per i cittadini UE - art. 16 Dlgs. 30/2007; Iscrizioni e Trascrizioni atti di stato civile anche provenienti da altri Comuni o dall'Estero; Riconoscimento filiazione; Pubblicazioni, trascrizioni e celebrazioni di matrimonio; Accordo di separazione o di divorzio consensuale (anche convenzione di negoziazione assistita) - riconciliazione coniugi separati; Unioni civili; Registrazione convivenze di fatto	Istruttoria	Impropria assegnazione di priorità nell'istruttoria delle pratiche	Controllo del Responsabile del Servizio nei procedimenti più complessi	2,50	2,00	5,00	<b>BASSO</b>
		Mancato possesso dei requisiti	Intervento di più soggetti nel procedimento  Verifica puntuale dei requisiti  Criteri di trasparenza - pubblicazione informazioni e modulistica sul sito web dell'ente	2,50	2,00	5,00	<b>BASSO</b>

## Mappatura Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio	UOC Affari legali e generali	BOTTI
Comune di Felino	Scuola Cultura e Demografici	SETTI E.
Comune di Montechiarugolo	Settore Attività Generali	ULUHOGIAN
Comune di Sala Baganza	Area amministrativa	FAVILLI
Comune di Traversetolo	Area Servizi alla persona	MORINI
Unione Pedemontana Parmense		

Area di Rischio:

Aree rischio specifiche - Stato Civile

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di Prevenzione	P	I	IR	Valutazione del Rischio
Concessione della cittadinanza ai 18enni nati in Italia ex art 4 l. 91/92	Istruttoria	Assenza di imparzialità nell'attivazione della procedura rispetto alla scelta dei soggetti destinatari del provvedimento	Invio della convocazione a tutti i soggetti in possesso dei requisiti	2,50	2,00	5,00	<b>BASSO</b>

## Mappatura Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio	UOC Affari legali e generali	BOTTI
Comune di Felino	Scuola Cultura e Demografici	SETTI E.
Comune di Montechiarugolo	Settore Attività Generali	ULUHOGLIAN
Comune di Sala Baganza	Area amministrativa	FAVILLI
Comune di Traversetolo	Area Servizi alla persona	MORINI
Unione Pedemontana Parmense		

Area di Rischio:

Area di rischio generale - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di Prevenzione	P	I	IR	Valutazione del Rischio
Gestione incassi derivanti dall'emissione delle cie		Impropria/errata registrazione	Verifica della corrispondenza tra cie emesse e incassi	3,66	2,75	10,07	<b>MEDIO</b>

## Mappatura processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio	UOC Affari legali e generali	BOTTI
Comune di Felino	Urbanistica Edilizia Privata, Toponomastica e SIT, Commercio, P.A. Anagrafe canina	SETTI E.
Comune di Montechiarugolo	Settore Attività Generali	LULUHOGIAN
Comune di Sala Baganza	Area amministrativa	FAVILLI
Comune di Traversetolo	Area Servizi alla persona	MORINI
Unione Pedemontana Parmense		

Area di Rischio: Area di rischio specifica - Denuncia animali domestici

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Misure di Prevenzione	P	I	IR	Valutazione del Rischio
Denuncia animali domestici all'anagrafe regionale animali d'affezione	Istruttoria	Iscrizione degli animali in assenza dei requisiti	Banca dati informatizzata Regionale con accesso riservato; controlli informatizzati;  Modulistica standardizzata pubblicata sul sito dell'Ente	2,66	2,00	5,33	<b>BASSO</b>

## Mappatura Processi

Anno: 2019

ENTE	SETTORE COMPETENTE	SOGGETTO RESPONSABILE
Comune di Collecchio	U.O.C. Servizi educativi e sociali	MELLINI
Comune di Felino	Segreteria	SEGRETARIO COMUNALE
Comune di Montechiarugolo	Settore Attività Generali	ULUHOGLIAN
Comune di Sala Baganza	Segreteria	SEGRETARIO COMUNALE
Comune di Traversetolo	Segreteria	SEGRETARIO COMUNALE
Unione Pedemontana Parmense	Segreteria	SEGRETARIO COMUNALE

Area di Rischio:

Area di rischio specifica - Procedure di esproprio e servitù coattive

Processo	Macro/Fasi del Processo	Tipologia del Rischio per fase	Interventi realizzati per prevenire il rischio (Controllo)	P	I	IR	Valutazione del Rischio	
Procedure di esproprio e servitù coattive	Istruttoria	Errata stima indennità di esproprio	Intervento di più soggetti nel procedimento	3,83	2,75	10,54	<b>MEDIO</b>	

**ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \***  
 La colonna H identifica gli enti coinvolti nel Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza come segue: 1=Unione Pedemontana Parmense, 2= Comune di Collecchio, 3=Comune di Felino, 4=Comune di Montechiarugolo, 5=Comune di Sala Baganza, 6=Comune di Traversetolo

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	SOGGETTO RESPONSABILE DEL DATO (del suo aggiornamento e della comunicazione dello stesso al responsabile della pubblicazione)	ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE*
Disposizioni generali	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231) ( <a href="#">link alla sotto-sezione Altri contenuti/Anticorruzione</a> )	Annuale	Responsabile del Servizio Unico Anticorruzione e Trasparenza	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5Referente serv. Antic 6 Resp. Comunicazione
	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi <i>link</i> alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1Responsabile Anticorruzione 2Responsabile Affari Generali 3 Responsabile Affari Generali 4Responsabile Affari Generali 5 Segretario Comunale 6 Responsabile Affari Generali di ogni Ente	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5Referente serv. Antic 6 Resp. Comunicazione
			Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Anticorruzione 2 Responsabile Affari Generali 3 Responsabile Affari Generali 4responsabile affari generali 5 Segretario Comunale 6 Responsabile Affari Generali di ogni Ente	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5Referente serv. Antic 6 Resp. Comunicazione
			Documenti di programmazione strategico-gestionale	Direttive ministri, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Anticorruzione 2 Responsabile Affari Generali 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsab.affari gen.li 5 Segretario Comunale 6 Responsabile Affari Generali di ogni Ente	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5Referente serv. Antic 6 Resp. Comunicazione
			Statuti e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Anticorruzione 2 Responsabile Affari Generali 3 Responsabile Affari Generali 4Responsabile Affari Generali 5 Segretario comunale 6 Responsabile Affari Generali di ogni Ente	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5Referente serv. Antic 6 Resp. Comunicazione
	Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 12, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970) Codice di condotta inteso quale codice di comportamento	Tempestivo	1 Responsabile Servizio Personale Unione 2 Responsabile Servizio Personale Unione 3 Responsabile Servizio Personale Unione 4Responsabile servizio personale Unione 5 Segretario Comunale 6 <b>Responsabile Personale Ente</b>	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5Referente serv. Antic 6 Resp. Comunicazione
			Scadenario obblighi amministrativi	Scadenario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità definite con DPCM 8 novembre 2013 -	Tempestivo	1 Ogni Responsabile per competenza 2 Ogni Responsabile per competenza 3 Ogni Responsabile per competenza 4 responsabili di settore per quanto di competenza 5 Ogni Responsabile per competenza 6 Ogni Responsabile per competenza	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Responsabile Competente 6 Resp. Comunicazione
		Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Segretario 2 Responsabile Affari Generali 3 Responsabile Affari Generali 4Responsabile Affari Generali 5 Segretario Comunale 6 Responsabile Affari Generali di ogni Ente	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5Referente serv. Antic 6 Resp. Comunicazione
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Segretario 2 Responsabile Affari Generali 3 Responsabile Affari Generali 4Responsabile Affari Generali 5Segretario Comunale 6 Responsabile Affari Generali di ogni Ente	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5Referente serv. Antic 6 Resp. Comunicazione
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Anticorruzione 2 Responsabile Affari Generali 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Affari Generali 5 Segretario Comunale 6 Responsabile Affari Generali di ogni Ente	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5Referente serv. Antic 6 Resp. Comunicazione
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Servizio Personale Unione 2 Responsabile Servizio Personale Unione 3 Responsabile Servizio Personale Unione 4 Responsabile Servizio Personale Unione 5Responsabile Servizio Personale Unione 6 Responsabile Personale Ente	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5Referente serv. Antic 6 Resp. Comunicazione

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \*

La colonna H identifica gli enti coinvolti nel Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza come segue: 1=Unione Pedemontana Parmense, 2= Comune di Collecchio, 3=Comune di Felino, 4=Comune di Montechiarugolo, 5=Comune di Sala Baganza, 6=Comune di Traversetolo

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	SOGGETTO RESPONSABILE DEL DATO (del suo aggiornamento e della comunicazione dello stesso al responsabile della pubblicazione)	ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE*
		33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del dlgs n. 33/2013 (da pubblicare in tabelle)	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Servizio Personale Unione 2 Responsabile Servizio Personale Unione 3 Responsabile Servizio Personale Unione 4 Responsabile Servizio Personale Unione 5 Responsabile Servizio Personale Unione 6 Responsabile Personale Ente	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Referente serv. Antic 6 Resp. Comunicazione
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Anticorruzione 2 Responsabile Affari Generali 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Affari Generali 5 Segretario Comunale 6 Responsabile Affari Generali di ogni Ente	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Referente serv. Antic 6 Resp. Comunicazione
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Anticorruzione 2 Responsabile Affari Generali 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Affari Generali 5 Segretario Comunale 6 Responsabile Affari Generali di ogni Ente	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Referente serv. Antic 6 Resp. Comunicazione
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	1 Responsabile Anticorruzione 2 n.a. 3 n.a. 4 n.a. 5 n.a. 6 n.a.	1 Segreteria Unione 2 n.a. 3 n.a. 4 n.a. 5 n.a. 6 n.a.
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	1 Responsabile Anticorruzione 2 n.a. 3 n.a. 4 n.a. 5 n.a. 6 n.a.	1 Segreteria Unione 2 n.a. 3 n.a. 4 n.a. 5 n.a. 6 n.a.
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Anticorruzione 2 n.a. 3 n.a. 4 n.a. 5 n.a. 6 n.a.	1 Segreteria Unione 2 n.a. 3 n.a. 4 n.a. 5 n.a. 6 n.a.
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	1 Responsabile Anticorruzione 2 n.a. 3 n.a. 4 n.a. 5 n.a. 6 n.a.	1 Segreteria Unione 2 n.a. 3 n.a. 4 n.a. 5 n.a. 6 n.a.
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile servizio Personale Unione 2 Responsabile Affari Generali 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Affari Generali 5 Segretario Comunale 6 Responsabile Affari Generali	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Referente serv. Antic 6 Resp. Comunicazione
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile servizio Personale Unione 2 Responsabile Affari Generali 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Affari Generali 5 Segretario Comunale 6 Responsabile Affari Generali	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Referente serv. Antic 6 Resp. Comunicazione
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile servizio Personale Unione 2 Responsabile Affari Generali 3 Responsabile Affari Generali 4 5 Segretario Comunale 6 Responsabile Affari Generali	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Referente serv. Antic 6 Resp. Comunicazione
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile servizio Personale Unione 2 Responsabile Affari Generali 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Affari Generali 5 Segretario Comunale 6 Responsabile Affari Generali	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Referente serv. Antic 6 Resp. Comunicazione



ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \*

La colonna H identifica gli enti coinvolti nel Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza come segue: 1=Unione Pedemontana Parmense, 2= Comune di Collecchio, 3=Comune di Felino, 4=Comune di Montechiarugolo, 5=Comune di Sala Baganza, 6=Comune di Traversetolo

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	SOGGETTO RESPONSABILE DEL DATO (del suo aggiornamento e della comunicazione dello stesso al responsabile della pubblicazione)	ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE*
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del dlgs n. 33/2013	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile servizio Personale Unione 2 Responsabile Affari Generali 3 Responsabile Affari Generali 4Responsabili Affari Generali 5 Segretario Comunale 6 Responsabile Affari Generali	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Referente serv. Antic 6 Resp. Comunicazione
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile servizio Personale Unione 2 Responsabile Affari Generali 3 Responsabile Affari Generali 4Responsabile Affari generali 5 Segretario Comunale 6 Responsabile Affari Generali	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Referente serv. Antic 6 Resp. Comunicazione
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	1 Responsabile servizio Personale Unione 2 n.a 3 n.a 4 n.a 5 n.a 6 n.a.	1 Segreteria Unione 2 n.a. 3 n.a. 4 n.a. 5 n.a. 6 n.a.
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	1 Responsabile servizio Personale Unione 2 n.a 3 n.a 4 n.a 5 n.a 6 n.a.	1 Segreteria Unione 2 n.a. 3 n.a. 4 n.a. 5 n.a. 6 n.a.
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile servizio Personale Unione 2 n.a 3 n.a 4 n.a 5 n.a 6 n.a.	1 Segreteria Unione 2 n.a. 3 n.a. 4 n.a. 5 n.a. 6 n.a.
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	1 Responsabile servizio Personale Unione 2 n.a 3 n.a 4 n.a 5 n.a 6 n.a.	1 Segreteria Unione 2 n.a. 3 n.a. 4 n.a. 5 n.a. 6 n.a.
	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico	Nessuno	1 Responsabile servizio Personale Unione 2 Responsabile Affari Generali 3 Responsabile Affari Generali 4Responsabile Affari Generali 5 Segretario Comunale 6 Responsabile Affari Generali	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Referente serv. Antic 6 Resp. Comunicazione		
	Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Curriculum vitae	Nessuno	1 Responsabile servizio Personale Unione 2 Responsabile Affari Generali 3 Responsabile Affari Generali 4Responsabile Affari Generali 5 Segretario Comunale 6 Responsabile Affari Generali	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Referente serv. Antic 6 Resp. Comunicazione		
	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	1 Responsabile servizio Personale Unione 2 Responsabile Affari Generali 3 Responsabile Affari Generali 4Responsabile Affari Generali 5Responsabile Affari Generali 6 Responsabile Affari Generali	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Referente Affari Gen. 6 Resp. Comunicazione		
		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	1 Responsabile servizio Personale Unione 2 Responsabile Affari Generali 3 Responsabile Affari Generali 4Responsabile Finanziario 5Responsabile Affari Generali 6 Responsabile Affari Generali	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Referente Affari Gen. 6 Resp. Comunicazione		

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \*

La colonna H identifica gli enti coinvolti nel Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza come segue: 1=Unione Pedemontana Parmense, 2= Comune di Collecchio, 3=Comune di Felino, 4=Comune di Montechiarugolo, 5=Comune di Sala Baganza, 6=Comune di Traversetolo

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	SOGGETTO RESPONSABILE DEL DATO (del suo aggiornamento e della comunicazione dello stesso al responsabile della pubblicazione)	ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE*
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	1 Responsabile servizio Personale Unione 2 Responsabile Affari Generali 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Finanziario 5 Responsabile Affari Generali 6 Responsabile Affari Generali	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Referente Affari Gen. 6 Resp. Comunicazione
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	1 Responsabile servizio Personale Unione 2 Responsabile Affari Generali 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Affari Generali 5 Responsabile Affari Generali 6 Responsabile Affari Generali	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Referente Affari Gen. 6 Resp. Comunicazione
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno	1 Responsabile servizio Personale Unione 2 n.a 3 n.a 4 n.a 5 n.a 6 n.a.	1 Segreteria Unione 2 n.a. 3 n.a. 4 n.a. 5 n.a. 6 n.a.
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte con riferimento al periodo dell'incarico (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Nessuno	1 Responsabile servizio Personale Unione 2 n.a 3 n.a 4 n.a 5 n.a 6 n.a.	1 Segreteria Unione 2 n.a. 3 n.a. 4 n.a. 5 n.a. 6 n.a.
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		4) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).	1 Responsabile servizio Personale Unione 2 n.a 3 n.a 4 n.a 5 n.a 6 n.a.	1 Segreteria Unione 2 n.a. 3 n.a. 4 n.a. 5 n.a. 6 n.a.
Sanzioni per mancata comunicazione dei dati		Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile servizio Personale Unione 2 n.a 3 n.a 4 n.a 5 n.a 6 n.a.	1 Comunicatore 2 n.a. 3 n.a. 4 n.a. 5 n.a. 6 n.a.
Articolazione degli uffici	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Referente del Servizio Personale dell'Unione 2 Referente del Servizio Personale del comune 3 Responsabile Affari Generali / Personale Unione 4 Responsabile Affari Generali 5 Referente del Servizio Personale del comune (art 3 della Conve del Serv personale Unione Pedemontana Parmense) 6 Referente del Servizio Personale del comune (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense)	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Refer Serv Pers. Ente 6 Resp. Comunicazione
		Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Organigramma (da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Referente del Servizio Personale dell'Unione 2 Referente del Servizio Personale del comune 3 Responsabile Affari Generali / Personale Unione 4 Responsabile Affari Generali 5 Referente del Servizio Personale del comune (art 3 della Conve del Serv personale Unione Pedemontana Parmense) 6 Referente del Servizio Personale del comune (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense)	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Refer Serv Pers. Ente 6 Resp. Comunicazione
		Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Referente del Servizio Personale dell'Unione 2 Referente del Servizio Personale del comune 3 Responsabile Affari Generali / Personale Unione 4 Responsabile Affari Generali 5 Referente del Servizio Personale del comune (art 3 della Conve del Serv personale Unione Pedemontana Parmense) 6 Referente del Servizio Personale del comune (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense)	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Refer Serv Pers. Ente 6 Resp. Comunicazione

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \*

La colonna H identifica gli enti coinvolti nel Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza come segue: 1=Unione Pedemontana Parmense, 2= Comune di Collecchio, 3=Comune di Felino, 4=Comune di Montechiarugolo, 5=Comune di Sala Baganza, 6=Comune di Traversetolo

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	SOGGETTO RESPONSABILE DEL DATO (del suo aggiornamento e della comunicazione dello stesso al responsabile della pubblicazione)	ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE*
	Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile del Servizio Informatico Unificato 2 Responsabile del Servizio Informatico Unificato 3 Responsabile del Servizio Informatico Unificato 4 Responsabile servizio informatico unificato 5 Referente del Servizio Informatico Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense 6 Responsabile del Servizio Informatico Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp servi informatico unificato 6 Resp. Comunicazione
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile firmatario dell'atto di incarico 2 Responsabile firmatario dell'atto di incarico 3 Responsabile firmatario dell'atto di incarico 4 Responsabile firmatario incarico 5 Responsabile firmatario dell'atto di incarico 6 Responsabile firmatario dell'atto di incarico	1 Responsabile firmatario dell'atto di incarico 2 Responsabile firmatario dell'atto di incarico 3 Responsabile firmatario dell'atto di incarico 4 Responsabile firmatario dell'atto di incarico 5 Responsabile firmatario dell'atto di incarico 6 Responsabile firmatario dell'atto di incarico
				Per ciascun titolare di incarico:			
		Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile firmatario dell'atto di incarico 2 Responsabile firmatario dell'atto di incarico 3 Responsabile firmatario dell'atto di incarico 4 Responsabile firmatario incarico 5 Responsabile firmatario dell'atto di incarico 6 Responsabile firmatario dell'atto di incarico	1 Responsabile firmatario dell'atto di incarico 2 Responsabile firmatario dell'atto di incarico 3 Responsabile firmatario dell'atto di incarico 4 Responsabile firmatario incarico 5 Responsabile firmatario dell'atto di incarico 6 Responsabile firmatario dell'atto di incarico
		Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile firmatario dell'atto di incarico 2 Responsabile firmatario dell'atto di incarico 3 Responsabile firmatario dell'atto di incarico 4 Responsabile firmatario incarico 5 Responsabile firmatario dell'atto di incarico 6 Responsabile firmatario dell'atto di incarico	1 Responsabile firmatario dell'atto di incarico 2 Responsabile firmatario dell'atto di incarico 3 Responsabile firmatario dell'atto di incarico 4 Responsabile firmatario incarico 5 Responsabile firmatario dell'atto di incarico 6 Responsabile firmatario dell'atto di incarico
		Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile firmatario dell'atto di incarico 2 Responsabile firmatario dell'atto di incarico 3 Responsabile firmatario dell'atto di incarico 4 Responsabile firmatario incarico 5 Responsabile firmatario dell'atto di incarico 6 Responsabile firmatario dell'atto di incarico	1 Responsabile firmatario dell'atto di incarico 2 Responsabile firmatario dell'atto di incarico 3 Responsabile firmatario dell'atto di incarico 4 Responsabile firmatario incarico 5 Responsabile firmatario dell'atto di incarico 6 Responsabile firmatario dell'atto di incarico
		Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Servizio Personale Unione 2 Responsabile Servizio Personale Unione 3 Responsabile Servizio Personale Unione 4 Responsabile Servizio Personale Unione 5 Responsabile Servizio Personale Unione 6 Responsabile Servizio Personale Unione	1 Responsabile firmatario dell'atto di incarico 2 Responsabile firmatario dell'atto di incarico 3 Responsabile firmatario dell'atto di incarico 4 Responsabile firmatario incarico 5 Responsabile firmatario dell'atto di incarico 6 Responsabile firmatario dell'atto di incarico

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \*

La colonna H identifica gli enti coinvolti nel Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza come segue: 1=Unione Pedemontana Parmense, 2= Comune di Collecchio, 3=Comune di Felino, 4=Comune di Montechiarugolo, 5=Comune di Sala Baganza, 6=Comune di Traversetolo

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	SOGGETTO RESPONSABILE DEL DATO (del suo aggiornamento e della comunicazione dello stesso al responsabile della pubblicazione)	ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE*
		Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Tempestivo	1 Responsabile firmatario dell'atto di incarico 2 Responsabile firmatario dell'atto di incarico 3 Responsabile firmatario dell'atto di incarico 4 Responsabile firmatario incarico 5 Responsabile firmatario dell'atto di incarico 6 Responsabile firmatario dell'atto di incarico	1 Responsabile firmatario dell'atto di incarico 2 Responsabile firmatario dell'atto di incarico 3 Responsabile firmatario dell'atto di incarico 4 Responsabile firmatario incarico 5 Responsabile firmatario dell'atto di incarico 6 Responsabile firmatario dell'atto di incarico
		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Per ciascun titolare di incarico:  Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile del servizio Personale Unificato dell'Unione 2 Responsabile Affari Generali 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Affari Generali 5 Responsabile Affari Generali 6 Responsabile Affari Generali	1 Responsabile del servizio Personale Unificato dell'Unione 2 Responsabile Affari Generali 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Affari Generali 5 Responsabile Affari Generali 6 Responsabile Affari Generali
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile del servizio Personale Unificato dell'Unione 2 Responsabile Affari Generali 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Affari Generali 5 Responsabile Affari Generali 6 Responsabile Affari Generali	1 Responsabile del servizio Personale Unificato dell'Unione 2 Responsabile Affari Generali 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Affari Generali 5 Responsabile Affari Generali 6 Responsabile Affari Generali
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile del servizio Personale Unificato dell'Unione 2 Responsabile Affari Generali 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Affari Generali 5 Responsabile Affari Generali 6 Responsabile Affari Generali	1 Responsabile del servizio Personale Unificato dell'Unione 2 Responsabile Affari Generali 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Affari Generali 5 Responsabile Affari Generali 6 Responsabile Affari Generali
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile del servizio Personale Unificato dell'Unione 2 Responsabile Affari Generali 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Affari Generali 5 Responsabile Affari Generali 6 Responsabile Affari Generali	1 Responsabile del servizio Personale Unificato dell'Unione 2 Responsabile Affari Generali 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Affari Generali 5 Responsabile Affari Generali 6 Responsabile Affari Generali

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \*

La colonna H identifica gli enti coinvolti nel Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza come segue: 1=Unione Pedemontana Parmense, 2= Comune di Collecchio, 3=Comune di Felino, 4=Comune di Montechiarugolo, 5=Comune di Sala Baganza, 6=Comune di Traversetolo

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	SOGGETTO RESPONSABILE DEL DATO (del suo aggiornamento e della comunicazione dello stesso al responsabile della pubblicazione)	ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE*	
Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile del servizio Personale Unificato dell'Unione 2 Responsabile Affari Generali 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Affari Generali 5 Responsabile Affari Generali 6 Responsabile Affari Generali	1 Responsabile del servizio Personale Unificato dell'Unione 2 Responsabile Affari Generali 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Affari Generali 5 Responsabile Affari Generali 6 Responsabile Affari Generali	
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile del servizio Personale Unificato dell'Unione 2 Responsabile Affari Generali 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Affari Generali 5 Responsabile Affari Generali 6 Responsabile Affari Generali	1 Responsabile del servizio Personale Unificato dell'Unione 2 Responsabile Affari Generali 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Affari Generali 5 Responsabile Affari Generali 6 Responsabile Affari Generali	
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	1 Servizio Personale Unione 2 n.a. 3 n.a. 5 n.a. 6 n.a.	4 n.a.	1 Segreteria Unione 2 n.a. 3 n.a. 4 n.a. 5 n.a. 6 n.a.
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	1 Servizio Personale Unione 2 n.a. 3 n.a. 5 n.a. 6 n.a.	4 n.a.	1 Segreteria Unione 2 n.a. 3 n.a. 4 n.a. 5 n.a. 6 n.a.
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	1 Servizio Personale Unione 2 n.a. 3 n.a. 5 n.a. 6 n.a.	4 n.a.	1 Segreteria Unione 2 n.a. 3 n.a. 4 n.a. 5 n.a. 6 n.a.
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	1 Responsabile del servizio Personale Unificato dell'Unione 2 Responsabile Affari Generali 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Affari Generali 5 Responsabile Affari Generali 6 Responsabile Affari Generali		1 Responsabile del servizio Personale Unificato dell'Unione 2 Responsabile Affari Generali 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Affari Generali 5 Responsabile Affari Generali 6 Responsabile Affari Generali
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	1 Responsabile del servizio Personale Unificato dell'Unione 2 Responsabile Affari Generali 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Affari Generali 5 Responsabile Affari Generali 6 Responsabile Affari Generali		1 Responsabile del servizio Personale Unificato dell'Unione 2 Responsabile Affari Generali 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Affari Generali 5 Responsabile Affari Generali 6 Responsabile Affari Generali



ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \*

La colonna H identifica gli enti coinvolti nel Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza come segue: 1=Unione Pedemontana Parmense, 2= Comune di Collecchio, 3=Comune di Felino, 4=Comune di Montechiarugolo, 5=Comune di Sala Baganza, 6=Comune di Traversetolo

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	SOGGETTO RESPONSABILE DEL DATO (del suo aggiornamento e della comunicazione dello stesso al responsabile della pubblicazione)	ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE*
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	1 Responsabile del servizio Personale Unificato dell'Unione 2 Responsabile Affari Generali 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Affari Generali 5 Responsabile Affari Generali 6 Responsabile Affari Generali	1 Responsabile del servizio Personale Unificato dell'Unione 2 Responsabile Affari Generali 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Affari Generali 5 Responsabile Affari Generali 6 Responsabile Affari Generali
				Per ciascun titolare di incarico:			
		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile del Servizio Personale Unione 2 Referente del Servizio Personale del Comune 3 Responsabile Affari Generali (per le PO) 4 Responsabile Affari Generali 5 Responsabile Servizio personale Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense in quanto la disposizione non si applica ai Comuni inferiori a 15.000 abitanti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 refer. serv. pers. ente 6 Resp. Comunicazione
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile del Servizio Personale Unione 2 Referente del Servizio Personale del Comune 3 Responsabile Affari Generali (per le PO) 4 Responsabile Affari Generali 5 Responsabile Servizio personale Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense in quanto la disposizione non si applica ai Comuni inferiori a 15.000 abitanti 6 Referente del Servizio Personale del comune (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense)	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 refer. serv. pers. ente 6 Resp. Comunicazione
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile del Servizio Personale Unione 2 Responsabile del Servizio Personale Unione 3 Responsabile del Servizio Personale Unione 4 Responsabile del Servizio Personale Unione 5 Responsabile del Servizio Personale Unione 6 Responsabile del Servizio Personale Unione	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 n.a. 4 Comunicatore 5 ref. personale ente 6 Resp. Comunicazione
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile del Servizio Personale Unione 2 Responsabile del Servizio Personale Unione 3 Responsabile del Servizio Personale Unione 4 Responsabile del Servizio Personale Unione 5 Responsabile del Servizio Personale Unione 6 Responsabile del Servizio Personale Unione	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 n.a. 4 Comunicatore 5 ref. personale ente 6 Resp. Comunicazione
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile del Servizio Personale Unione 2 Referente del Servizio Personale del Comune 3 Responsabile Affari Generali (per le PO) 4 Responsabile Finanziario 5 Referente del Servizio Personale ente (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unione Pedemontana Parmense) 6 Referente del Servizio Personale del Comune (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense)	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 n.a. 4 Comunicatore 5 ref. serv. pers. ente 6 Resp. Comunicazione
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile del Servizio Personale Unione 2 Referente del Servizio Personale del Comune 3 Responsabile Affari Generali (per le PO) 4 Responsabile Finanziario 5 Referente del Servizio Personale ente (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unione Pedemontana Parmense) 6 Referente del Servizio Personale di ogni comune (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense)	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 ref. serv. pers. ente 6 Resp. Comunicazione
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	(da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	1 Responsabile del Servizio Personale Unione 2 n.a. 3 n.a. 4 n.a. 5 n.a. 6 n.a.	1 Segreteria Unione 2 n.a. 3 n.a. 4 n.a. 5 n.a. 6 n.a.

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \*

La colonna H identifica gli enti coinvolti nel Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza come segue: 1=Unione Pedemontana Parmense, 2= Comune di Collecchio, 3=Comune di Felino, 4=Comune di Montechiarugolo, 5=Comune di Sala Baganza, 6=Comune di Traversetolo

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	SOGGETTO RESPONSABILE DEL DATO (del suo aggiornamento e della comunicazione dello stesso al responsabile della pubblicazione)	ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE*
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	1 Responsabile del Servizio Personale Unione 2 n.a. 3 n.a. 4 n.a. 5 n.a. 6 n.a.	1 Segreteria Unione 2 n.a. 3 n.a. 4 n.a. 5 n.a. 6 n.a.
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	1 Responsabile del Servizio Personale Unione 2 n.a. 3 n.a. 4 n.a. 5 n.a. 6 n.a.	1 Segreteria Unione 2 n.a. 3 n.a. 4 n.a. 5 n.a. 6 n.a.
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	1 Responsabile del Servizio Personale Unione 2 Referente del Servizio Personale del Comune 3 Responsabile Affari Generali (per le PO) 4 Responsabile Affari Generali 5 Referente del Servizio Personale ente (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unione Pedemontana Parmense) 6 Referente del Servizio Personale del Comune (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense)	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Refer. personale. ente 6 Resp. Comunicazione
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	1 Responsabile del Servizio Personale Unione 2 Referente del Servizio Personale del Comune 3 Responsabile Affari Generali (per le PO) 4 Responsabile Affari Generali 5 Referente del Servizio Personale ente (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unione Pedemontana Parmense) 6 Referente del Servizio Personale del Comune (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense)	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Refer. personale. ente 6 Resp. Comunicazione
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	1 Responsabile del Servizio Personale Unione 2 Referente del Servizio Personale del Comune 3 Responsabile Affari Generali (per le PO) 4 Responsabile Affari Finanziari 5 Referente del Servizio Personale ente (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unione Pedemontana Parmense) 6 Referente del Servizio Personale del Comune (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense)	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 n.a. 4 Comunicatore 5 Refer. personale. ente 6 Resp. Comunicazione
		Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001	Posti di funzione disponibili	Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta	Tempestivo	1 Responsabile del Servizio Personale Unione 2 Referente del Servizio Personale del Comune 3 Responsabile Affari Generali (per le PO) 4 Responsabile Affari Generali 5 Referente del Servizio Personale ente (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unione Pedemontana Parmense) 6 Referente del Servizio Personale del Comune (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense)	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 n.a. 4 Comunicatore 5 Refer. personale. ente 6 Resp. Comunicazione
		Art. 1, c. 7, d.p.r. n. 108/2004	Ruolo dirigenzi	Ruolo dei dirigenti	Annuale	1 Responsabile del Servizio Personale Unione 2 Referente del Servizio Personale del Comune 3 Responsabile Affari Generali (per le PO) 4 5 Referente del Servizio Personale ente (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unione Pedemontana Parmense) 6 Referente del Servizio Personale del Comune (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense)	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 n.a. 4 Comunicatore 5 Refer. personale. ente 6 Resp. Comunicazione
			Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Nessuno	1 Responsabile del Servizio Personale Unione 2 Referente del Servizio Personale del Comune 3 Responsabile Affari Generali (per le PO) 4 Responsabile Affari Generali 5 Referente del Servizio Personale ente (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unione Pedemontana Parmense) 6 Referente del Servizio Personale del comune (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense)

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \*

La colonna H identifica gli enti coinvolti nel Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza come segue: 1=Unione Pedemontana Parmense, 2= Comune di Collecchio, 3=Comune di Felino, 4=Comune di Montechiarugolo, 5=Comune di Sala Baganza, 6=Comune di Traversetolo

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	SOGGETTO RESPONSABILE DEL DATO (del suo aggiornamento e della comunicazione dello stesso al responsabile della pubblicazione)	ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE*
Dirigenti cessati		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Curriculum vitae	Nessuno	1 Responsabile del Servizio Personale Unione 2 Referente del Servizio Personale del Comune 3 Responsabile Affari Generali (per le PO) 4Responsabili A.G. 5 Referente del Servizio Personale ente(art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unione Pedemontana Parmense) 6 Referente del Servizio Personale del comune (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense)	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Refer. personale. ente 6 Resp. Comunicazione
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	1 Responsabile del Servizio Personale Unione 2 Responsabile del Servizio Personale Unione 3 Responsabile del Servizio Personale Unione 4 Responsabile del Servizio Personale Unione 5 Responsabile del Servizio Personale Unione 6 Responsabile del Servizio Personale Unione	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Referente Anticorr. 6 Resp. Comunicazione
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	1 Responsabile del Servizio Personale Unione 2 Responsabile del Servizio Personale Unione 3 Responsabile del Servizio Personale Unione 4 Responsabile del Servizio Personale Unione 5 Responsabile del Servizio Personale Unione 6 Responsabile del Servizio Personale Unione	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Referente Anticorr 6 Resp. Comunicazione
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	1 Responsabile del Servizio Personale Unione 2 Referente del Servizio Personale del Comune 3 Responsabile Affari Generali (per le PO) 4Responsabile Finanziario 5Referente del Servizio Personale ente(art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unione Pedemontana Parmense) 6 Referente del Servizio Personale di ogni comune (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense)	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Refer. pers. ente 6 Resp. Comunicazione
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno	1 Responsabile del Servizio Personale Unione 2 n.a. 3 n.a. 4 n.a. 5 n.a. 6 n.a.	1 Segreteria Unione 2 n.a. 3 n.a. 4 n.a. 5 n.a. 6 n.a.
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).	1 Responsabile del Servizio Personale Unione 2 n.a. 3 n.a. 4 n.a. 5 n.a. 6 n.a.	1 Segreteria Unione 2 n.a. 3 n.a. 4 n.a. 5 n.a. 6 n.a.
		Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013		Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile del Servizio Personale Unione 2 .Referente del Servizio Personale del Comune 3 responsabile Affari Generali 4 .Responsabile ffari Generali 5 Referente del Servizio Personale ente(art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unione Pedemontana Parmense) 6 Referente del Servizio Personale del Comune (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense)



ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \*

La colonna H identifica gli enti coinvolti nel Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza come segue: 1=Unione Pedemontana Parmense, 2= Comune di Collecchio, 3=Comune di Felino, 4=Comune di Montechiarugolo, 5=Comune di Sala Baganza, 6=Comune di Traversetolo

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	SOGGETTO RESPONSABILE DEL DATO (del suo aggiornamento e della comunicazione dello stesso al responsabile della pubblicazione)	ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE*
	Posizioni organizzative	Art. 14, c. 1-quinquies., d.lgs. n. 33/2013	Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 ogni titolare di Posizione Organizzativa 2 ogni titolare di Posizione Organizzativa 3 Titolare PO 4 Ogni titolare di P.O. 5 Ogni titolare di P.O. 6 ogni titolare di Posizione Organizzativa	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Ogni titolare di P.O. 6 Resp. Comunicazione
	Dotazione organica	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1. Responsabile del Servizio Personale Unione 2. Responsabile del Servizio Personale Unione 3 Servizio Personale Unione 4 Responsabile Settore Finanziario 5 Responsabile del Servizio Personale Unione 6 Referente del Servizio Personale di ogni comune (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense)	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Referente anticorr. 6 Resp. Comunicazione
		Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	1. Responsabile del Servizio Personale Unione 2. Responsabile del Servizio Personale Unione 3 Servizio Personale Unione 4 Responsabile servizio Personale Unione 5 Responsabile del Servizio Personale Unione 6 Referente del Servizio Personale di ogni comune (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense)	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Referente anticorr. 6 Resp. Comunicazione
	Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1. Responsabile del Servizio Personale Unione 2. Responsabile del Servizio Personale Unione 3 Servizio Personale Unione 4 Responsabile Servizio Personale Unione 5 Responsabile del Servizio Personale Unione 6 Referente del Servizio Personale di ogni comune (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense)	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 5 Referente anticorr. 6 Resp. Comunicazione
		Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	1. Responsabile del Servizio Personale Unione 2. Responsabile del Servizio Personale Unione 3 Servizio Personale Unione 4 Responsabile servizio Personale Unione 5 Responsabile del Servizio Personale Unione 6 Referente del Servizio Personale di ogni comune (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense)	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Referente anticorr. 6 Resp. Comunicazione
	Tassi di assenza	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza trimestrali (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	1. Responsabile del Servizio Personale Unione 2. Responsabile del Servizio Personale Unione 3 Servizio Personale Unione 4 Responsab.servizio personale Unione 5 Responsabile del Servizio Personale Unione 6 Referente del Servizio Personale di ogni comune (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense)	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Referente anticorr. 6 Resp. Comunicazione
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1. Responsabile del Servizio Personale Unione 2. Responsabile del Servizio Personale Unione 3 Servizio Personale Unione 4 Responsabile servizio personale Unione 5 Responsabile del Servizio Personale Unione 6 Referente del Servizio Personale di ogni comune (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense)	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Referente anticorr. 6 Resp. Comunicazione
	Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1. Responsabile del Servizio Personale Unione 2. Responsabile del Servizio Personale Unione 3 Servizio Personale Unione 4 Responsabile Servizio Personale Unione 5 Responsabile del Servizio Personale Unione 6 Referente del Servizio Personale di ogni comune (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense)	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Ref. serv. person. ente . 6 Resp. Comunicazione
	Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1. Responsabile del Servizio Personale Unione 2. Responsabile del Servizio Personale Unione 3 Servizio Personale Unione 4 Responsabile servizio Personale Unione 5 Responsabile del Servizio Personale Unione 6 Referente del Servizio Personale di ogni comune (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense)	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Referente anticorr. 6 Resp. Comunicazione

**ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \***  
 La colonna H identifica gli enti coinvolti nel Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza come segue: 1=Unione Pedemontana Parmense, 2= Comune di Collecchio, 3=Comune di Felino, 4=Comune di Montechiarugolo, 5=Comune di Sala Baganza, 6=Comune di Traversetolo

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	SOGGETTO RESPONSABILE DEL DATO (del suo aggiornamento e della comunicazione dello stesso al responsabile della pubblicazione)	ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE*
OIV		Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Annuale (art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)	1. Responsabile del Servizio Personale Unione 2. Responsabile del Servizio Personale Unione 3 Servizio Personale Unione 4 Servizio Personale Unione 5 Responsabile del Servizio Personale Unione 6 Referente del Servizio Personale di ogni comune (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense)	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Referente anticorr. 6 Resp. Comunicazione
		Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	OIV (da pubblicare in tabelle)	Nominativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1. Responsabile del Servizio Personale Unione 2. Responsabile del Servizio Personale Unione 3 Servizio Personale Unione 4 servizio Personale Unione 5 Responsabile del Servizio Personale Unione 6 Referente del Servizio Personale di ogni comune (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense)	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Referente anticorr. 6 Resp. Comunicazione
		Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Curricula	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1. Responsabile del Servizio Personale Unione 2. Responsabile del Servizio Personale Unione 3 Servizio Personale Unione 4 servizio Personale Unione 5 Responsabile del Servizio Personale Unione 6 Referente del Servizio Personale di ogni comune (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense)	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Referente anticorr. 6 Resp. Comunicazione
		Par. 14.2, delib. CIVIT n. 12/2013		Compensi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1. Responsabile del Servizio Personale Unione 2. Responsabile del Servizio Personale Unione 3 Servizio Personale Unione 4 servizio Personale Unione 5 Responsabile del Servizio Personale Unione 6 Referente del Servizio Personale di ogni comune (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense)	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Referente anticorr. 6 Resp. Comunicazione
<b>Bandi di concorso</b>		Art. 19, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonche' i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove scritte	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1. Responsabile del Servizio Personale Unione 2. Responsabile del Servizio Personale Unione 3 Servizio Personale Unione 4 servizio Personale Unione 5 Responsabile del Servizio Personale Unione 6 Referente del Servizio Personale di ogni comune (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense)	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Referente anticorr. 6 Resp. Comunicazione
<b>Performance</b>	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Par. 1, delib. CIVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	1. Responsabile del Servizio Personale Unione 2. Referente del Servizio Personale del Comune 3 Responsabile Affari Generali 4 servizio Personale Unione 5 Segretaria Comunale 6 Referente del Servizio Personale di ogni comune (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense)	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Referente anticorr. 6 Resp. Comunicazione
	Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009) Piano esecutivo di gestione (per gli enti locali) (art. 169, c. 3-bis, d.lgs. n. 267/2000)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1. Responsabile del Servizio Personale Unione 2. Referente del Servizio Personale del Comune 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Affari Generali 5 Segretaria Comunale 6 Referente del Servizio Personale di ogni comune (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense) ?????	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Referente anticorr. 6 Resp. Comunicazione
	Relazione sulla Performance		Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1. Responsabile del Servizio Personale Unione 2. Referente del Servizio Personale del Comune 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Affari Generali 5 Segretaria Comunale 6 Referente del Servizio Personale di ogni comune (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense)	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Referente anticorr. 6 Resp. Comunicazione
	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1. Responsabile del Servizio Personale Unione 2. Referente del Servizio Personale del Comune 3 Responsabile Servizio Finanziario 4 Responsabile Finanziario 5 Responsabile Servizio Finanziario 6 Referente del Servizio Personale di ogni comune (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense)	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Referente anticorr. 6 Resp. Comunicazione

**ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \***  
 La colonna H identifica gli enti coinvolti nel Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza come segue: 1=Unione Pedemontana Parmense, 2= Comune di Collecchio, 3=Comune di Felino, 4=Comune di Montechiarugolo, 5=Comune di Sala Baganza, 6=Comune di Traversetolo

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	SOGGETTO RESPONSABILE DEL DATO (del suo aggiornamento e della comunicazione dello stesso al responsabile della pubblicazione)	ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE*
	Ammontare complessivo dei premi	d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1. Responsabile del Servizio Personale Unione 2. Referente del Servizio Personale del Comune 3 Responsabile Servizio Finanziario 4Responsabile Servizio Finanziario 5 Responsabile Servizio Finanziario 6 Referente del Servizio Personale di ogni comune (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense)	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Referente anticorr. 6 Resp. Comunicazione
	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1. Responsabile del Servizio Personale Unione 2. Responsabile del Servizio Personale Unione 3 Responsabile Personale Unione 4Responsabile Personale Unione 5Referente del Servizio Personale ente(art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unione Pedemontana Parmense) 6 Referente del Servizio Personale di ogni comune (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense)	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 refer. per. ente 6 Resp. Comunicazione
	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1. Responsabile del Servizio Personale Unione 2. Responsabile del Servizio Personale Unione 3 Responsabile Personale Unione 4Responsabile servizio personale Unione 5Referente del Servizio Personale ente (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unione Pedemontana Parmense) 6 Referente del Servizio Personale di ogni comune (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense)	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 refer. per. ente 6 Resp. Comunicazione
	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1. Responsabile del Servizio Personale Unione 2. Responsabile del Servizio Personale Unione 3 Responsabile Personale Unione /Responsabile Affari Generali 4Responsabile servizio personale Unione 5Referente del Servizio Personale ente (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unione Pedemontana Parmense) 6 Referente del Servizio Personale di ogni comune (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense)	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 refer. per. ente 6 Resp. Comunicazione
	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	Per ciascuno degli enti:			
	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Servizi Finanziari Unione 2 Responsabile dei Servizi Finanziari del Comune 3 Responsabile Affari Generali 4Responsabile Finanziario 5 Responsabile dei Servizi Finanziari 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp. finanziario 6 Resp. finanz.
	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Servizi Finanziari Unione 2 Responsabile dei Servizi Finanziari del Comune 3 Responsabile Affari Generali 4Responsabile Finanziario 5 Responsabile dei Servizi Finanziari 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp. finanziario 6 Resp. finanz.
	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Servizi Finanziari Unione 2 Responsabile dei Servizi Finanziari del Comune 3 Responsabile Affari Generali 4Responsabile Finanziario 5 Responsabile dei Servizi Finanziari 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp. finanziario 6 Resp. finanz.
	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Servizi Finanziari Unione 2 Responsabile dei Servizi Finanziari del Comune 3 Responsabile Affari Generali 4Responsabile Finanziario 5 Responsabile dei Servizi Finanziari 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp. finanziario 6 Resp. finanz.
	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Servizi Finanziari Unione 2 Responsabile dei Servizi Finanziari del Comune 3 Responsabile Affari Generali 4Responsabile Finanziario 5 Responsabile dei Servizi Finanziari 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp. finanziario 6 Resp. finanz.

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \*

La colonna H identifica gli enti coinvolti nel Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza come segue: 1=Unione Pedemontana Parmense, 2= Comune di Collecchio, 3=Comune di Felino, 4=Comune di Montechiarugolo, 5=Comune di Sala Baganza, 6=Comune di Traversetolo

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	SOGGETTO RESPONSABILE DEL DATO (del suo aggiornamento e della comunicazione dello stesso al responsabile della pubblicazione)	ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE*	
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Servizi Finanziari Unione 2 Responsabile dei Servizi Finanziari del Comune 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Finanziario 5 Responsabile dei Servizi Finanziari 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp. finanziario 6 Resp. finanz.	
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Servizi Finanziari Unione 2 Responsabile dei Servizi Finanziari del Comune 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Finanziario 5 Responsabile dei Servizi Finanziari 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp. finanziario 6 Resp. finanz.	
				Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	1 Responsabile Servizi Finanziari Unione 2 Responsabile dei Servizi Finanziari del Comune 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Finanziario 5 Responsabile dei Servizi Finanziari 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp. finanziario 6 Resp. finanz.	
				Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	1 Responsabile Servizi Finanziari Unione 2 Responsabile dei Servizi Finanziari del Comune 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Finanziario 5 Responsabile dei Servizi Finanziari 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp. finanziario 6 Resp. finanz.	
				Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Servizi Finanziari Unione 2 Responsabile dei Servizi Finanziari del Comune 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Finanziario 5 Responsabile dei Servizi Finanziari 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp. finanziario 6 Resp. finanz.	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013						
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013						
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013						
		Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società, partecipate da amministrazioni pubbliche, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate. (art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			
				Per ciascuna delle società:				
	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Servizi Finanziari Unione 2 Responsabile dei Servizi Finanziari del Comune 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Finanziario 5 Responsabile dei Servizi Finanziari 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp. finanziario 6 Resp. finanz.	
2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione				Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Servizi Finanziari Unione 2 Responsabile dei Servizi Finanziari del Comune 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Finanziario 5 Responsabile dei Servizi Finanziari 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp. finanziario 6 Resp. finanz.		
3) durata dell'impegno				Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Servizi Finanziari Unione 2 Responsabile dei Servizi Finanziari del Comune 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Finanziario 5 Responsabile dei Servizi Finanziari 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp. finanz. 6 Resp. finanz.		
4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione				Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Servizi Finanziari Unione 2 Responsabile dei Servizi Finanziari del Comune 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Finanziario 5 Responsabile dei Servizi Finanziari 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp. finanziario 6 Resp. finanz.		
5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante				Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Servizi Finanziari Unione 2 Responsabile dei Servizi Finanziari del Comune 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Finanziario 5 Responsabile dei Servizi Finanziari 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp. finanziario 6 Resp. finanz.		
6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari				Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Servizi Finanziari Unione 2 Responsabile dei Servizi Finanziari del Comune 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Finanziario 5 Responsabile dei Servizi Finanziari 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp. finanziario 6 Resp. finanz.		



ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \*

La colonna H identifica gli enti coinvolti nel Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza come segue: 1=Unione Pedemontana Parmense, 2= Comune di Collecchio, 3=Comune di Felino, 4=Comune di Montechiarugolo, 5=Comune di Sala Baganza, 6=Comune di Traversetolo

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	SOGGETTO RESPONSABILE DEL DATO (del suo aggiornamento e della comunicazione dello stesso al responsabile della pubblicazione)	ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE*
Enti controllati	Società partecipate			7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Servizi Finanziari Unione 2 Responsabile dei Servizi Finanziari del Comune 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Finanziario 5 Responsabile dei Servizi Finanziari 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp. finanziario 6 Resp. finanz.
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico ( <a href="#">link</a> al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	1 Responsabile Servizi Finanziari Unione 2 Responsabile dei Servizi Finanziari del Comune 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Finanziario 5 Responsabile dei Servizi Finanziari 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp. finanziario 6 Resp. finanz.
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2014		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico ( <a href="#">link</a> al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	1 Responsabile Servizi Finanziari Unione 2 Responsabile dei Servizi Finanziari del Comune 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Finanziario 5 Responsabile dei Servizi Finanziari 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp. finanziario 6 Resp. finanz.
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Servizi Finanziari Unione 2 Responsabile dei Servizi Finanziari del Comune 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Finanziario 5 Responsabile dei Servizi Finanziari 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp. finanziario 6 Resp. finanz.
		Art. 22, c. 1, lett. d-bis, d.lgs. n. 33/2013	Provvedimenti	Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 d.lgs 175/2016)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Servizi Finanziari Unione 2 Responsabile dei Servizi Finanziari del Comune 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Finanziario 5 Responsabile dei Servizi Finanziari 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp. finanziario 6 Resp. finanz.
		Art. 19, c. 7, d.lgs. n. 175/2016		Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Servizi Finanziari Unione 2 Responsabile dei Servizi Finanziari del Comune 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Finanziario 5 Responsabile dei Servizi Finanziari 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp. finanziario 6 Resp. finanz.
		Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Servizi Finanziari Unione 2 Responsabile dei Servizi Finanziari del Comune 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Finanziario 5 Responsabile dei Servizi Finanziari 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp. finanziario 6 Resp. finanz.	
		Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
				Per ciascuno degli enti:			
				1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Servizi Finanziari Unione 2 Responsabile dei Servizi Finanziari del Comune 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Finanziario 5 Responsabile dei Servizi Finanziari 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp. finanziario 6 Resp. finanz.
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Servizi Finanziari Unione 2 Responsabile dei Servizi Finanziari del Comune 3 Responsabile Affari Generali 4 5 Responsabile dei Servizi Finanziari 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp. finanziario 6 Resp. finanz.
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Servizi Finanziari Unione 2 Responsabile dei Servizi Finanziari del Comune 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Finanziario 5 Responsabile dei Servizi Finanziari 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp. finanziario 6 Resp. finanz.

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \*

La colonna H identifica gli enti coinvolti nel Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza come segue: 1=Unione Pedemontana Parmense, 2= Comune di Collecchio, 3=Comune di Felino, 4=Comune di Montechiarugolo, 5=Comune di Sala Baganza, 6=Comune di Traversetolo

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	SOGGETTO RESPONSABILE DEL DATO (del suo aggiornamento e della comunicazione dello stesso al responsabile della pubblicazione)	ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE*	
Enti di diritto privato controllati		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Servizi Finanziari Unione 2 Responsabile dei Servizi Finanziari del Comune 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Finanziario 5 Responsabile dei Servizi Finanziari 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp. finanziario 6 Resp. finanz.	
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Servizi Finanziari Unione 2 Responsabile dei Servizi Finanziari del Comune 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Finanziario 5 Responsabile dei Servizi Finanziari 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp. finanziario 6 Resp. finanz.	
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Servizi Finanziari Unione 2 Responsabile dei Servizi Finanziari del Comune 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Finanziario 5 Responsabile Finanziario 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp. finanziario 6 Resp. finanz.	
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Servizi Finanziari Unione 2 Responsabile dei Servizi Finanziari del Comune 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Finanziario 5 Responsabile dei Servizi Finanziari 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp. finanziario 6 Resp. finanz.	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	1 Responsabile Servizi Finanziari Unione 2 Responsabile dei Servizi Finanziari del Comune 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Finanziario 5 Responsabile dei Servizi Finanziari 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp. finanziario 6 Resp. finanz.
						Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	1 Responsabile Servizi Finanziari Unione 2 Responsabile dei Servizi Finanziari del Comune 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Finanziario 5 Responsabile dei Servizi Finanziari 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp. finanziario 6 Resp. finanz.
			Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati		Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Servizi Finanziari Unione 2 Responsabile dei Servizi Finanziari del Comune 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Finanziario 5 Responsabile dei Servizi Finanziari 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp. finanziario 6 Resp. finanz.
	Rappresentazione grafica		Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Servizi Finanziari Unione 2 Responsabile dei Servizi Finanziari del Comune 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile Finanziario 5 Responsabile dei Servizi Finanziari 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp. finanziario 6 Resp. finanz.
					<b>Per ciascuna tipologia di procedimento:</b>			
					Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile del Procedimento 2 Responsabile del Procedimento 3 Responsabile del Procedimento 4 Responsabile settore per procedimenti di competenza settore 5 Responsabile del Procedimento 6 Responsabile del Servizio/Settore in cui è incardinato il procedimento
Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013					2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile del Procedimento 2 Responsabile del Procedimento 3 Responsabile del Procedimento 4 Responsabile settore per procedimenti di competenza settore 5 Responsabile del Procedimento 6 Responsabile del Servizio/Settore in cui è incardinato il procedimento	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp. nsabile Procedi 6 Resp. Comunicazione
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile del Procedimento 2 Responsabile del Procedimento 3 Responsabile del Procedimento 4 Responsabile settore per procedimenti di competenza settore 5 Responsabile del Procedimento 6 Responsabile del Servizio/Settore in cui è incardinato il procedimento	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Respo nsabile Procedi 6 Resp. Comunicazione	

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \*

La colonna H identifica gli enti coinvolti nel Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza come segue: 1=Unione Pedemontana Parmense, 2= Comune di Collecchio, 3=Comune di Felino, 4=Comune di Montechiarugolo, 5=Comune di Sala Baganza, 6=Comune di Traversetolo

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	SOGGETTO RESPONSABILE DEL DATO (del suo aggiornamento e della comunicazione dello stesso al responsabile della pubblicazione)	ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE*			
Attività e Procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile del Procedimento 2 Responsabile del Procedimento 3 Responsabile del Procedimento 4 Responsabile settore per procedimenti di competenza settore 5 Responsabile del Procedimento 6 Responsabile del Servizio/Settore in cui è incardinato il procedimento	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Responsabile Procedi 6 Resp. Comunicazione			
		Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile del Procedimento 2 Responsabile del Procedimento 3 Responsabile del Procedimento 4 Responsabile settore per procedimenti di competenza settore 5 Responsabile del Procedimento 6 Responsabile del Servizio/Settore in cui è incardinato il procedimento	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Responsabile Procedi 6 Resp. Comunicazione			
		Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile del Procedimento 2 Responsabile del Procedimento 3 Responsabile del Procedimento 4 Responsabile settore per procedimenti di competenza settore 5 Responsabile del Procedimento 6 Responsabile del Servizio/Settore in cui è incardinato il procedimento	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Responsabile Procedi 6 Resp. Comunicazione			
		Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013		7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile del Procedimento 2 Responsabile del Procedimento 3 Responsabile del Procedimento 4 Responsabile settore per procedimenti di competenza settore 5 Responsabile del Procedimento 6 Responsabile del Servizio/Settore in cui è incardinato il procedimento	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Responsabile Procedi 6 Resp. Comunicazione			
		Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013		8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile del Procedimento 2 Responsabile del Procedimento 3 Responsabile del Procedimento 4 Responsabile settore per procedimenti di competenza settore 5 Responsabile del Procedimento 6 Responsabile del Servizio/Settore in cui è incardinato il procedimento	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Responsabile Procedi 6 Resp. Comunicazione			
		Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013		9) link di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile del Procedimento 2 Responsabile del Procedimento 3 Responsabile del Procedimento 4 Responsabile settore per procedimenti di competenza settore 5 Responsabile del Procedimento 6 Responsabile del Servizio/Settore in cui è incardinato il procedimento	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Responsabile Procedi 6 Resp. Comunicazione			
		Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013		10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonchè i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile del Procedimento 2 Responsabile del Procedimento 3 Responsabile del Procedimento 4 Responsabile settore per procedimenti di competenza settore 5 Responsabile del Procedimento 6 Responsabile del Servizio/Settore in cui è incardinato il procedimento	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Responsabile Procedi 6 Resp. Comunicazione			
		Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013		11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonchè modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile del Procedimento 2 Responsabile del Procedimento 3 Responsabile del Procedimento 4 5 Responsabile del Procedimento 6 Responsabile del Servizio/Settore in cui è incardinato il procedimento	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Responsabile Procedi 6 Resp. Comunicazione			
						<b>Per i procedimenti ad istanza di parte:</b>				
					Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile del Procedimento 2 Responsabile del Procedimento 3 Responsabile del Procedimento 4 Responsabile settore per procedimenti di competenza settore 5 Responsabile del Procedimento 6 Responsabile del Servizio/Settore in cui è incardinato il procedimento	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Responsabile Procedi 6 Resp. Comunicazione

**ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \***  
 La colonna H identifica gli enti coinvolti nel Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza come segue: 1=Unione Pedemontana Parmense, 2= Comune di Collecchio, 3=Comune di Felino, 4=Comune di Montechiarugolo, 5=Comune di Sala Baganza, 6=Comune di Traversetolo

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	SOGGETTO RESPONSABILE DEL DATO (del suo aggiornamento e della comunicazione dello stesso al responsabile della pubblicazione)	ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE*
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 e Art. 1, c. 29, l. 190/2012		2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile del Procedimento 2 Responsabile del Procedimento 3 Responsabile del Procedimento 4 Responsabile settore per procedimenti di competenza settore 5 Responsabile del Procedimento 6 Responsabile del Servizio/Settore in cui è incardinato il procedimento	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Responsabile Procedi 6 Resp. Comunicazione
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile del Procedimento 2 Responsabile del Procedimento 3 Responsabile del Procedimento 4 Responsabile settore per procedimenti di competenza settore 5 Responsabile del Procedimento 6 Responsabile del Servizio/Settore in cui è incardinato il procedimento	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Respo nsabile Procedi 6 Resp. Comunicazione
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1 Segretario Generale 2 Responsabile Affari Generali 3 Responsabile Affari Generali 4 Responsabile settore competente 5 Responsabile del Procedimento 6 Responsabile Affari Generali di ogni Ente	1 ufficio segreteria 2 ufficio segreteria 3 ufficio segreteria 4 ufficio segreteria 5 ufficio segreteria 6 ufficio segreteria
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile firmatario del provvedimento 2 Responsabile firmatario del provvedimento 3 Responsabile firmatario del provvedimento 4 Responsabile firmatario del provvedimento 5 Responsabile firmatario del provvedimento 6 Responsabile firmatario del provvedimento	4 pubblicazione automatizzata tramite la pubblicazione all'albo dell'atto
Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare		Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	Dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190 Informazioni sulle singole procedure (da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate secondo quanto indicato nella delib. Anac 39/2016)	Codice Identificativo Gara (CIG)	Tempestivo	1 Responsabile firmatario della determinazione di affidamento 2 Responsabile firmatario della determinazione di affidamento 3 Responsabile firmatario della determinazione di affidamento 4 Responsabile firmatario della determinazione di affidamento 5 Responsabile firmatario della determinazione di affidamento 6 Responsabile firmatario della determinazione di affidamento	idem come colonna precedente
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delib. Anac n. 39/2016		Struttura proponente, Oggetto del bando, Procedura di scelta del contraente, Elenco degli operatori invitati a presentare offerte/Numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, Aggiudicatario, Importo di aggiudicazione, Tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, Importo delle somme liquidate	Tempestivo	1 Responsabile firmatario della determinazione di affidamento 2 Responsabile firmatario della determinazione di affidamento 3 Responsabile firmatario della determinazione di affidamento 4 Responsabile settore competente 5 Responsabile firmatario della determinazione di affidamento 6 Responsabile firmatario della determinazione di affidamento	idem come colonna precedente
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delib. Anac n. 39/2016		Tabella riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente (nello specifico: Codice Identificativo Gara (CIG), struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate)	Annuale (art. 1, c. 32, l. n. 190/2012)	1 Responsabile del Servizio Informatico Unificato Unione 2 Responsabile del Servizio Informatico Unificato Unione 3 Responsabile del Servizio Informatico Unificato Unione 4 Responsabile servizio informatico Unione 5 Responsabile del Servizio Informatico Unificato Unione 6 Responsabile del Servizio Informatico Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense	idem come colonna precedente
	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 Art. 21, c. 7, e 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture	Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali	Tempestivo	1 Responsabile Servizi Finanziari Unione 2 Responsabili Servizi Affari Generali (beni e servizi) e LLPP 3 Responsabile Lavori Pubblici 4 Responsabile settore competente 5 responsabile LLPP 6 Responsabile servizio affari generali e Responsabile servizio lavori pubblici	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 responsabile LLPP 6 Resp. Comunicazione	
				Per ciascuna procedura:			
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Avvisi di preinformazione - Avvisi di preinformazione (art. 70, c. 1, 2 e 3, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi di preinformazioni (art. 141, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	1 Responsabile firmatario dell'atto 2 Responsabile firmatario dell'atto 3 Responsabile firmatario dell'atto 4 Responsabile settore competente 5 Responsabile firmatario dell'atto 6 Responsabile firmatario dell'atto	1 Segreteria Unione 2 Affari Generali 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp firmatario atto 6 Resp. Comunicazione



ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \*

La colonna H identifica gli enti coinvolti nel Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza come segue: 1=Unione Pedemontana Parmense, 2= Comune di Collecchio, 3=Comune di Felino, 4=Comune di Montechiarugolo, 5=Comune di Sala Baganza, 6=Comune di Traversetolo

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	SOGGETTO RESPONSABILE DEL DATO (del suo aggiornamento e della comunicazione dello stesso al responsabile della pubblicazione)	ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE*	
Bandi di gara e contratti	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni. Compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'art. 5 del dlgs n. 50/2016	Delibera a contrarre o atto equivalente (per tutte le procedure)	Tempestivo	1 Responsabile firmatario dell'atto 2 Responsabile firmatario dell'atto 3 Responsabile firmatario dell'atto 4 Responsabile settore competente 5 Responsabile firmatario dell'atto 6 Responsabile firmatario dell'atto	1 Segreteria Unione 2 Affari Generali 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp firmatario atto 6 Resp. Comunicazione	
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Avvisi e bandi - Avviso (art. 19, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso di indagini di mercato (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC); Avviso di formazione elenco operatori economici e pubblicazione elenco (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC); Bandi ed avvisi (art. 36, c. 9, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 73, c. 1, e 4, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 127, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso periodico indicativo (art. 127, c. 2, dlgs n. 50/2016); Avviso relativo all'esito della procedura; Pubblicazione a livello nazionale di bandi e avvisi; Bando di concorso (art. 153, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso di aggiudicazione (art. 153, c. 2, dlgs n. 50/2016); Bando di concessione, invito a presentare offerta, documenti di gara (art. 171, c. 1 e 5, dlgs n. 50/2016); Avviso in merito alla modifica dell'ordine di importanza dei criteri, Bando di concessione (art. 173, c. 3, dlgs n. 50/2016); Bando di gara (art. 183, c. 2, dlgs n. 50/2016); Avviso costituzione del privilegio (art. 186, c. 3, dlgs n. 50/2016); Bando di gara (art. 188, c. 3, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	1 Responsabile firmatario dell'atto 2 Responsabile firmatario dell'atto 3 Responsabile firmatario dell'atto 4 Responsabile settore competente 5 Responsabile firmatario dell'atto 6 Responsabile firmatario dell'atto	1 Segreteria Unione 2 Affari Generali 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp firmatario atto 6 Resp. Comunicazione	
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Avviso sui risultati della procedura di affidamento - Avviso sui risultati della procedura di affidamento con indicazione dei soggetti invitati (art. 36, c. 2, dlgs n. 50/2016); Bando di concorso e avviso sui risultati del concorso (art. 141, dlgs n. 50/2016); Avvisi relativi l'esito della procedura, possono essere raggruppati su base trimestrale (art. 142, c. 3, dlgs n. 50/2016); Elenchi dei verbali delle commissioni di gara	Tempestivo	1 Responsabile firmatario dell'atto 2 Responsabile firmatario dell'atto 3 Responsabile firmatario dell'atto 4 Responsabile settore competente 5 Responsabile firmatario dell'atto 6 Responsabile firmatario dell'atto	1 Segreteria Unione 2 Affari Generali 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp firmatario atto 6 Resp. Comunicazione	
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Avvisi sistema di qualificazione - Avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione, di cui all'Allegato XIV, parte II, lettera H; Bandi, avviso periodico indicativo; avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione; Avviso di aggiudicazione (art. 140, c. 1, 3 e 4, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	1 2 3 Responsabile firmatario dell'atto 4 Responsabile settore competente 5 Responsabile firmatario atto 6 Responsabile firmatario dell'atto	1 Segreteria Unione 2 Affari Generali 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp firmatario atto 6 Resp. Comunicazione	
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Affidamenti Gli atti relativi agli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile, con specifica dell'affidatario, delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie (art. 163, c. 10, dlgs n. 50/2016); tutti gli atti connessi agli affidamenti in house in formato open data di appalti pubblici e contratti di concessione tra enti (art. 192 c. 3, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	1 Responsabile firmatario dell'atto 2 Responsabile firmatario dell'atto 3 Responsabile firmatario dell'atto 4 Responsabile settore competente 5 Responsabile firmatario dell'atto 6 Responsabile firmatario dell'atto	1 Segreteria Unione 2 Affari Generali 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp firmatario atto 6 Resp. Comunicazione	
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Informazioni ulteriori - Contributi e resoconti degli incontri con portatori di interessi unitamente ai progetti di fattibilità di grandi opere e ai documenti predisposti dalla stazione appaltante (art. 22, c. 1, dlgs n. 50/2016); Informazioni ulteriori, complementari o aggiuntive rispetto a quelle previste dal Codice; Elenco ufficiali operatori economici (art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	1 Responsabile firmatario dell'atto 2 Responsabile firmatario dell'atto 3 Responsabile firmatario dell'atto 4 Responsabile settore competente 5 Responsabile firmatario dell'atto 6 Responsabile firmatario dell'atto	1 Segreteria Unione 2 Affari Generali 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp firmatario atto 6 Resp. Comunicazione	
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni all'esito delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico-professionali.	Provvedimenti di esclusione e di ammissione (entro 2 giorni dalla loro adozione)	Tempestivo	1 Responsabile firmatario dell'atto 2 Responsabile firmatario dell'atto 3 Responsabile firmatario dell'atto 4 Responsabile settore competente 5 Responsabile firmatario dell'atto 6 Responsabile firmatario dell'atto	1 Segreteria Unione 2 Affari Generali 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp firmatario atto 6 Resp. Comunicazione
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	Tempestivo	1 Responsabile firmatario dell'atto 2 Responsabile firmatario dell'atto 3 Responsabile firmatario dell'atto 4 Responsabile settore competente 5 Responsabile firmatario dell'atto 6 Responsabile firmatario dell'atto	1 Segreteria Unione 2 Affari Generali 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp firmatario atto 6 Resp. Comunicazione

**ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \***  
 La colonna H identifica gli enti coinvolti nel Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza come segue: 1=Unione Pedemontana Parmense, 2= Comune di Collecchio, 3=Comune di Felino, 4=Comune di Montechiarugolo, 5=Comune di Sala Baganza, 6=Comune di Traversetolo

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	SOGGETTO RESPONSABILE DEL DATO (del suo aggiornamento e della comunicazione dello stesso al responsabile della pubblicazione)	ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE*	
		Art. 1, co. 505, l. 208/2015 disposizione speciale rispetto all'art. 21 del d.lgs. 50/2016)	Contratti	Testo integrale di tutti i contratti di acquisto di beni e di servizi di importo unitario stimato superiore a 1 milione di euro in esecuzione del programma biennale e suoi aggiornamenti	Tempestivo	1 Responsabile firmatario dell'atto 2 Responsabile firmatario dell'atto 3 Responsabile firmatario dell'atto 4 Responsabile settore competente 5 Responsabile firmatario dell'atto 6 Responsabile firmatario dell'atto	1 Segreteria Unione 2 Affari Generali 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp firmatario atto 6 Resp. Comunicazione	
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Tempestivo	1 Responsabile firmatario dell'atto 2 Responsabile firmatario dell'atto 3 Responsabile firmatario dell'atto 4 Responsabile settore competente 5 Responsabile firmatario dell'atto 6 Responsabile firmatario dell'atto	1 Segreteria Unione 2 Affari Generali 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp firmatario atto 6 Resp. Comunicazione	
	Criteria e modalità	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteria e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile firmatario dell'atto 2 Responsabile firmatario dell'atto 3 Responsabile Servizio Cultura 4 Responsabile Affari Generali 5 Responsabile firmatario dell'atto 6 Responsabile firmatario dell'atto o, qualora si tratti di atto emanato dagli organi di governo, il Responsabile proponente dell'ente	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp firmatario atto 6 Resp. firmatario	
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione	Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione  (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali)  (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile firmatario dell'atto 2 Responsabile firmatario dell'atto 3 Responsabile firmatario dell'atto 4 Responsabile settore competente 5 Responsabile firmatario dell'atto 6 Responsabile firmatario dell'atto	idem come colonna precedente	
				Per ciascun atto:				
		Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile firmatario dell'atto 2 Responsabile firmatario dell'atto 3 Responsabile firmatario dell'atto 4 Responsabile settore competente 5 Responsabile firmatario dell'atto 6 Responsabile firmatario dell'atto	idem come colonna precedente	
		Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) importo del vantaggio economico corrisposto	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile firmatario dell'atto 2 Responsabile firmatario dell'atto 3 Responsabile firmatario dell'atto 4 Responsabile settore competente 5 Responsabile firmatario dell'atto 6 Responsabile firmatario dell'atto	idem come colonna precedente	
		Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile firmatario dell'atto 2 Responsabile firmatario dell'atto 3 Responsabile firmatario dell'atto 4 Responsabile settore competente 5 Responsabile firmatario dell'atto 6 Responsabile firmatario dell'atto	idem come colonna precedente	
		Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile firmatario dell'atto 2 Responsabile firmatario dell'atto 3 Responsabile firmatario dell'atto 4 Responsabile settore competente 5 Responsabile firmatario dell'atto 6 Responsabile firmatario dell'atto	idem come colonna precedente	
		Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile firmatario dell'atto 2 Responsabile firmatario dell'atto 3 Responsabile firmatario dell'atto 4 Responsabile settore competente 5 Responsabile firmatario dell'atto 6 Responsabile firmatario dell'atto	idem come colonna precedente	
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) link al progetto selezionato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile firmatario dell'atto 2 Responsabile firmatario dell'atto 3 Responsabile firmatario dell'atto 4 Responsabile settore competente 5 Responsabile firmatario dell'atto 6 Responsabile firmatario dell'atto	idem come colonna precedente	
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		7) link al curriculum vitae del soggetto incaricato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile firmatario dell'atto 2 Responsabile firmatario dell'atto 3 Responsabile firmatario dell'atto 4 Responsabile settore competente 5 Responsabile firmatario dell'atto 6 Responsabile firmatario dell'atto	idem come colonna precedente	

**ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \***  
 La colonna H identifica gli enti coinvolti nel Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza come segue: 1=Unione Pedemontana Parmense, 2= Comune di Collecchio, 3=Comune di Felino, 4=Comune di Montechiarugolo, 5=Comune di Sala Baganza, 6=Comune di Traversetolo

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	SOGGETTO RESPONSABILE DEL DATO (del suo aggiornamento e della comunicazione dello stesso al responsabile della pubblicazione)	ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE*
		Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile firmatario dell'atto 2 Responsabile firmatario dell'atto 3 Responsabile firmatario dell'atto 4 Responsabile finanziario 5 Responsabile firmatario dell'atto 6 Responsabile firmatario dell'atto	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Resp. firmatario 4 Comunicatore 5 Resp firmatario atto 6 Resp. firmatario
<b>Bilanci</b>	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio preventivo	Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Servizio Finanziario Unione 2 Responsabile Servizio Finanziario del Comune 3 Responsabile Servizio Finanziario 4 Responsabile finanziario 5 Responsabile Servizio Finanziario 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Responsabile Finanz 6 Resp. Comunicazione
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Servizio Finanziario Unione 2 Responsabile Servizio Finanziario del Comune 3 Responsabile Servizio Finanziario 4 5 Responsabile Servizio Finanziario 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Responsabile Finanz 6 Resp. Comunicazione
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio consuntivo	Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Servizio Finanziario Unione 2 Responsabile Servizio Finanziario del Comune 3 Responsabile Servizio Finanziario 4 Responsabile finanziario 5 Responsabile Servizio Finanziario 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Responsabile Finanz 6 Resp. Comunicazione
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Servizio Finanziario Unione 2 Responsabile Servizio Finanziario del Comune 3 Responsabile Servizio Finanziario 4 Responsabile finanziario 5 Responsabile Servizio Finanziario 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Responsabile Finanz 6 Resp. Comunicazione
		Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 19 e 22 del dlgs n. 91/2011 - Art. 18-bis del dlgs n.118/2011	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Servizio Finanziario Unione 2 Responsabile Servizio Finanziario del Comune 3 Responsabile Servizio Finanziario 4 Responsabile finanziario 5 Responsabile Servizio Finanziario 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Responsabile Finanz 6 Resp. Comunicazione
<b>Beni immobili e gestione patrimonio</b>	Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Servizio Finanziario Unione 2 Responsabile Settore LLPP del Comune 3 Responsabile Servizio Finanziario 4 Responsabile Servizio Finanziario 5 Responsabile Settore LLPP del Comune 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Responsabile LLPP 6 Resp. Comunicazione
	Canoni di locazione o affitto	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Servizio Finanziario Unione 2 Responsabile Servizio Finanziario del Comune 3 Responsabile Servizio Finanziario 4 Responsabile Servizio Finanziario 5 Responsabile Servizio Finanziario 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Responsab. Finanziario 6 Resp. Comunicazione
<b>Controlli e rilievi sull'amministrazione</b>	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Annuale e in relazione a delibere A.N.AC.	1 Segretario Generale 2 Segretario Generale 3 OIV 4 OIV 5 OIV 6 Referente del Servizio Personale di ogni comune (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unificato dell'Unione Pedemontana Parmense)	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Referente anticorruzione 6 Resp. Comunicazione
				Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	1 Segretario Generale 2 Segretario Generale 3 OIV 4 OIV 5 OIV 6 Referente del Servizio Personale di ogni comune (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unificato dell'Unione	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Referente anticorruzi 6 Resp. Comunicazione
				Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	1 Segretario Generale 2 Segretario Generale 3 OIV 4 OIV 5 OIV 6 Referente del Servizio Personale di ogni comune (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unificato dell'Unione	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Referente anticorruzi 6 Resp. Comunicazione

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \*

La colonna H identifica gli enti coinvolti nel Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza come segue: 1=Unione Pedemontana Parmense, 2= Comune di Collecchio, 3=Comune di Felino, 4=Comune di Montechiarugolo, 5=Comune di Sala Baganza, 6=Comune di Traversetolo

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	SOGGETTO RESPONSABILE DEL DATO (del suo aggiornamento e della comunicazione dello stesso al responsabile della pubblicazione)	ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE*
				Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Segretario Generale 2 Segretario Generale 3 OIV o analoghi 4 OIV 5 OIV 6 Referente del Servizio Personale di ogni comune (art 3 della Convenzione istitutiva del Servizio personale Unificato dell'Unione)	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Referente anticorruz 6 Resp. Comunicazione
	Organi di revisione amministrativa e contabile		Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Servizio Finanziario Unione 2 Responsabile Servizio Finanziario del Comune 3 Responsabile Servizio Finanziario 4 Responsabile Finanziario 5 Responsabile Servizio Finanziario 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Responsabile Finanziar 6 Resp. Comunicazione
	Corte dei conti		Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorchè non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Servizio Finanziario Unione 2 Responsabile Servizio Finanziario del Comune 3 Responsabile Servizio Finanziario 4 Responsabile Finanziario 5 Responsabile Servizio Finanziario 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Responsabi Finanziario 6 Resp. Comunicazione
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile del settore/servizio competente 2 Responsabile del settore/servizio competente 3 Responsabile del settore/servizio competente 4 Responsabile settore competente 5 Responsabile di area competente 6 Responsabile del settore/servizio competente	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp area competente 6 Resp. Comunicazione
	Class action	Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Tempestivo	1 Segretario Generale 2 Responsabile Affari Generali 3 Responsabile del settore/servizio competente 4 Responsabile settore competente 5 Responsabile di area competente 6 Responsabile del settore/servizio competente	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp area competente 6 Resp. Comunicazione
		Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009		Sentenza di definizione del giudizio	Tempestivo	1 Segretario Generale 2 Responsabile Affari Generali 3 Responsabile del settore/servizio competente 4 Responsabile settore competente 5 responsabile di area competente 6 Responsabile del settore/servizio competente	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp area competente 6 Resp. Comunicazione
		Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009		Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Tempestivo	1 Segretario Generale 2 Responsabile Affari Generali 3 Responsabile del settore/servizio competente 4 Responsabile settore competente 5 responsabile di area competente 6 Responsabile del settore/servizio competente	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp area competente 6 Resp. Comunicazione
	Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Servizio Finanziario Unione 2 Responsabile Servizio Finanziario del Comune 3 Responsabile del Servizio Finanziario 4 Responsabile settore Finanziario 5 Responsabile area finanziaria 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp area finan. 6 Resp. Comunicazione
Servizi in rete	Art. 7 co. 3 d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 8 co. 1 del d.lgs. 179/16	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete.	Tempestivo	1 Responsabile del settore/servizio competente 2 Responsabile del settore/servizio competente 3 Responsabile del settore/servizio competente 4 responsabile settore competente 5 Responsabile di area competente 6 Responsabile del settore/servizio competente	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Resp area competente 6 Resp. Comunicazione	
Dati sui pagamenti		Art. 4-bis, c. 2, d.lgs n. 33/2013	Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	1 Responsabile Servizio Finanziario Unione 2 Responsabile Servizio Finanziario del Comune 3 Responsabile del Servizio Finanziario 4 Responsabile settore Finanziario 5 Responsabile del Servizio Finanziario 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Responsabile Finanz 6 Resp. Comunicazione
				Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Servizio Finanziario Unione 2 Responsabile Servizio Finanziario del Comune 3 Responsabile del Servizio Finanziario 4 Responsabile settore Finanziario 5 Responsabile del Servizio Finanziario 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Responsabile Finanz 6 Resp. Comunicazione



**ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \***  
 La colonna H identifica gli enti coinvolti nel Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza come segue: 1=Unione Pedemontana Parmense, 2= Comune di Collecchio, 3=Comune di Felino, 4=Comune di Montechiarugolo, 5=Comune di Sala Baganza, 6=Comune di Traversetolo

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	SOGGETTO RESPONSABILE DEL DATO (del suo aggiornamento e della comunicazione dello stesso al responsabile della pubblicazione)	ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE*
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Trimestrale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Servizio Finanziario Unione 2 Responsabile Servizio Finanziario del Comune 3 Responsabile del Servizio Finanziario 4 Responsabile settore Finanziario 5 Responsabile del Servizio Finanziario 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Responsabile Finanz 6 Resp. Comunicazione
			Ammontare complessivo dei debiti	Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Servizio Finanziario Unione 2 Responsabile Servizio Finanziario del Comune 3 Responsabile del Servizio Finanziario 4 Responsabile settore Finanziario 5 Responsabile del Servizio Finanziario 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Responsabile Finanz 6 Resp. Comunicazione
	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Servizio Finanziario Unione 2 Responsabile Servizio Finanziario del Comune 3 Responsabile del Servizio Finanziario 4 Responsabile settore Finanziario 5 Responsabile del Servizio Finanziario 6 Responsabili dei Servizi Finanziari dei singoli enti	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Responsabile Finanz 6 Resp. Comunicazione
	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2 e 2 bis d.lgs. n. 33/2013 Art. 21 co.7 d.lgs. n. 50/2016 Art. 29 d.lgs. n. 50/2016	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche ( <i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"). A titolo esemplificativo: - Programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali, ai sensi art. 21 d.lgs. n. 50/2016 - Documento pluriennale di pianificazione ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 228/2011, (per i Ministeri)	Tempestivo (art.8, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile Servizi Finanziari Unione 2 Responsabile Lavori Pubblici 3 Responsabile Lavori Pubblici 4 Responsabile Settore Patrimonio-Politiche Energetiche 5 Responsabile Lavori Pubblici 6 Responsabile Lavori Pubblici	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Responsabile OOPP 6 Resp. Comunicazione
			Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate.	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1 Segretario Generale 2 Responsabile Lavori Pubblici 3 Responsabile Lavori Pubblici 4 Responsabile Settore Patrimonio-Politiche Energetiche 5 Responsabile Lavori Pubblici 6 Responsabile Lavori Pubblici
			(da pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e della finanza d'intesa con l'Autorità nazionale anticorruzione )	Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1 Segretario Generale 2 Responsabile Lavori Pubblici 3 Responsabile Lavori Pubblici 4 Responsabile Settore Patrimonio-Politiche Energetiche 5 Responsabile Lavori Pubblici 6 Responsabile Lavori Pubblici	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Responsabile OOPP 6 Resp. Comunicazione
Pianificazione e governo del territorio		Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio	Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	Tempestivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	1 Segretario Generale 2 Responsabile Urbanistica 3 Responsabile Servizio Urbanistica 4 Responsabile settore Pianificazione Urbanistica 5 Responsabile Servizio Urbanistica 6 Responsabile Urbanistica di ciascun Comune	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Respon Urbanistica 6 Resp. Comunicazione
		Art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Segretario Generale 2 Responsabile Urbanistica 3 Responsabile Servizio Urbanistica 4 Responsabile settore Pianificazione Urbanistica 5 Responsabile Servizio Urbanistica 6 Responsabile Urbanistica di ciascun Comune	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Respon Urbanistica 6 Resp. Comunicazione
			Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Segretario Generale 2 Responsabile Urbanistica 3 Responsabile Servizio Ambiente 4 Responsabile Settore Patrimonio-Politiche Energetiche 5 Responsabile Servizio Ambiente 6 Responsabile Servizi ambientali	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Respon serv. ambi 6 Resp. Comunicazione
			Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Segretario Generale 2 Responsabile Urbanistica-Ambiente 3 Responsabile Servizio Ambiente 4 Responsabile Settore Patrimonio-Politiche Energetiche 5 Responsabile Servizio Ambiente 6 Responsabile Servizio Ambiente di ciascun Comune	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Respon serv. ambi 6 Resp. Comunicazione

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \*

La colonna H identifica gli enti coinvolti nel Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza come segue: 1=Unione Pedemontana Parmense, 2= Comune di Collecchio, 3=Comune di Felino, 4=Comune di Montechiarugolo, 5=Comune di Sala Baganza, 6=Comune di Traversetolo

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	SOGGETTO RESPONSABILE DEL DATO (del suo aggiornamento e della comunicazione dello stesso al responsabile della pubblicazione)	ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE*
Informazioni ambientali		Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Segretario Generale 2 Responsabile Urbanistica-Ambiente 3 Responsabile Servizio Ambiente 4 Responsabile Settore Patrimonio-Politiche Energetiche 5 Responsabile Servizio Ambiente 6 Responsabile Servizio Ambiente di ciascun Comune	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Respon serv. ambi 6 Resp. Comunicazione
			Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Segretario Generale 2 Responsabile Urbanistica-Ambiente 3 Responsabile Servizio Ambiente 4 Responsabile Settore Patrimonio-Politiche Energetiche 5 Responsabile Servizio Ambiente 6 Responsabile Servizio Ambiente di ciascun Comune	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Respon serv. ambi 6 Resp. Comunicazione
			Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Segretario Generale 2 Responsabile Urbanistica-Ambiente 3 Responsabile Servizio Ambiente 4 Responsabile Settore Patrimonio-Politiche Energetiche 5 Responsabile Servizio Ambiente 6 Responsabile Servizio Ambiente di ciascun Comune	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Respon serv. ambi 6 Resp. Comunicazione
			Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Segretario Generale 2 Responsabile Urbanistica-Ambiente 3 Responsabile Servizio Ambiente 4 Responsabile Settore Patrimonio-Politiche Energetiche 5 Responsabile Servizio Ambiente 6 Responsabile Servizio Ambiente di ciascun Comune	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Respon serv. ambi 6 Resp. Comunicazione
			Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Segretario Generale 2 Responsabile Urbanistica-Ambiente 3 Responsabile Servizio Ambiente 4 Responsabile Settore Patrimonio-Politiche Energetiche 5 Responsabile Servizio Ambiente 6 Responsabile Servizio Ambiente di ciascun Comune	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Respon serv. ambi 6 Resp. Comunicazione
			Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Segretario Generale 2 Responsabile Urbanistica-Ambiente 3 Responsabile Servizio Ambiente 4 Responsabile Settore Patrimonio-Politiche Energetiche 5 Responsabile Servizio Ambiente 6 Responsabile Servizio Ambiente di ciascun Comune	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Respon serv. ambi 6 Resp. Comunicazione
Interventi straordinari e di emergenza		Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle)	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile firmatario del provvedimento 2 Responsabile firmatario del provvedimento 3 Responsabile firmatario del provvedimento 4 Responsabile competente settore 5 Responsabile firmatario del provvedimento 6 Responsabile firmatario del provvedimento	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Responsabile firmatario 4 Comunicatore 5 Responsabile provv 6 Resp. Comunicazione
		Art. 42, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile firmatario del provvedimento 2 Responsabile firmatario del provvedimento 3 Responsabile firmatario del provvedimento 4 Responsabile Settore competente 5 Responsabile firmatario del provvedimento 6 Responsabile firmatario del provvedimento	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Responsabile firmatario 4 Comunicatore 5 Responsabile provv 6 Resp. Comunicazione
		Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	1 Responsabile firmatario del provvedimento 2 Responsabile firmatario del provvedimento 3 Responsabile firmatario del provvedimento 4 Responsabile settore competente 5 Responsabile firmatario del provvedimento 6 Responsabile firmatario del provvedimento	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Responsabile firmatario 4 Comunicatore 5 Responsabile provv 6 Resp. Comunicazione
		Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231)	Annuale	1 Responsabile del Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza 2 Responsabile del Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza 3 Responsabile del Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza 4 Responsabile del Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza 5 Responsabile del Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza 6 Responsabile del Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Referneti anticorruz. 6 Resp. Comunicazione

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \*

La colonna H identifica gli enti coinvolti nel Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza come segue: 1=Unione Pedemontana Parmense, 2= Comune di Collecchio, 3=Comune di Felino, 4=Comune di Montechiarugolo, 5=Comune di Sala Baganza, 6=Comune di Traversetolo

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	SOGGETTO RESPONSABILE DEL DATO (del suo aggiornamento e della comunicazione dello stesso al responsabile della pubblicazione)	ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE*
Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Tempestivo	1 Responsabile del Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza 2 Responsabile del Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza 3 Responsabile del Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza 4 Responsabile del Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza 5 Responsabile del Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza 6 Responsabile del Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Refermete anticorruz. 6 Resp. Comunicazione
			Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)	Tempestivo	1 Responsabile del Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza 2 Responsabile del Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza 3 Responsabile del Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza 4 Responsabile del Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza 5 Responsabile del Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza 6 Responsabile del Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Refermete anticorruz. 6 Resp. Comunicazione
		Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Annuale (ex art. 1, c. 14, L. n. 190/2012)	1 Responsabile del Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza 2 Responsabile del Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza 3 Responsabile del Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza 4 Responsabile del Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza 5 Responsabile del Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza 6 Responsabile del Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Refermete anticorruz. 6 Resp. Comunicazione
		Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Tempestivo	1 Responsabile del Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza 2 Responsabile del Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza 3 Responsabile del Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza 4 Responsabile del Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza 5 Responsabile del Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza 6 Responsabile del Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Refermete anticorruz. 6 Resp. Comunicazione
		Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Tempestivo	1 Responsabile del Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza 2 Responsabile del Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza 3 Responsabile del Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza 4 Responsabile del Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza 5 Responsabile del Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza 6 Responsabile del Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Refermete anticorruz. 6 Resp. Comunicazione
		Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 2, c. 9-bis, l. 241/90	Accesso civico "semplice" concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo		1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 refernte serv. antic 6 Resp. Comunicazione

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \*

La colonna H identifica gli enti coinvolti nel Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza come segue: 1=Unione Pedemontana Parmense, 2= Comune di Collecchio, 3=Comune di Felino, 4=Comune di Montechiarugolo, 5=Comune di Sala Baganza, 6=Comune di Traversetolo

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	SOGGETTO RESPONSABILE DEL DATO (del suo aggiornamento e della comunicazione dello stesso al responsabile della pubblicazione)	ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE*
Altri contenuti	Accesso civico	Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	1 Responsabile del Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza 2 Responsabile del Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza 3 Responsabile Accesso di ogni Ente 4 Responsabile del Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza 5 Responsabile del Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza 6 Responsabile del Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 efernte serv. antic 6 Resp. Comunicazione
		Linee guida Anac FOIA (del. 1309/2016)	Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione	Semestrale	1 Responsabile del Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza 2 Responsabile del Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza 3 Responsabile Accesso di ogni Ente 4 Responsabile del Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza 5 Responsabile dell'Ufficio che riceve la richiesta 6 Responsabile dell'Ufficio che riceve la richiesta	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 ResponsabileUffidella richiesta 6 Resp. Comunicazione
Altri contenuti	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 43 del d.lgs. 179/16	Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali (www.rndt.gov.it), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati www.dat.gov.it e http://basidati.agid.gov.it/catalogo gestiti da AGID	Tempestivo	1 Responsabile Servizio Unico Informatico Unione 2 Responsabile Servizio Unico Informatico Unione 3 Responsabile Servizio Unico Informatico Unione 4 Responsabile servizio unico informatico Unione 5 Responsabile Servizio Unico Informatico Unione 6 Responsabile Servizio Unico Informatico dell'Unione Pedemontana Parmense	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Refernte serv. antic 6 Resp. Comunicazione
		Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria	Annuale	1 Responsabile Servizio Unico Informatico Unione 2 Responsabile Servizio Unico Informatico Unione 3 Responsabile Servizio Unico Informatico Unione 4 Responsabile servizio unico informatico Unione 5 Responsabile Servizio Unico Informatico Unione 6 Responsabile Servizio Unico Informatico dell'Unione Pedemontana Parmense	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Refernte serv. antic 6 Resp. Comunicazione
		Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012 convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221	Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 1/2016 e s.m.i.)	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione	Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)	1 Responsabile del Servizio Associato Anticorruzione e Trasparenza 2 Responsabile Servizio Unico Informatico Unione 3 Responsabile Servizio Unico Informatico Unione 4 Responsabile servizio unico informatico Unione 5 Responsabile Servizio Unico Informatico Unione 6 Responsabile Servizio Unico Informatico dell'Unione Pedemontana Parmense	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Refernte serv. antic 6 Resp. Comunicazione
Altri contenuti	Dati ulteriori	Art. 7-bis, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012	(NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013)	Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate	....	1 Responsabie del Settore/Servizio che produce/gestisce il dato/informazione 2 Responsabie del Settore/Servizio che produce/gestisce il dato/informazione 3 Responsabie del Settore/Servizio che produce/gestisce il dato/informazione 4 Responsabile settore che produce/lavora i dati 5 Responsabie del Settore/Servizio che produce/gestisce il dato/informazione 6 Responsabie del Settore/Servizio che produce/gestisce il dato/informazione	1 Comunicatore 2 Comunicatore 3 Comunicatore 4 Comunicatore 5 Responsabile che gestisce dato/informazione 6 Resp. Comunicazione

\* I dati oggetto di pubblicazione obbligatoria solo modificati dal dlgs 97/2016 è opportuno rimangano pubblicati sui siti (es. dati dei dirigenti già pubblicati ai sensi dell'art. 15 del previgente testo del dlgs 33/2013)